

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1168

COMUNE DI LATERZA (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 9 e seguenti dell'art.11, vigenti durante tutta la fase del procedimento, stabiliva:

- al comma 9: *"Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10: *"La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11: *"La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Premesso che:

- il Comune di Laterza con Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) e, con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn.4,15 e 21 del 2021, si è espresso sulle osservazioni presentate;
- con nota prot.n.23034 del 15/11/2021, ha trasmesso la documentazione tecnico- amministrativa relativa al PUG, ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001;
- con Deliberazione n.500 del 11/04/22 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con D.G.R. n.132872007;
- con nota prot.n.358 del 5/01/2023 il Sindaco ha convocato la Conferenza di Servizi per il superamento dei rilievi regionali ai fini dell'attestazione di compatibilità del PUG ai sensi dell'art.11 comma 10 della L.R.n.20/2001.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 30/01, 3/02/, 8/02, 15/02, 23/02, 27/02, 01/03 del 2023 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

- che il Comune con nota prot.n.19648 del 10/10/2023, acquisita al prot.n. 12837 del 11/10/2023 della Sezione Urbanistica ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi;
- con nota prot.n.15212 del 30/11/2023 il Servizio regionale Osservatorio abusivismo e usi civici ha rilevato alcune criticità negli elaborati trasmessi dal Comune;
- con nota prot.n.118352 del 6/03/2024 la Sezione Urbanistica e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio hanno invitato il Comune a trasmettere gli elaborati del PUG con le correzioni delle incongruenze e difformità rilevate negli elaborati inviati;
- il Comune con nota prot.n.12767 del 14/06/2024, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 27/06/2024 ed acquisita al protocollo regionale al n.323492 del 27/06/2024 ha trasmesso gli elaborati tecnici modificati/integrati secondo le indicazioni delle note regionali;
- con nota prot.n.15049 del 12/07/2024, acquisita al protocollo regionale n.354454 del 12/07/2024, il Comune ha trasmesso ulteriori elaborati con integrazioni rispetto a quelli precedentemente inviati.

Visto il parere favorevole di compatibilità geomorfologica del PUG di Laterza, espresso ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici, con nota prot.n.18183 del 27/11/2019.

Visto il parere di compatibilità del PUG di Laterza al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Preso atto che gli elaborati che costituiscono il PUG di Laterza, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:

1. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.23034 del 15/11/2021 ed acquisiti al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione Urbanistica:

Relazione generale

b. Sistema delle conoscenze

b.1 Sistema di area vasta

b.1.1 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali"

b.1.2 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche"

b.1.3 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale"

b.1.4 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema della produzione"

b.1.5 PTCP - Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità"

b.2 Sistema territoriale locale

b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale- SIT Puglia

b.2.2 a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale- SIT Puglia

b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia

b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta - SIT Puglia

b.2.5 a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta - SIT Puglia

b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano - SIT Puglia

b.2.7 Carta dell'uso del suolo - SIT Puglia

b.2.8 Carta idrogeomorfologica - AdB Puglia

c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale

c.1 Riporto PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica

c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale

- c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale
- c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico
- c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - territorio comunale
- c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano
- c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione

- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
 - d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana

- e. Quadri interpretativi
 - e.1 Carta dell'uso del suolo
 - e.2 e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo
 - e.3 Carta della vegetazione reale
 - e.4 Conservazione e tutela
 - e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non
 - e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche
 - e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette
 - e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list
 - e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree
 - e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica
 - e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto
 - e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto
 - e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica
 - e.12 Carta delle risorse insediative
 - e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano
 - e.13 Carta delle risorse infrastrutturali
 - e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano

Previsioni strutturali (PUG/S)

- f. 4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano
- f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico

Previsioni programmatiche (PUG/P)

- g.2 Edifici di valore storico ambientale

- i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 - i.1 Rapporto Ambientale
 - i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale
 - i.3 Sintesi Non Tecnica

Relazione geologica

- tav.1 Carta geologica
- tav.1a Sezioni geologiche
- tav.2 Carta della micro zonazione sismica

2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.19648 del 10/10/2023 ed acquisiti al prot.n.12837 del 11/10/2023 della Sezione Urbanistica:

- a.1 - Relazione integrativa

- f.1a/b - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
- f.3.2 - Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
- f.5 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del D.Lgs.142/2004
- f.6 - Carta dell'armatura infrastrutturale
- f.6.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
- f.7- Carta dei contesti
- f8 - Carta dei contesti
- f.10 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- g.1 - Carta dei contesti del centro urbano
- i.1 VAS - Rapporto Ambientale aggiornato
- I.2 VAS - Sintesi Non Tecnica aggiornata

3. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n.12767 del 14/06/2024, ed acquisiti al protocollo regionale n.323492 del 27/06/2024:

- f.1.c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
- f.3.1 Carta delle inv.ti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
- f11.1 Elenco particelle interessate da usi civici

4. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n.15049 del 12/07/2024, ed acquisiti al protocollo regionale n.354454 del 12/07/2024

- e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco
- f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
- f.5.1 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR
- f11. a/b/c. Carta degli usi civici
- h.Norme Tecniche di Attuazione

e che la documentazione complessivamente indicata ai precedenti punti 1, 2,3 e 4 è conservata agli atti della Sezione Urbanistica.

Preso atto che:

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:
“In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Laterza alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007”;
- il Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 381512 del 26/07/2024, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B) di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera b) delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:
“Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Laterza al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così

come sancito dalla Conferenza di Servizi” ;

- con nota prot.n.377187 del 24/07/2024 (Allegato C) il Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici ha precisato quanto segue:
*“Rilevato quanto sopra, considerato che i dati catastali dei terreni gravati da usi civici (Fg., p.lle, superfici) sono stati riportati nella tabella analitica dell’elaborato del PUG denominato “tavola f.11.1”, ai fini della redazione del provvedimento finale di competenza regionale relativo all’attestazione di compatibilità ai sensi del comma 9, art.11 L.R. n.20/2001, come modificata dalla L.R.n.34/2023, si ritiene necessario precisare in detto ultimo provvedimento, così come indicato anche all’”Art.25.3/S - Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per BP-Zone gravate da usi civici” quanto segue: “Per l’individuazione delle terre civiche occorre fare riferimento non agli elaborati grafici in formato *shp e pdf ma esclusivamente alla tavola cartografica del PUG in cui sono riportati analiticamente i dati catastali comprensivi delle rispettive superfici, ed in particolare alla tavola f.11.1 del PUG””;*
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n.392352 del 1/08/2024 (Allegato D) ha comunicato che la documentazione di Piano trasmessa è adeguata alle prescrizioni della Determina Dirigenziale n.104/2022 con cui è stato espresso il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. ribadendo le prescrizioni e indicazioni già individuate e prescrivendo l’integrazione della dichiarazione di sintesi.

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4 - comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell’atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A) e delle note del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici (Allegato C) e della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato D).
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA’**, ai sensi dell’art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune

di Laterza alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B e con la precisazione contenuta nella nota prot.n.377187 del 24/07/2024 del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici (Allegato C).

4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Laterza al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Laterza.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Laterza ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
 - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0146, PAE 0085, PAE 0147 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DEMANDARE** al Comune il recepimento di quanto contenuto nella nota prot.n.392352 del 1/08/2024 (Allegato D) della Sezione Autorizzazioni Ambientali in merito agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n. 44/2012.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

La Funzionaria E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

La Funzionaria E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta

di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A) e delle note del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici (Allegato C) e della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato D).
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Laterza alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B e con la precisazione contenuta nella nota prot.n.377187 del 24/07/2024 del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici (Allegato C).
4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Laterza al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Laterza.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Laterza ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
 - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0146, PAE 0085, PAE 0147 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DEMANDARE** al Comune il recepimento di quanto contenuto nella nota prot.n.392352 del 1/08/2024 (Allegato D) della Sezione Autorizzazioni Ambientali in merito agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n. 44/2012.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

10. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Giuseppe
Angelini
07.08.2024
08:17:26
GMT+00:00**Parere tecnico – Allegato A****OGGETTO: Comune di Laterza (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.**

Il Comune di Laterza con nota prot. n. 23034 del 15/11/2021, pervenuta in data 15/11/2021, ed acquisita al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 e con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn.4,15 e 21 del 2004 con cui si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Gli elaborati tecnici inviati (sia in formato cartaceo che digitale) sono i seguenti:

Relazione generale

b. Sistema delle conoscenze

b.1 Sistema di area vasta

b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali"

b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche"

b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale"

b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione"

b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità"

b.2 Sistema territoriale locale

b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia

b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia

b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia

b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia

b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia

b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia

b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia

b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia

c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale

c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica

c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale

c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale

c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico

c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale

c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano

c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione

d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale

d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana

e. Quadri interpretativi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- e.1 Carta dell'uso del suolo
- e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo
- e.3 Carta della vegetazione reale
- e.4 Conservazione e tutela
- e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non
- e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche
- e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette
- e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list
- e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree
- e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica
- e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto
- e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto
- e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica
- e.12 Carta delle risorse insediative
- e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano
- e.13 Carta delle risorse infrastrutturali
- e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano

Previsioni strutturali (PUG/S)

- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosist. ambientale
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e st.-cult.
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: strutt.antr. e st.-culturale del c.u.
- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
- f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
- f.7 Carta dei contesti
- f.8 Carta dei contesti
- f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

Previsioni programmatiche (PUG/P)

- g.1 Carta dei contesti del centro urbano
- g.2 Edifici di valore storico ambientale

h. Norme Tecniche di Attuazione

- i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- i.1 Rapporto Ambientale
- i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale
- i.3 Sintesi Non Tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Relazione geologica
tav.1 Carta geologica
tav.1a Sezioni geologiche
tav.2 Carta della micro zonazione sismica

Con Determinazione n.104 del 1/04/2022 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.500 del 11/04/2022, ha attestato la non compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con D.G.R. n.1328/2007.

La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Laterza con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.4421 del 14/04/2022.

Con nota prot. n.358 del 5/01/2023, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.7 riunioni complessive nei giorni 30/01, 3/02/, 8/02, 15/02, 23/02, 27/02, 01/03 del 2023.

I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 500/2022 in ordine alla non compatibilità del PUG di Laterza rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

Il Comune di Laterza, con nota prot.n.19648 del 10/10/2023, acquisita al prot.n.12837 del 11/10/2023 della Sezione Urbanistica ha trasmesso, in formato digitale attraverso un link da cui scaricare i soli elaborati scritto-grafici, del PUG modificati/integrati a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi come di seguito elencati:

- a.1 - Relazione integrativa
- e.14 - Carta delle aree percorse dal fuoco
- f.1a/b/c – Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
- f.1.1 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.2a/b/c – Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

f.2.1 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
 f.3a/b/c – Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
 f.3.1– Carta delle inv.ti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
 f.3.2 – Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
 f.5 – Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del D.Lgs.142/2004
 f.5.1 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
 f.5.2 – Perimetrazione (BP e UCP) esclusi dall'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR
 f.6 – Carta dell'armatura infrastrutturale
 f.6.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
 f.7 – Carta dei contesti
 f8 – Carta dei contesti
 f.10 – Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
 f.11 a/b/c – Carta degli usi civici
 f.11.1 – Elenco particelle interessate da usi civici
 g.1 – Carta dei contesti del centro urbano
 h – Norme tecniche di Attuazione
 i.1 VAS – Rapporto Ambientale aggiornato
 I.2 VAS – Sintesi Non Tecnica aggiornata

Con nota prot.n15212 del 30/11/2023 il Servizio regionale Osservatorio abusivismo e usi civici ha rilevato alcune criticità negli elaborati trasmessi dal Comune.

Con nota prot.n.118352 del 6/03/2024, la Sezione Urbanistica e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio hanno invitato il Comune a trasmettere gli elaborati del PUG con la correzione delle incongruenze e difformità rilevate negli elaborati inviati.

Il Comune con nota prot.n.12767 del 14/06/2024, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 27/06/2024 ed acquisita al protocollo regionale al n.323492 del 27/06/2024 ha trasmesso, in formato digitale attraverso un link da cui scaricare, i seguenti elaborati tecnici modificati/integrati secondo le indicazioni delle note regionali:

e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco
 f.1.c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
 f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
 f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
 f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
 f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
 f.3.1 Carta delle inv.ti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
 f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR
 f11. a/b/c. Carta degli usi civici
 f11.1 Elenco particelle interessate da usi civici
 h. Norme Tecniche di Attuazione

Con nota prot.n.15049 del 12/07/2024, acquisita al protocollo regionale n.354454 del 12/07/2024, il Comune ha spontaneamente trasmesso ulteriori elaborati, sempre in formato digitale attraverso un link da cui scaricare, con integrazioni rispetto a quelli precedentemente inviati, come si elencano di seguito:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco
- f.2 a/b/c Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
- f.2.1 Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- f.5.1. Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
- f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR
- f11. a/b/c. Carta degli usi civici
- h.Norme Tecniche di Attuazione

In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Laterza alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Laterza adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono i seguenti:

1. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.23034 del 15/11/2021 ed acquisiti al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione scrivente:

Relazione generale

- b. Sistema delle conoscenze
 - b.1 Sistema di area vasta
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali”
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche”
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale”
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione”
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità”
 - b.2 Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia
 - b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia
 - b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia
 - b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia
 - b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia
 - b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia
- c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale
 - c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
 - c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica
 - c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale
 - c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale
 - c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico
 - c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale
 - c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano
 - c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
 - d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana
- e. Quadri interpretativi
 - e.1 Carta dell'uso del suolo
 - e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo
 - e.3 Carta della vegetazione reale
 - e.4 Conservazione e tutela
 - e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non
 - e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche
 - e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette
 - e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list
 - e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree
 - e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica
 - e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto
 - e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto
 - e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica
 - e.12 Carta delle risorse insediative
 - e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano
 - e.13 Carta delle risorse infrastrutturali
 - e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano
- Previsioni strutturali (PUG/S)
 - f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
 - f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano
 - f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico
- Previsioni programmatiche (PUG/P)
 - g.2 Edifici di valore storico ambientale
- i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 - i.1 Rapporto Ambientale
 - i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale
 - i.3 Sintesi Non Tecnica
- Relazione geologica
 - tav.1 Carta geologica
 - tav.1a Sezioni geologiche
 - tav.2 Carta della micro zonazione sismica
- 2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.19648 del 10/10/2023 ed acquisiti al prot. n.12837 del 11/10/2023 della Sezione scrivente:**
 - a.1 - Relazione integrativa
 - f.1a/b – Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
 - f.3.2 – Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
 - f.5 – Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del D.Lgs.142/2004
 - f.6 – Carta dell'armatura infrastrutturale
 - f.6.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- f.7 – Carta dei contesti
- f8 – Carta dei contesti
- f.10 – Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- g.1 – Carta dei contesti del centro urbano
- i.1 VAS – Rapporto Ambientale aggiornato
- I.2 VAS – Sintesi Non Tecnica aggiornata

3. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n.12767 del 14/06/2024, ed acquisiti al protocollo regionale n.323492 del 27/06/2024:

- f.1.c Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
- f.1.1 Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.3 a/b/c Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
- f.3.1 Carta delle inv.ti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
- f11.1 Elenco particelle interessate da usi civici

4. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n.15049 del 12/07/2024, ed acquisiti al protocollo regionale n.354454 del 12/07/2024

- e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco
- f.2 a/b/c Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
- f.2.1 Carta delle invariati paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- f.5.1. Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
- f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR
- f11. a/b/c. Carta degli usi civici
- h.Norme Tecniche di Attuazione

La Funzionaria E.Q.
(arch. Maria Macina)



MARIA MACINA
31.07.2024
10:10:45 UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe Angelini)



Giuseppe
Angelini
31.07.2024
12:30:29
GMT+02:00

OGGETTO: PUG di Laterza (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 30/01/2023, alle ore 11:15 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la prima seduta della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.358 del 5/01/2023 dal Sindaco del Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere Regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio"
- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- dott.ssa Giovanna Labale: Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Giuseppe D'Arienzo: funzionario del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Laterza:

- Dott. Francesco Frigiola: Sindaco
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: progettista PUG
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista
- geol. Francesco Buia: consulente VAS

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado (Segretariato per la Puglia)
- arch. Lorian Dal Pra (Segretariato per la Puglia)
- dott. Roberto Rotondo (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo)
- arch. Simonetta Previtero (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo)

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geometra Giovanni Acquasanta coadiuvato dall'arch. Macina.

Il Consigliere Regionale Lacatena porge i saluti istituzionali.

Il Sindaco saluta e avvia la conferenza, ringrazia e auspica uno sviluppo del territorio ad ampio raggio.

La conferenza prende atto della nota prot.n.10998 del 5/09/2022 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresenta che il parere motivato espresso con D.D.n.104 /2022 ha evidenziato delle criticità di cui si dovrà tenere conto ai fini dell'aggiornamento e integrazione del Rapporto Ambientale finale che dovrà essere aggiornato anche alla luce delle modifiche che saranno apportate al PUG a seguito delle determinazioni della Conferenza di servizi.

La Sezione Urbanistica rappresenta che nel periodo trascorso tra la deliberazione con cui la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità sono stati svolti tavoli tecnici con gli uffici regionali finalizzati al superamento dei rilievi.

L'Arch. Fuzio prende la parola e rappresenta che sono stati svolti anche tavoli tecnici con Soprintendenza per quanto riguarda le componenti paesaggistiche.

In particolare per quel che riguarda la problematica relativa agli usi civici, sia il Comune che gli uffici sono stati impegnati nella procedura di ricognizione delle terre gravate da uso civico sull'intero territorio comunale.

La dottoressa Labate rappresenta che ad oggi risulta trasmesso il "Regolamento Usi civici ricadenti in agro di Laterza", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 30/11/2022, rispetto al quale è stato acquisito il parere ex art.8 della L.R.n.7/98 ed è stata predisposta e inoltrata dalla Sezione Urbanistica, ai fini dell'approvazione del predetto Regolamento, la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale.

Si resta in attesa delle cartografie relative alla ricognizione delle terre gravate da uso civico dell'intero territorio comunale in adeguata scala di rappresentazione, indispensabili per rettificare i relativi elaborati del PUG, tenuto conto della inerenza al vincolo paesaggistico.

me
qu

A

de

f

g

g

g

B

de

de

g

g

Si è inoltre in attesa della Delibera del Consiglio Comunale con cui il Comune chiede la declassificazione e autorizzazione all'alienazione o acquisizione al patrimonio comunale indisponibile, al fine di poter effettuare la relativa istruttoria propedeutica alla proposta di provvedimento di competenza della Giunta Regionale.

Comune

Precisa che la D.C.C. n.1 del 28/01/2023, che sarà trasmessa a seguito di pubblicazione, non comprende ai fini della richiesta di declassificazione il territorio del demanio Selva San Vito per cui è in corso il procedimento di sistemazione demaniale.

Al riguardo il Servizio Usi Civili specifica che fino alla definizione del procedimento di sistemazione del suddetto demanio Selva San Vito, non potranno prevedersi interventi di trasformazione afferenti dette aree e quanto agli interventi di trasformazione già realizzati sarà necessario attendere gli esiti dell'anzidetta sistemazione demaniale per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi del Servizio Strumentazione Urbanistica di cui alla ^{DGR} n.500 del 11/04/2022 con i corrispondenti riscontri comunali.

Conferenza

Si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta acquisito.

Riscontro comunale

Il Comune rappresenta che, seppur richiesto e sollecitato all'ufficio regionale competente, non risulta pervenuto.

Conferenza

La Conferenza si riserva di analizzare il parere richiesto all'acquisizione dallo stesso.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n. 13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rileva che nella Deliberazione n.56/2019 di adozione del PUG sono stati evidenziati gli elaborati adeguati al parere dell'AdB suddetto.

Tuttavia con il Decreto n.675 del 21/10/2019 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio di Laterza. Nel suddetto parere di compatibilità del PUG al PAI si evidenzia che le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica non sono coerenti con le perimetrazioni della variante al PAI e pertanto, relativamente ai settori di territorio interessati e fino alla emanazione del D.P.C.M. di approvazione della stessa, gli articoli 4-7-8-9-11-13-14-15 delle NTA del PAI assumo valore di misure di salvaguardia.

Conferenza

La Conferenza prende atto della nota prot.n.23304 del 6/09/2022 con cui l'Autorità di Bacino, rammentando il parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019, ha rappresentato quanto segue:

"Il suddetto parere era stato rilasciato sulla base sia delle perimetrazioni vigenti alla data di emissione dello stesso, sia dei "Piani di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico" (PAI) della Unit of Management (UOM) Regionale Puglia e Interregionale Ofanto e della Unit of Management (UOM) Regionale Basilicata, Bradano, Sinni, Noce e Bacini Regionali Lucani Tirrenici, sia degli scenari di rischio/pericolosità contenuti nella " Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P. AI) - Assetto Idraulico e Geomorfologico" adottata, ai sensi dell' art. 12 comma 7 del D.M. 294/2016, dal Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Decreto n. 675 del 21/10/2019.

Successivamente all'espressione del suddetto parere, la citata " Variante al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico - rischio da frana e rischio idraulico (Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto)" è stata dopprima adottata con Delibera n. 44 del 20/ 12/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) e infine approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/ 12/2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 04/03/2022). Inoltre, nell'ambito delle attività di aggiornamento delle mappe del PAI alle mappe del PGRA, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 1287 del 09/17/2021 è stata approvata, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico - rischio frane - rischio idraulico (PAI) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, per aree riguardanti il territorio comunale di Laterza (TA) - afferente alla Unit of Management (UOM) Regionale Basilicata, Bradano, Sinni, Noce e Bacini Regionali Lucani Tirrenici.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter confermare il parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza, emesso con nota prot. DAM-Puglia n. 13010 del 11/11/2019 (che ad ogni buon conto, si allega in copia), con la prescrizione aggiuntiva che negli elaborati finali del PUG siano riportate le perimetrazioni vigenti del PAI, così come aggiornate con i citati atti di approvazione (omissis)".

Con nota prot.n.31665 del 21/11/2022, ha confermato la nota sopra citata precisando che "le perimetrazioni del PAI sono pubblicate sul sito web istituzionale della scrivente Autorità (in formato *wms, *shp, e WebGis) alla pagina: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/elaborati-di-piano-menu/ex-odb-puglia-menu>. Sarà compito del Responsabile del Procedimento tenere in debito conto le indicazioni contenute nella presente nota e in quella allegata, delle quali si chiede l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi, e verificare l'ottemperanza delle stesse".

Riscontro comunale

Il Comune si riserva di verificare le nuove perimetrazioni e contestualmente il censimento delle cavità per cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto chiarimenti.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.50 si allontanano la dott.ssa Labate e l'arch. D'Arizono.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Si ritiene che il cimitero, e la relativa fascia di rispetto, debba essere rappresentato tra le Invarianti Infrastrutturali e non calcolato tra i servizi di cui all'art.4 del D.M. 1444/68; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria. Tra le invarianti dovrà essere altresì indicato l'impianto dell'acquedotto localizzato al confine con il Comune di Castellaneta.

Riscontro comunale

L'area cimiteriale e la relativa fascia di rispetto sarà stata inserita nell'elaborato f.6.1 "Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano" del PUG Strutturale e la relativa superficie non sarà computata nel calcolo dei servizi di cui all'art.4 del D.M. 1444/68.

Nello stesso elaborato f.6.1 del PUG/S, sarà indicata l'impianto dell'acquedotto localizzato al confine con il Comune di Castellaneta.

Conferenza

La conferenza si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non sono state rappresentate le varianti al PRG quali ad esempio le varianti puntuali ex art.8 del D.P.R. n.160/2010.

Riscontro comunale

In attuazione del DPRU, nel PUG è stato recepito il PIRU adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15/05/2019 in variante al PRG vigente (riportato nell'elaborato grafico del PUG/P "Tav. g.1 Carta dei contesti") disciplinato dall'art.40/S.

Le varianti puntuali ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 presentate, autorizzate, o non autorizzate e realizzate nel territorio comunale sono:

N	ATTO	DITTA	FG.	PARTICELLA
1.	N.O. R.P. N. 103/1992	AVICOLA GALLI	70	154-155-156
2.	D.C.C. N. 51/2000	INDUSTRIE NATUZZI	56	144-153
3.	D.C.C. N. 52/2000	SALOTTI 2000	54	275
4.	D.C.C. N. 2/2001	MONGELLI	129	201
5.	D.C.C. N. 3/2001	TECNOSUD di PUNZI Cosimo	63	242
6.	D.C.C. N. 4/2001	MAUTA S.a.s. *	45	41-134-162
7.	D.C.C. N. 6/2001	D.G.B. ENTERPRISE *	3	23-24-25-82-104-105-106-107-108-127
8.	D.C.C. N. 7/2001	SUPRA Salotti *	57	211
9.	D.C.C. N. 19/2001	CAMPANALE Marcello	52	104
10.	D.C.C. N. 20/2001	C.I.A.G.	70	179
11.	D.C.C. N. 21/2001	CURVET Ambienti	68	262
12.	D.C.C. N. 49/2001	IACOBELLIS Airodamenti	109	152
13.	D.C.C. N. 50/2001	CANGIULLI Marisa	93	361
14.	D.C.C. N. 51/2001	L'OMAGISTRO Luigi *	79	82-84-85-103
15.	D.C.C. N. 52/2001	QUADRIFOGLIO s.a.r.l.	56	27
16.	D.C.C. N. 53/2001	DELL'AQUILA Maria Antonietta *	94	38
17.	D.C.C. N. 16/2002	BRUSSI EUROSOFÀ	55	238

18.	D.C.C. N. 67/2002	BOZZA Agostino	123	392-400
19.	D.C.C. N. 68/2002	C.I.A.D. - Ampliamento	70	179
20.	D.C.C. N. 69/2002	PROGEVA	57	239-252
21.	D.C.C. N. 15/2003	LAERTINA SCAVI	68	286
22.	D.C.C. N. 12/2004	DF. BIASI Antonio	63	238
23.	D.C.C. N. 18/2004	DI TARANTO Giuseppe	56	149
24.	D.C.C. N. 19/2004	GRIPPA Inox	70	183
25.	D.C.C. N. 20/2004	EDIL DESIGN	70	121
26.	D.C.C. N. 21/2004	NUVOLE di CONFORTE Filomena	70	187
27.	D.C.C. N. 38/2004	DI CANDIA Salvatore	53	156
28.	D.C.C. N. 39/2004	EXCELSIOR Srl - villa dei principi	108	119
29.	D.C.C. N. 40/2004	LAERT SERVICE Srl	85	1522
30.	D.C.C. N. 41/2004	D.T.G. di Gino DI TINCO	54	260
31.	D.C.C. N. 48/2005	CLFMENTE Vito Francesco	70	200
32.	D.C.C. N. 19/2008	PIETRICOLA Cataldo	64	188
33.	D.C.C. N. 32/2009	MANCINI INFISSI	45	175
34.	D.C.S. N. 07/2010	CENTRO EDILE	81	487
35.	Prot. 10674/29.05.2019	TUCCI Carlo	95	1083
36.	Prot. 20268/04.12.2019	LATERZA ENERGY SRL	46	42-43-44-45-47-61-71-72-73-80-94-98-99
37.	Prot. 21182/23.12.2019	ForMe - ASD	45	39
38.	Prot. 21184/23.12.2019	AUTO SERVICE CRISTELLA	43	4

realizzate
non realizzate
esito negativo
in corso

Conferenza

La conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Le Previsioni Strutturali, come già evidenziato, introducono nuove aree della trasformazione residenziale in aggiunta a quelle residue del PRG, il cui fabbisogno non risulta motivato.

Non si condivide la conferma o la nuova previsione di quelle aree che attualmente presentano ancora caratteristiche di ruralità e di pregio paesaggistico e che pertanto dovrebbero essere escluse dalla trasformazione al fine di evitare una eccessiva antropizzazione del territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica (CUF.PSS, CPM.PS, CPM.PP).

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG, i piani sono orientati "non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile" e pertanto essi devono operare una "valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni".

Durante il tavolo tecnico 8 agosto 2022 si è pervenuti alla seguente conclusione:

"Per i CUF.PS ubicati a nord dell'abitato in fregio su via Gian Lorenzo Bernini, valutata la prossimità della compagine boschiva e gli effetti normativi dell'UCP "area annessa" ai boschi, la Sezione Urbanistica e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiedono di valutare la opportunità di rendere inedificabili le aree limitrofe all'UCP e che per le stesse nei piani attuativi siano previste funzioni pubbliche (aree per standard urbanistici) con la precipua finalità di tutela e valorizzazione dell'attuale assetto.

Relativamente alla previsione del CUF.PSS, valutata la presenza della compagine boschiva e della relativa area annessa, ritengono la specifica previsione del PUG non compatibile con l'assetto paesaggistico ed ambientale del contesto e pertanto ne richiedono la ridefinizione in un contesto di uso pubblico, dove non sia consentita nuova edificazione e le minime trasformazioni possibili siano comunque compatibili con le componenti paesaggistiche esistenti".

La Conferenza concorda e il Comune si impegna, nelle prossime riunioni a proporre un aggiornamento degli elaborati grafici e della norma.

Relativamente alla previsione dei CPM.PP ubicati tra la SS 580 e le SP 6 la Conferenza tenuta conto che il CPM PP (sub-comparto 4) è oggetto di PDL adottato e CPM PP (sub-comparto 1) è oggetto di cessione per la realizzazione di opera pubblica in corso conviene che la trasformazione nei sub-comparti 2 e 3 sia concentrata lungo i margini estremi al fine

di conservare dei varchi ineditati che svolgano la funzione di corridoi ecologici di connessione tra l'area a nord prossima al centro abitato e quella a sud caratterizzata dalla presenza di compagini boschive.

Si riporta di seguito il rilievo contenuto nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio sul Contesto CPM.PS

"Il Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi interferisce con il BP "Boschi" e con l'UCP "Aree di rispetto dei boschi". Esso è in parte localizzato in aree particolarmente sensibili dal punto di vista paesaggistico a ridosso di compagini boschive e in aree caratterizzate da processi di rinaturalizzazione.

In virtù delle caratteristiche paesaggistiche non si condivide la previsione insediativa laddove si sovrappone alle suddette componenti e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento del contesto anche al fine di limitare il consumo di suolo".

La conferenza condivide lo stralcio dei Contesti CPM.PS (9-10-11-12) ⁸ vengano riclassificati come Contesti Rurali. Si confermano le previsioni urbanistiche per i restanti Contesti CPM (1-2-3-4-5-6-7-8).

Si concorda nel concentrare le aree di cessione prioritariamente in corrispondenza delle invarianti paesaggistiche (aree di rispetto dei boschi).

Per quanto riguarda il CPM.PS (6-7-8) si concorda nella eliminazione del tracciato viario previsto lungo il bordo est e sulla previsioni di una fascia filtro verde verso il contesto rurale adiacente.

Rispetto alla proposta del tavolo tecnico del 8 agosto 2022 "di valutare la possibilità di introdurre una norma specifica per l'edificio religioso; l'area dove è presente la masseria si dovrà indicare con un simbolo e prevedere una norma che regoli la realizzazione di servizi (solo verde pubblico)", il Comune si impegna a proporre una specifica disciplina per il contesto rurale. Inoltre il Comune rappresenta che la cosiddetta masseria non riveste alcun valore storico testimoniale e pertanto non necessita di norma specifica.

Il Comune si impegna a modificare gli elaborati e la norma.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Non risulta effettuata una equiparazione tra Contesti e Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Riscontro comunale

Verificate le caratteristiche dei Contesti previsti dal PUG il Comune propone di seguito l'equiparazione con le Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Contesti del PUG	Z.T.O.Dim 1444/1968
CRV.PG. Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Parco Terra delle Gravine	E
CRV.AP Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette	E
CRM.RA. Contesto rurale multifunzionale - Bonifica e Riforma Agraria	L
CRM.CI. Contesto rurale multifunzionale - Campagna del Ristretto Interclusa	E
CRA. Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale	E
CRA.CS. Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna del Ristretto Semiaperta	E
CRA.CP. Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna Profonda	F
CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato- Nucleo Storico	A
CUT.CO. Contesto Urbano Tutelato Consolidato	A
CUT.IP. Contesto Urbano Tutelato di Interesse Paesaggistico	A
CUC.CO. Contesto Urbano Consolidato - Compatto	B
CUC.CR - Contesto Urbano Consolidato Recente	B
CUC.CN - Contesto Urbano Consolidato Contemporaneo	B
CUF.CT - Contesto Urbano in formazione - Compatto	B
CUF.CL - Contesto Urbano in formazione - da Completare	C
CUF.PS - Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi.	C
CPM.PC- Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato	D
CPM.RP- Contesto periurbano marginale Residenziale Pianificato	C
CPM.PP- Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto	C
CPM.MI- Contesto periurbano marginale Misto (Turismo e Residenza)	C-D
CPM.PS- Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi	C
CPM.CR/C- Contesto periurbano marginale Campagna del Ristretto/Cuneo	E
CPM.RT- Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale	E

Al *me* *As* *de* *B* *J* *me* *de* *5* *M*

CPE.ES, Contesto produttivo extraurbano esistente	D
CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto	D

Conferenza

La conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Si ritiene necessario indicare la fascia di rispetto cimiteriale dell'ampiezza di 200 m ed eliminare la doppia perimetrazione che si riscontra negli elaborati grafici.

Riscontro comunale

La modifica sarà operata e sarà confermata la fascia di rispetto di 200 m.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14.15 si chiude la seduta della conferenza e si decide di riunirsi nuovamente nelle seguenti date: 3,8, 15,23,27 febbraio alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Francesco Frigiola

Stefano Lacatena

Francesca Pace

Giovanna Labate

Luigia Capurso

Giuseppe D'Arienzo

Martina Ottaviano

Maria Macina

Patrizia Milano

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

Francesco Buia

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Roberto Rotondo

Simonetta Previtore

Il Segretario verbalizzante

(Giovanni Acquasanta)

MODULARI
R. C. - 353



Ministero della Cultura
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
SEGRETARIA DEL DIRETTORE

Bari,

Al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Laterza
Settore Tecnico III
Servizio2 – Urbanistica Edilizia Privata Suap/Suc
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Vincenzo Corrado
vincenzo.corrado@cultura.gov.it

All'arch. Lorian Dal Prà
lorianaofilomena.dalpra@cultura.gov.it

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Laterza (TA)- Piano Urbanistico Generale (PUG) – Conferenza di Servizi.
30/01/2023 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, via Gentile, 52
DELEGA.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Vincenzo Corrado Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza de qua.

L'architetto Vincenzo Corrado sarà coadiuvato dall'arch. Lorian Dal Prà funzionario di questo Ufficio autorizzata, pertanto, a partecipare alla conferenza in oggetto

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario Regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Batista
Segreteria di Direzione



Strada dei Dottori – Isolato 49 – 70122 - BARI
Tel. +39 080 5281111 PEC: sr-pug@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Oggetto: PUG del comune di Laterza (Ta) - Delega a rappresentanza nella Conferenza di Servizi del 30/01/2023

La sottoscritta Dott.ssa Barbara Daviddo, Soprintendente della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, con il presente atto, vista la nota con la quale è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05/01/2023 ore 10:00 presso la sede della Regione Puglia sita a Bari in via Gentile, preso atto che i lavori della prima seduta della Conferenza di servizi sono stati rinviati al giorno 30/01/2023, e che è stata convocata la prossima seduta della Conferenza di servizi presso la stessa sede della Regione Puglia per il giorno 08/02/2023 alle ore 9,30 e rilevato che si rende opportuno delegare alla partecipazione alla predetta Conferenza e alla rappresentazione degli interessi pubblici tutelati da questa Soprintendenza il Funzionario Architetto Simonetta Previtero,

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza convocata per il giorno 08/02/2023, il Funzionario Architetto Simonetta Previtero, la quale è legittimata ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Daviddo*



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

OGGETTO: PUG di Laterza (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 3/02/2023, alle ore 11:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la seconda della conferenza di Servizi convocata dal Sindaco del Comune di Laterza con nota prot.n. 358 del 5/01/2023 per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Laterza:

- Dott. Francesco Frigiola: Sindaco
- Dott. Caldaralo: consigliere delegato per l'Urbanistica
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: progettista PUG
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista
- dott. Domenico Lomagistro: consulente VAS in collegamento da remoto

per il Ministero della Cultura in collegamento da remoto:

- arch. Vincenzo Corrado (Segretariato per la Puglia)
- arch. Lorian Dal Prà (Segretariato per la Puglia)
- dott. Roberto Rotondo (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo)
- arch. Simonetta Previtero (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo)

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geometra Giovanni Acquasanta coadiuvato dall'arch. Macina.

Si riprendono i lavori della conferenza con i rilievi di cui alla D.G.R.n.500 del 11/04/2022 di carattere urbanistico con i corrispondenti riscontri comunali.

In relazione alle note prot.n.23304 del 6/09/2022 e prot.n.31665 del 21/11/2022 dell'Autorità di Bacino, il Responsabile del Procedimento del Comune rappresenta che è stata effettuata la verifica rispetto alle nuove perimetrazioni che risultano coincidenti con quelle rappresentate negli elaborati del PUG.

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

Il Comune, per quel che riguarda i Contesti CUF.P55, CPM.PS, CPM.PP, consegna agli atti della conferenza l'elaborato Tav.f8 modificato, che rappresenta quanto concordato nella precedente seduta.

Nello specifico:

Il Contesto CPM.PS (9-10-11-12), come rappresentato nella tav.g1 del PUG adottato, vista l'interferenza con le componenti paesaggistiche è stato eliminato e classificato come "Contesto Rurale Multifunzionale del Ristretto intercluso".

Per il CPM.PS 4 (Tav.f8 allegata al verbale) è stato eliminato il tracciato viario previsto lungo il bordo est e introdotta una fascia filtro verde disciplinata dal comma 8 dell'art. 37.5/5.

Per il CPM.PS 2 e 3 è prevista una fascia filtro verde disciplinata dal comma 7 dell'art. 37.5/5

Si riportano di seguito gli articoli con le modifiche proposte.

"7. Nei CPM.PS 2 e CPM.PS 3, individuati nell'elaborato f.8 "Carta dei contesti", nelle aree ubicate a nord dei contesti (interessate dalla presenza dell'UCP "Area di rispetto dei boschi"), sono da destinarsi a verde pubblico attrezzato (urbanizzazione secondaria), dove sono consentiti i seguenti interventi:

- realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse allo sport ed al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;
- percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

8. Nel CPM.PS 4, individuato nell'elaborato f.8 "Carta dei contesti", l'edificato previsto deve essere allocato obbligatoriamente in frangia alla via Michelangelo Buonarrati (SP 19) e le aree a nord ed a est del contesto (interessate dalla presenza dell'UCP "Area di

rispetto dei boschi"), sono da destinarsi a verde pubblico attrezzato (urbanizzazione secondaria), dove sono consentiti i seguenti interventi:

- realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse allo sport ed al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;
- percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio".

I CUF.PS ubicati a nord dell'abitato in fregio su via Gian Lorenzo Bernini sono stati eliminati vista la prossimità della compagine boschiva. Sono stati riclassificati come CUS.US*, un contesto per servizi disciplinato dall'art.43/S comma 2 Contesti Urbani per Servizi.

Il comma 3 dell'art.43/S disciplina i due contesti per servizi che sono stati perimetrati nell'ex CPM.P5.

"Art.43/S – CUIS – Contesti urbani per servizi

1. Sono individuati come CUIS Contesti urbani per servizi, le urbanizzazioni secondarie come definite nell'art. 3 del DIM 1444 del 02/04/68 e disciplinate dall'art. 14/P.

2. Il contesto individuato con il simbolo (*) nell'elaborato f.8 "Carta dei contesti", è destinato a verde attrezzato e, nel rispetto delle alberature esistenti, sono consentiti esclusivamente i seguenti interventi:

- a) realizzazione di aree di sosta e pic-nic, senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
- b) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;
- c) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti progetti e interventi non interessino aree boscate perimetrata dal PUG e:
 - siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
 - comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - assicurino l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono la tutela dell'area boscata;
 - garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili;
 - incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;

2.1. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- a) di rimboschimento a scopo produttivo se effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;
- b) atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti;
- c) di ristrutturazione di manufatti edili ed attrezzature legittimamente esistenti destinati ad attività strettamente connesse con l'attività alla presenza del bosco (educazione, tempo libero e fruizione, manutenzione e controllo);
- d) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- e) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- f) di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzato al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

3. Per gli edifici esistenti e le relative pertinenze dirette, individuati con il simbolo (*) e (**) nell'elaborato f.8 "Carta dei contesti" sono consentiti gli interventi previsti dai commi b) e d) del comma 1 dell'art.3 del dpr 380/2001, con possibile cambio di destinazione d'uso ed un incremento del 20% della volumetria esistente alla data di approvazione del PUG.

3.1. Sono insediabili le seguenti funzioni: a carattere religioso; strutture socio-sanitarie; verde attrezzato; impianti e servizi per la pratica di attività sportive; impianti e servizi per la pratica di attività ricreative e della ristorazione; strutture turistico ricettive; attività culturali; attività artigianali; terziario; attrezzature per lo spettacolo e lo sport; strutture per il commercio".

Per quel che riguarda i CPM.PP ubicati tra la SS 580 e le SP 6, nella seduta precedente della conferenza era stato condiviso che la trasformazione dovesse essere concentrata lungo i margini estremi al fine di conservare dei varchi inediti che svolgano la funzione di corridoi ecologici di connessione tra l'area a nord prossima al centro abitato e quella a sud caratterizzata dalla presenza di compagini boschive; il Comune propone l'art. 37.3/S comma 5 come si riporta di seguito:

"5. Nei CPM.PP 1.2 e CPM.PP 1.3, individuati nell'elaborato f.8 "Carta dei contesti", l'edificato previsto deve essere allocato obbligatoriamente nella parte ovest del CPM.PP 1.2 (in adiacenza al CPM.PP.1.1) e nella parte est del CPM.PP 1.3 (in adiacenza al CPM.PP.1.4).

5.1. Le parti est del CPM.PP 1.2 ed ovest del CPM.PP 1.3 in fregio alla viabilità di previsione, sono da destinarsi a verde pubblico attrezzato (urbanizzazione secondario) quale elemento di riconnessione tra i contesti rurali e i CPM.CA/C- "Contesti periurbani marginali Campagna del Ristretto/Cuneo".

Il Comune si riserva di elaborare, nelle Previsioni Programmatiche del PUG, uno schema grafico di rappresentazione più dettagliata che individui le aree di concentrazione volumetrica.

La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato, riservandosi di verificare lo schema grafico.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:

- (omissis)
- *insediamenti produttivi: non è stato valutato il fabbisogno se non dichiarando la necessità di reperire nuove aree visto il completamento di quelle previste dai PRG vigenti.*

Per quel che riguarda i Contesti produttivi, oltre a non essere stato calcolato il fabbisogno seppur chiaramente esplicitata la necessità di nuove aree, non risultano quantificati gli spazi esistenti e quelli da destinare a servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Peraltro, casi come già evidenziato durante la conferenza di co-pianificazione del 12/12/2018, si rilevano perplessità in merito alla dimensione ed alla localizzazione del Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto disgiunta dall'ambito urbano.

Il Comune riguardo al dimensionamento del settore produttivo evidenzia che nel DPP è chiarito che:

- il P.U.G. dovrà prevedere una nuova regolamentazione delle zone "MAR.R" Misto Artigianale Residenziale. Nonostante il tempo trascorso, come innanzi accennato, e pur essendo state realizzate già alcune infrastrutture, le suddette zone sono rimaste bloccate sia a seguito della eccessiva parcellizzazione proprietaria delle aree che per la incidenza ponderale delle due diverse destinazioni d'uso;
- il P.U.G. dovrà rimodulare la localizzazione, nell'ambito delle maglie già individuate, delle aree da destinare rispettivamente a zone residenziali di tipo "C" di espansione e zone artigianali di tipo "D";
- oltre al fabbisogno di aree da destinare a zona per insediamenti produttivi di livello artigianale, il P.U.G. dovrà prevedere anche un'area da destinare a insediamenti produttivi di medie aziende che intendono localizzarsi nel territorio laertino anche provenendo da altre realtà (un episodio di questo genere si è già verificato allorché un'azienda di rilevanza internazionale operante nel settore del legno-arredo ed un'altra operante nel settore del vetro hanno richiesto di potersi insediare a Laterza. Tanto ha comportato la necessità di dover operare scelte urbanistiche episodiche pur di rendere possibili le suddette localizzazioni che non sono di conseguenza armonicamente collegate con il resto del contesto territoriale;
- il P.U.G. deve ipotizzare la gestione di queste aree a livello pubblico con le modalità, cioè di cui all'art. 27 Legge n. 865/71 sul presupposto che medie o grandi aziende che provengono dall'esterno del Territorio sono quasi sempre il risultato di una azione di "marketing" territoriale della pubblica amministrazione che, conseguentemente deve avere la possibilità di operare in autonomia per favorire lo sviluppo industriale del territorio nel quale istituzionalmente opera.

A questo va aggiunto che il SUAP comunale negli ultimi anni è stata oggetto di diverse istanze per l'attivazione di procedure art.8 del D.P.R. 160/2010 in variante allo strumento urbanistico, per ampliamenti di strutture esistenti o realizzazione di nuove strutture di aziende agricole legate alla zootecnia o alla trasformazione del prodotto agricolo (proveniente anche da altri comuni o provincie).

Le istanze sono state ritenute improcedibili valutata l'adozione del PUG e la previsione della nuova zona di espansione per attività produttive.

Ritenendo superate o comunque non condivisibili le scelte del DPP circa il previsto intervento pubblico per le zone produttive di nuovo impianto attraverso la formazione di un PIP, nel PUG di Laterza, i contesti produttivi sono articolati in:

CPM.PC, Contesto periurbano marginale – Produttivo consolidato

Sono i contesti destinati ad attività produttive disciplinati ed attuati da un "PIP, Piano per gli Insediamenti Produttivi", approvato con la D.C.C. n.160 del 12.12.1986 e riapprovato con la D.C.C. n.11 del 12.06.1997, giuridicamente non più efficace e da ritenersi sostanzialmente esaurito.

CPE.ES, Contesto produttivo extraurbano esistente

E' l'impianto produttivo esistente localizzato in fregio alla SP 19, realizzato con una variante (di scopo) al PRG ai sensi del D.P.R. 447/98 e smi, di cui alla D.C.C n.51 del 05.09.2000.

CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto

Sono i contesti attualmente rurali, individuati dal PUG come nuove aree destinate alla produzione, localizzate in zone già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con aree produttive già esistenti, per evitare consumo del suolo e costi di urbanizzazione eccessivi (viabilità di collegamento tra la SP 19 con attacco in prossimità della zona campo sportivo e dell'impianto Natuzzi e la SP 80, con andamento parallelo alla SS 7, dove sono già presenti alcuni impianti produttivi).

Il contesto è destinato a strutture di tipo industriale, artigianale e commerciale, ed attrezzature connesse con le attività principali quali: uffici aziendali, magazzini, autorimesse e simili, attrezzature ricreative e sociali.

Il PUG/parte strutturale, ha definito i criteri e gli indirizzi, relativi al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, a cui la parte programmatica del piano dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente. Gli strumenti urbanistici esecutivi sono predisposti dal Comune, ovvero dai soggetti privati che detengano il 51% della proprietà dei comparti di minimo intervento individuati nel PUG/P.

Ne consegue che l'attuazione delle previsioni del PUG strutturale, dovrà essere attivata attraverso una deliberazione motivata del Consiglio Comunale che definisca le reali necessità (evidentemente derivanti da istanze di natura pubblica e/o privata debitamente circondate) e le relative quantità da attivare.

In estrema sintesi, il CPE.ES, è da intendersi quale di riserva di superficie per attività produttive, utile anche a contrastare il crescente fenomeno delle varianti puntuali per gli insediamenti produttivi sparsi (DPR 160/2010) nei contesti rurali.

La Regione chiede un'ulteriore verifica sul reale fabbisogno di superfici per attività produttive, con riferimento alle aree previste dal PRG ma non trasformate, alle istanze non evase di varianti puntuali (c.d. SUAP) e alle tendenze di sviluppo del settore produttivo a Laterza.

La Conferenza rievoca rapidamente i rilievi di carattere paesaggistico per una valutazione sulle modifiche da operare.

Il Comune si impegna a produrre i riscontri alle osservazioni contenute nella D.G.R. n.500/2022 nel prossimo incontro.

Alle ore 14 si chiude la seduta della conferenza e si aggiorna al giorno 8 febbraio alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Francesco Frigiola

Francesca Pace

Luigia Capurso

Martina Ottaviano

Maria Macina

Patrizia Milano

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

Francesco Buia

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Roberto Rotondo

Simonetta Previtèro

Giovanni Acquasanta

Il Segretario verbalizzante
(Giovanni Acquasanta)



MODULARIO
B. C. - 253



Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
SEGRETARIA DI DIREZIONE

Prof. nr. 1557/P

MIC\MIC SR-PUG_U08\07\02\2023\0001557-P

Bari, 07/02/2023

Al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Laterza
Settore Tecnico III
Servizio2 – Urbanistica Edilizia Privata Suap/Sue
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Vincenzo Corrado
vincenzo.corrado@cultura.gov.it

All'arch. Lorian Dal Prà
lorianafilomena.dalpra@cultura.gov.it

e. p. c. Alla Soprintendenza Nazionale Per il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Laterza (TA)- Piano Urbanistico Generale (PUG) – Conferenze di Servizi.
03-08-15-23-27 febbraio 2023 - DELEGA.

Con riferimento alle convocazioni in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Vincenzo Corrado Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza de qua.

L'architetto Vincenzo Corrado sarà coadiuvato dall'arch. Lorian Dal Prà funzionario di questo Ufficio autorizzata, pertanto, a partecipare alle conferenze in oggetto

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario Regionale
Arch. Maria PICCARRETA



ABV
angela.battistin@cultura.gov.it
Tel. 0805281137



Strada del Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 PEC: sr-pug@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI LATERZA
(Provincia di Taranto)
PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 500 DEL 11/04/2022.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08 Febbraio 2023
(terza seduta)

Il giorno 08/02/2022, alle ore 11.00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 358 del 05.01.2023 dal Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 11.04.2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena : Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica;
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott. Anna Grazia Frassanito funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica;

per il Comune di Laterza:

- dott. Francesco Frigiola: Sindaco;
- dott. Giovanni Caldararo: consigliere delegato per l'Urbanistica;
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica;
- geom. Giovanni Acquasanta: funzionario Servizio Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista del PUG;
- dott. Nicola Lomagistro: consulente VAS in collegamento da remoto;

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Lorian Dal Pra: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Simonetta Previtero: funzionario della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.
- dott. Roberto Rotondo: funzionario archeologo della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante geom. Giovanni Acquasanta coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso.

Il Sindaco saluta e avvia la riunione.

Il Consigliere Lacatena, letto il verbale della seduta precedente del 03.02.2023, ne prende atto e dichiara di condividerne i contenuti e le determinazioni.

Si riprendono i lavori in merito ai rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022 sugli aspetti paesaggistici.

Area di cui al comma 2 dell'art. 142 del Digs 42/2004.

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Digs 42/2004 si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Laterza vigente alla data del 6 settembre 1985, nonché la documentazione relativa agli elaborati scritto-grafici del PPA (relazione tecnico illustrativa e tavola)".

COMUNE

Mette a disposizione della Conferenza la documentazione, già precedentemente inviata per le vie brevi alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Ministero, relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 06.09.1985 e al Programma Pluriennale di Attuazione approvato nel 1981.

REGIONE

Presenta l'istruttoria relativa alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 nella quale sono riportate alcune rettifiche rispetto alla proposta del PUG adottato.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di elaborare le tavole relative alle aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004 seguendo la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione (istituito con DGR n.1371 del 10/07/2012 aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015).

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati rettificati.

Struttura idrogeomorfologica

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Si ritiene opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER soprattutto laddove si evince la presenza di vegetazione arbustiva, anche al fine di rafforzare la loro funzione di connessione ecologica".

COMUNE

Si riserva di elaborare una proposta relativa alla individuazione di ulteriori componenti UCP Reticolo idrografico di connessione della RER.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Lame e gravine

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessino tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrano o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

In merito alla gravina posta a sud ovest del centro urbano, inoltre, si ritiene necessaria una più puntuale verifica delle aree di recente antropizzazione da escludere dalla perimetrazione di detta componente paesaggistica, al fine di definirne la reale consistenza anche nel caso in cui non vi sia una continuità fisica".

COMUNE

Consegna una proposta di perimetrazione dell'UCP Lama e gravina posto a Sud Ovest del centro urbano come illustrato nella immagine seguente.

Si ritiene necessario individuare la grotta San Pietro come UCP Grotta oltre che come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si segnala che nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale espresso con nota prot. n. 18692 del 13.11.2019, si fa riferimento a delle incongruenze in merito alla presenza di ulteriori cavità negli elaborati del PUG rispetto al quadro conoscitivo riportato nello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica trasmesso dal Comune di Laterza con istanza di modifica del PAI.

Si chiedono chiarimenti in merito".

COMUNE

Prende atto e si riserva di classificare la grotta San Pietro come UCP Grotte oltre che come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura ecosistemica e ambientale

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Pertanto, si chiede di integrare gli elaborati del PUG/S inserendo anche le aree boscate percorse dal fuoco".

COMUNE

Si riserva di produrre la documentazione richiesta in merito alle aree boscate percorse dal fuoco.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Con riferimento agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree tutte confermate dal PUG ad eccezione di una componente localizzata ad Est del centro urbano stralciata.

in assenza di specifiche motivazioni, non si ritiene condivisibile lo stralcio di detta componente".

Inoltre da un approfondimento svolto in ambiente GIS, si rileva la presenza di alcune formazioni arbustive che si sviluppano lungo i canali in analogia con altre simili componenti censite dal PPTR e confermate dal PUG. Si valuti l'opportunità di individuare anche tali associazioni vegetazionali come UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

COMUNE

Propone di inserire all'art. 36.3 CUF.PS delle NTA il seguente comma:

"13. Nel CUF.PS 4, lo SdF di cui al comma 7 deve essere obbligatoriamente corredato di relazione specialistica asseverata da tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o dottore biologo), finalizzata al censimento delle alberature esistenti ed alle indicazioni per la salvaguardia e la valorizzazione delle stesse"

REGIONE E MINISTERO

Prendono atto e si riservano di valutare la proposta del Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Aree umide

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Si valuti l'opportunità di individuare in prossimità della componente area umida anche un UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale che si sviluppa lungo il canale".

COMUNE



Legenda

- Centro Comune
- UCP - Cave e grotte - PPTR
- UCP - Cave e grotte - Pug 305

REGIONE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta del Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Inghiottitoi

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Il PPTR individua due componenti confermate dal PUG. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.6/S, analoga a quella previsto dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR. Si segnala che le stesse componenti sono censite dal PPTR e dal PUG sia come UCP Inghiottitoi che come UCP Grotte.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire la reale consistenza delle suddette componenti e stabilire se appartengano alla categoria degli UCP Grotte o degli UCP Inghiottitoi come definiti dall'art. 50 delle NTA del PPTR".

COMUNE

Si riserva effettuare la verifica richiesta dalla Regione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Grotte


Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Il PUG propone un aggiornamento del PPTR individuando tre nuove componenti localizzate lungo la gravina di Laterza e stralciando tre UCP Grotte denominate grotta Arbusta, grotta di Parco Tavalino e grotta di San Pietro. Di queste grotte di Parco Tavalino e grotta di San Pietro sono censite come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Da un confronto con il Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, redatto dalla Federazione Speleologica pugliese si evince che per la grotta di parco Tavalino e per la grotta Arbusta le schede allegate segnalano il mancato ritrovamento della cavità e suggeriscono l'eliminazione dallo stesso catasto, il quale, invece conferma la grotta San Pietro classificandola come cavità naturale.












Si riserva di elaborare una proposta di perimetrazione dell'UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Area di rispetto dei boschi

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 23.5/5 co. 2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: "Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.2 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"

Non si condivide il suddetto aggiornamento normativo in quanto le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR si applicano indipendentemente dalla previsione urbanistica. Si valuti, invece, l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1d delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno. Si valuti la riconfigurazione dell'area di rispetto laddove la stessa non esprima alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico- ambientale".

COMUNE

Si riserva di proporre un aggiornamento della perimetrazione delle zone produttive in funzione delle aree di rispetto dei boschi e dell'effettiva realizzabilità delle previsioni di piano.

Per l'Area di rispetto dei boschi che ricade nei Contesti Urbani esistenti il Comune si riserva di proporre una riperimetrazione dell'UCP in funzione dell'attuale stato dei luoghi.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente che dovrà essere richiamato all'art. 24.3/5:

- ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" per cui vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009
- ZSC/ZPS IT9130005 "Murgia Alta" per cui vigono le Misure di conservazione di cui al RR 6/2016, come modificato dal RR 12/2017 e quelle del RR 28/2008.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura antropica e storico culturale

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Digs 42/2004)

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Da una lettura delle NTA si evince che all'art. 25.1 non sono riportati i contenuti del co. 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR, al co. 3 non è riportato il riferimento alla scheda d'ambito "Alta Murgia", al co. 4 vi è un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA".

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio**Testimonianze della stratificazione insediativa****Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022**

"Il PPTR ha censito nel territorio di Laterza numerosi UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" tutti confermati dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti.

Tra gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" il PUG censisce numerose cavità antropiche localizzate a Sud del centro urbano prevalentemente lungo la diramazione Ovest della gravina di Laterza e nel centro antico. Pur condividendo tale individuazione, si rileva che dette cavità sono spesso individuate in modo puntiforme. Si ritiene opportuno individuare un'area di pertinenza della componente al fine di rendere più chiaro quale sia l'ambito cui applicare la disciplina di tutela.

Il PUG aggiorna il PPTR individuando cinque aree a rischio archeologico. Pur condividendo quanto proposto dal Comune si rileva che una di queste è stata individuata in modo puntiforme e per essa è stata riportata un'area annessa. Come disposto dal PPTR, per le aree a rischio archeologico non si prevedono aree di rispetto, pertanto si valuta l'opportunità di individuare tutto l'area come area a rischio archeologico oppure la suddetta componente come UCP Testimonianza della Segnalazioni insediativa - Segnalazioni archeologiche".

MINISTERO

Con riferimento alle aree a rischio archeologico rappresenta che la componente denominata Tomba n. 3 della scheda n. 79 dell'Atlante dei beni paesaggisti e degli ulteriori contesti paesaggistici, risulta vincolata con DDR del 24.10.2006 e pertanto deve essere classificata come UCP Testimonianza della Stratificazione insediativa- Segnalazione archeologica. Inoltre, sulla base di recenti rinvenimenti archeologici, si propone la perimetrazione di un'area in località Lania Capilolo come UCP Stratificazione insediativa- Area a rischio archeologico.

Infine per quanto riguarda l'area a rischio archeologico denominata masseria Caione nella scheda n. 77 del suddetto Atlante, propone un aggiornamento della perimetrazione dell'UCP sulla base di recenti rinvenimenti archeologici.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Città consolidata**Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022**

"Come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina della città consolidata, mentre si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica".

COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato la disciplina relativa alla città consolidata proponendo un'articolazione dell'UCP in due sub contesti.

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di verificare la proposta del Comune.

L'arch. Lasorella si allontana alle ore 14.00

Norme Tecniche di Attuazione**COMUNE****Il progettista del PUG dichiara che:**

le NTA del PUG datate giugno 2019 inviate all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e riscontrate con parere favorevole prot. n. 31665/2022 del 21-11-2022, al comma 4d) dell'art.27.3.1 riportano:

Comma 4a) interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, con possibilità di cambio di destinazione d'uso, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. a condizione che l'eventuale incremento del carico urbanistico sia compatibile, o reso tale, con le condizioni di pericolosità geomorfologica riscontrate;

mentre, per mero errore materiale le NTA del PUG datate dicembre 2021 adottate dal Consiglio Comunale con la DCC 56/2019, il comma 4d) dell'art.27.3.1 è stato così riportato:

d) interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, con possibilità di cambio di destinazione d'uso, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;

e che lo stesso errore materiale è stato riportato nelle NTA del PUG datate giugno 2021 adeguate alle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale con le DCC 4/2021-18/2021-15/2021 e quindi oggetto della DGR 500/2022.

Si richiede pertanto di rettificare il testo del comma 4d) dell'art.27.3.1 con quanto riportato nelle NTA del PUG datate giugno 2019 e riscontrate con parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 31665/2022 del 21-11-2022, ovvero:

Comma 4d) interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, con possibilità di cambio di destinazione d'uso, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. a condizione che l'eventuale incremento del carico urbanistico sia compatibile, a reso tale, con le condizioni di pericolosità geomorfologica riscontrate;

CONFERENZA

Prende atto.

La Conferenza chiude la seduta alle ore 14.30 e si aggiorna al giorno 15.02.2023 alle ore 10.00.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Stefano Lacatena

Francesco Frigiola

Vincenzo Lasorella

Francesca Pace

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Maria Macina

Martina Ottaviano

Giovanni Caldararo

Patrizia Milano

Giovanni Acquasanta

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

Nicola Lomagistro

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Pra

Simonetta Previtiero

Roberto Rotondo

COMUNE DI LATERZA
(Provincia di Taranto)
PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 500 DEL 11/04/2022.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15 Febbraio 2023
(quarta seduta)

Il giorno 15/02/2022, alle ore 10.50 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 358 del 05.01.2023 dal Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.500 del 11.04.2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena : Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott. Anna Grazia Frassanito funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica;

per il Comune di Laterza:

- dott. Giovanni Caldararo: consigliere delegato per l'Urbanistica;
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista del PUG;
- dott. Nicola Lomagistro: consulente VAS in collegamento da remoto;

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Lorian Dal Pra: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Simonetta Previtore: funzionario della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.
- dott. Roberto Rotondo: funzionario archeologo della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante arch. Patrizia Milano coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso.

Si da atto che il Servizio Territoriale di Taranto del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale ha trasmesso con nota prot. n. 9158 del 14.02.2023 il parere di compatibilità idrologico-forestale favorevole con prescrizioni relativamente al vincolo idrogeologico di cui al R.D.n. 3267 del 1923.

Il Comune si riserva di aggiornare le NTA secondo quanto prescritto dal suddetto parere di compatibilità idrologico-forestale.

Si riprendono i lavori in merito ai rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022 sugli aspetti paesaggistici.

Norme Tecniche di Attuazione
MINISTERO

Propone un aggiornamento degli artt. 34.1/S e 34.2/S come di seguito riportato.

Art. 34.1/S- CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato- Nucleo Storico

1. Sono le ex zta "Centro Antico (A)" del PRG vigente.
2. Nel CUT.NS, il PUG persegue la tutela del patrimonio artistico storico tipologico ed ambientale attraverso la conservazione e la valorizzazione dei monumenti singoli e degli insiemi monumentali e degli edifici e degli insiemi edilizi d'interesse storico e

paesaggistico (tutelati o tutelabili ai sensi del dlgs 42/04 e del PPTR), che degli edifici e degli insiemi ritenuti di interesse per la storia del Comune (tutelati attraverso il PUG e/o i PUE da esso prescritti).

3. Vi si perseguono, inoltre, nei modi appresso specificati:

- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
- la sostituzione o la demolizione definitiva degli edifici che non si possono ricostruire per motivi di sicurezza, d'igiene, di estetico ambientale, di viabilità, di costo o per altri validi motivi;
- l'attento controllo, sia preventivo che in corso d'opera, dei nuovi interventi edilizi e delle trasformazioni dei fabbricati esistenti.

4. Il CUT.NS delimitato dal PUG è considerato "zona di recupero edilizio" ai sensi dell'art. 27 dello ln. 457/1978, ed è sottoposto al piano urbanistico esecutivo.

5. In assenza di PUE, il PUG consente interventi di cui ai commi a), b) e c) all'art.3 (L) del dpr 380/2001.

Detti interventi devono, comunque, rispettare il più possibile gli elementi architettonici rilevanti ai fini della connotazione dell'edificio storico e le loro relazioni ~~degli edifici stessi~~, ovvero le caratteristiche morfologiche (tipologia, dimensioni, proporzioni eventuale simmetria) e cromatiche (materiali e finiture) e quelle ~~ambientali del contesto~~ e, in particolare:

- le murature ~~a vista, intonacate o scialbate~~ esterne, non possano essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;

- le finiture superficiali tradizionali (intonaco, intonachino, scialbatura) devono essere conservate/reintegrate e possono essere ripristinate ove le preesistenti siano deteriorate;

- per la costruzione di murature di nuovi edifici e si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali, a vista o con finitura a scialba/intonaco di colore bianco;

- le cornici di coronamento e le cornici delle aperture dei nuovi edifici devono essere a listello, fascia o toro;

- gli infissi devono essere di: 1) in legno naturale mordensato o verniciato oppure 2) in acciaio preverniciato, oppure in ferro; è escluso l'alluminio anodizzato; è escluso l'uso di avvolgibili e l'oscuramento va realizzato con persiane, sportelli o scuretti in legno; in caso di verniciatura i colori da usare potranno essere, oltre al bianco, le gradazioni del grigio, del beige e del marrone;

- le balaustrate dei balconi, nel caso esista la necessità del loro rifacimento, devono essere realizzate con profilati di ferro verniciato tipo corte, color ghisa o bianco;

- le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura, ~~vanno~~ sono consentite (su idonea documentazione progettuale) e devono essere tali da non alterare le caratteristiche di proporzionalità e ritmo delle aperture, nonché l'eventuale simmetria della facciata; potranno essere riproposte eventuali cornici esistenti sullo stesso prospetto;

- eventuali pensiline parapigiaggio di piccole dimensioni devono essere costituite da lastre di materiale lapideo, le pensiline di maggior dimensioni devono essere coperte con scandole di materiale lapideo, escludendo cotto e materiali ceramici;

- i muretti d'attico devono essere rifiniti con materiale lapideo o con bouletti in ciacciopesto, è vietato l'impiego di materiali ceramici e laterizi;

- le superfici delle strade, delle piazze, dei vicoli e di ogni altro spazio pubblico devono essere sistemate/pavimentate con materiali lapidei, con specifica apparecchiatura; è escluso l'asfalto.

5. Tutti gli interventi sono sottoposti al preventivo parere della Commissione Locale per il Paesaggio e, nel caso di interventi su edifici di interesse monumentale ai sensi del dlgs 42/2004, il committente deve chiedere l'autorizzazione alla competente autorità.

Art. 34.2./5- CUT.CO, Contesto Urbano Tutelato Consolidato

1. Sono contesti totalmente edificati della "città consolidata" del PPTR, dove una accettabile struttura urbana consente esclusivamente la previsione di interventi di completamento e/o miglioramento a fini, prevalentemente, di insediamento residenziale.

2. Il PUG prevede la conferma delle strutture urbane esistenti, in quanto presentano accettabili caratteristiche formali e caratteristiche funzionali conformi all'ordinamento vigente; conseguentemente, consente interventi di completamento e/o rinnovamento edilizio.

3. Il PUG ~~invece~~ ~~prevede~~ consente la sostituzione ~~integrale~~ ~~oppure~~ ~~parziale~~ degli edifici e delle parti di edifici nel caso in cui essi presentino una delle seguenti caratteristiche, alternativamente o contemporaneamente:

1. sia accertato, mediante osseverazione di un tecnico abilitato, il degrado strutturale e l'impossibilità di recuperare le strutture;
2. l'immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico, oppure si distingue per la presenza di elementi dissonanti rispetto al contesto storico;
3. l'immobile sia anteriore o posteriore al 1945, sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non sia possibile recuperarlo per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti

~~in cui le strutture urbane esistenti non presentino accettabili caratteristiche statiche, formali e funzionali non conformi all'ordinamento vigente;~~

conseguentemente, ~~consente~~ ~~i~~ ~~relativi~~ gli interventi di rinnovo edilizio ~~in modo~~ diretto, e quelli di ristrutturazione urbanistica sono consentiti solo se subordinati ai piani urbanistici esecutivi, che possono essere formati dall'Amministrazione comunale o proposti da privati.

3. In queste zone si deve perseguire:

- il mantenimento dei caratteri residenziali generali del tessuto urbanistico ed edilizio;
- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;

2

- la tutela e la valorizzazione degli edifici, dei tessuti e delle strade di valore storico ambientale censiti dal PUG,
 - il mantenimento dell'impianto urbano;
 - l'eliminazione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica, architettonica ed ambientale, *quali ad esempio: pensiline in laterizio, zoccolature in ceramica o materiale plastico, rivestimenti in ceramica o lustre di materiale lopideo, balconi e finestre non allineati sui prospetti, infissi in alluminio anodizzato.*
4. Nel CUT.CO le previsioni del PUG si attuano mediante "intervento edilizio diretto" (IED) secondo quanto previsto dai commi a), b), c), d), e) ed f) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene che la disciplina relativa al CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato-Nucleo Storico debba essere messa in coerenza con quella prevista per l'UCP Città consolidata Nucleo Antico (CC NA) proposta nella precedente seduta dal Comune. Considerato che il CUT.NS coincide con la perimetrazione della CC NA è opportuno sintetizzare la disciplina di tutela in un unico articolo delle NTA.

La Sezione Urbanistica richiama il rilievo regionale di cui alla DGR 500/2022 relativo all'art. 34/5 co. 3 punto terzo per il quale ha ritenuto di stralciare la specificazione "salvo i casi specifici da valutare singolarmente" o di indicare "i casi specifici".

COMUNE

Prende atto, si riserva di aggiornare le NTA in merito allo stralcio richiesto dalla Sezione Urbanistica; si riserva, inoltre, di valutare con il Ministero un aggiornamento degli articoli relativi al CUT.NS e CC.NA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE**Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022**

(...)- art.34.2/5 - Contesto urbano tutelato CUT.C: in riferimento a quanto previsto al comma 3 sulla "sostituzione integrale o parziale degli edifici" si ritiene necessario, a seguito di uno studio morfotopologico del tessuto urbano, indicare gli edifici per i quali è consentita tale sostituzione integrale ovvero indicare in maniera puntuale i criteri per la loro individuazione; inoltre dovranno essere dettagliate le caratteristiche degli edifici da ricostruire coerentemente con uno studio su altezza, morfologia ed elementi storico-architettonici degli edifici circostanti;(...)

Richiamato il rilievo regionale di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022 sopra riportato, la Regione condivide la proposta del Ministero relativa all'art. 34.2/5

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta del Ministero relativa all'art. 34.2/5.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.30 si allontana il Consigliere Stefano Lacatena

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio**Testimonianze della stratificazione insediativa****Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022**

Il PPTR ha censito nel territorio di Laterza numerosi UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" tutti confermati dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti.

Tra gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" il PUG censisce numerose cavità antropiche localizzate a Sud del centro urbano prevalentemente lungo la diramazione Ovest della gravina di Laterza e nel centro antico. Pur condividendo tale individuazione, si rileva che dette cavità sono spesso individuate in modo puntiforme. Si ritiene opportuno individuare un'area di pertinenza della componente al fine di rendere più chiaro quale sia l'ambito cui applicare la disciplina di tutela.

3

I suddetti UCP sono sottoposti dal PUG alla discipline di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.5/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Pur ritenendo compatibile la disciplina di tutela di dette componenti, si valuti l'opportunità di integrarla con specifico riferimento alle cavità antropiche.

COMUNE

Rappresenta l'impossibilità di individuare sulla base della documentazione disponibile, un'area di pertinenza per le suddette cavità antropiche riportate dal PUG e pertanto propone di classificare dette componenti come *Ulteriori Componenti di PUG* anziché come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e di definire per esse una specifica normativa di tutela.

REGIONE

Si riserva di valutare la proposta del Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

(...)Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del PPTR come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria dei suddetti tracciati tratturali.

Per quanto riguarda i tracciati tratturali stralciati in prossimità del centro abitato si ritiene necessario riallineare il PUG al Quadro di Assetto dei tratturi ed eventualmente definire per essi una specifica disciplina di tutela.

Per quanto riguarda l'area di rispetto dei tratturi si rileva che per il tratturo Martinese essa è stata dimensionata della profondità di 100 m diversamente dal PPTR che la riporta della profondità di 30 m secondo quanto definito dall'art. 76 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si chiede un approfondimento al fine di definire correttamente le aree di rispetto dei tratturi.

Inoltre conseguentemente alle rettifiche sopra richieste sull'individuazione dei tracciati tratturali dovranno essere aggiornate anche le relative aree di rispetto.(...)

COMUNE

Rappresenta che ha aggiornato gli elaborati riportando la perimetrazione dei tracciati tratturali del Quadro di Assetto Regionale e le rispettive aree di rispetto in coerenza con il PPTR.

Chiede di stralciare le aree di rispetto dei tratturi che ricadono nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 in quanto non soggette ad accertamento di compatibilità paesaggistica.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati.

La Conferenza chiude la seduta alle ore 14.00 e si aggiorna al giorno 23.02.2023 alle ore 10.00.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto

Stefano Lagatena
[Redacted]
Vincenzo Lasorella
[Redacted]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

4

[Vertical column of handwritten signatures]

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Maria Macina

Martina Ottaviano

Giovanni Caldararo

Patrizia Milano

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

~~Maria~~ **DOMENICO**
Lomagistro

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Pra

Simonetta Previtero

Roberto Rotondo

COMUNE DI LATERZA
(Provincia di Taranto)
PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 500 DEL 11/04/2022.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23 Febbraio 2023
(quinta seduta)

Il giorno 23/02/2022, alle ore 10.50 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 358 del 05.01.2023 dal Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 11.04.2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott. Anna Grazia Frassanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica;

per il Comune di Laterza:

- dott. Giovanni Caldararo: consigliere delegato per l'Urbanistica in collegamento da remoto;
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista del PUG;
- dott. Nicola Lomagistro: consulente VAS in collegamento da remoto;

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Lorian Dal Prà: funzionario del Segretariato regionale del MIC;
- arch. Simionetta Previtiero: funzionario della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- dott. Roberto Rotondo: funzionario archeologo della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Patrizia Milano coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso.

Si riprendono i lavori in merito ai rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022 sugli aspetti paesaggistici.

Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

"Il PUG riporta gli obiettivi di qualità paesaggistica per le strutture e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale, visivo-percettivo agli artt. 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA.

Inoltre nella Relazione sono richiamate le Schede d'Ambito riguardanti il territorio di Laterza.

Si segnalano alcune direttive del PPTR non confermate dal PUG negli articoli 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA:

- con riferimento all'obiettivo 4 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "Incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata"

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- con riferimento all'Obiettivo 5. 1 si ritiene opportuno inserire la direttiva : "promuovano la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) presenti nell'ambito in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"
 - con riferimento all'obiettivo 7.2 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito"
- Si segnala, inoltre che all'art. 15/5 si fa riferimento solo alla Scheda d'Ambito dell'Arco Ionico Tarantino. Il suddetto articolo deve essere integrato anche con il riferimento alla Scheda d'Ambito Alta Murgia."

COMUNE

Condivide e si riserva di rettificare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

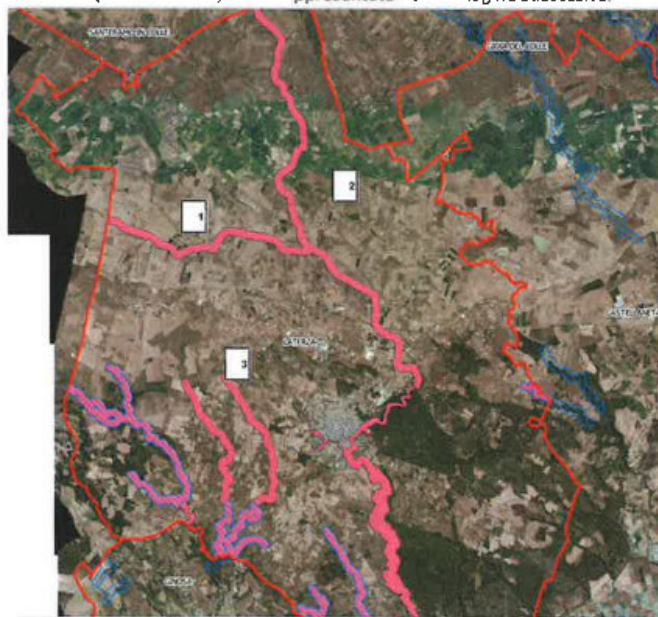
Struttura idrogeomorfologica

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

COMUNE

Il Comune presenta una proposta di aggiornamento dell'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER già messa a disposizione della Conferenza per le vie brevi, come rappresentata nell'immagine successiva.



In rosa la proposta del Comune, in rigato blu la R.E.R. da PPTR.

REGIONE

Pur ritenendo condivisibile la proposta del Comune, ritiene opportuno stralciare il tratto già individuato come BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Inoltre ritiene opportuno individuare come

2

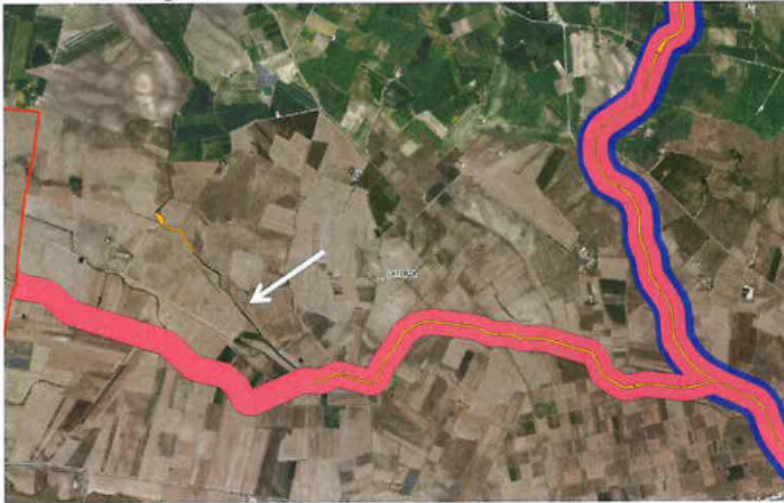
www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'do Ch', 'so', 'ma', 'sp', 'A', 'le', 'RR', and 'S']

UCP Reticolo idrografico di connessione della RER un'ulteriore diramazione del tratto 1 indicato nell'immagine successiva che collega alla zona umida e alle formazioni arbustive.



COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Lama e gravine

REGIONE

Valutata la proposta del Comune, presentata nella seduta del 08.02.2023 (rappresentata nell'immagine successiva), relativamente all'UCP Lama e Gravina localizzata a Sud-Ovest del nucleo urbano consolidato, pur condividendo la proposta del Comune si ritiene necessario inserire il tratto di lama oltre il cimitero. Inoltre si ritiene necessario confermare l'UCP Lama e gravina corrispondente alla diramazione della gravina di Laterza a Sud del territorio comunale a confine con il Comune di Ginosa.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



UCP - Lame e gravine - FPTR.
UCP - Lame e gravine - Proposta CDS del 30/01/2019

COMUNE

Il Comune prende atto e propone di inserire il tratto di lama oltre il cimitero riprendendo la perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica come indicato nell'immagine seguente.



Per quanto riguarda la diramazione della gravina di Laterza a Sud del territorio comunale il Comune prende atto e propone di riperimetrare la lama ad esclusione del nucleo masserizio adiacente come riportato nell'immagine seguente.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large signature at the top and several smaller ones below, some with a small '4' above them.]

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

inghiottitoi**REGIONE**

Da un approfondimento svolto rappresenta quanto segue:

1. Grave San Domenico: censito come inghiottitoio riveniente dal PUTT/P e come grotta dal catasto PU410. Si ritiene di confermare entrambi le distinzioni, data la sua natura carsica e l'entrata a livello del terreno.
2. Grotta e caverna di Pozziliello (PU1160) ci sono due poligoni, si tratta probabilmente di un errore, è necessario cancellarne uno.
3. Grave di Fra Gennaro è censita come grotta dal Catasto grotte con il codice PU442.
4. Grave presso il nuovo lebbrosario coincide con l'inghiottitoio La Grave, censito nelle schede al catasto grotte con il codice PU45. Si conferma l'individuazione sia come grotta che come inghiottitoio.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di rettificare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati rettificati.

Struttura antropica e storico culturale**Città Consolidata****MINISTERO**

Propone il seguente aggiornamento della disciplina relativa all'UCP Città Consolidata.

Art.25.7.1/S -CC.na- Nucleo antico

1. Riguarda la parte più antica della città dove si concentrano le memorie della storia urbano di interza.
2. Nella CC.na, che corrisponde al "CUI.NS Contesto urbano tutelato - Nucleo storico" del PUG, deve essere tutelata e conservato il carattere storico e identitario della città antica, delle permanenze e dei valori culturali e ambientali in essa ~~conservati~~ presenti, nel rispetto dei caratteri tradizionali e delle tecniche costruttive. Va preservato il tessuto urbano storico, caratterizzato dagli edifici di pregio architettonico e dagli edifici che ne costituiscono il tessuto connettivo in quanto, pur non avendo elementi architettonici distintivi, si armonizzano con essi per identità di proporzioni e ritmi.

Si devono innervare la residenza stabile, le funzioni ricettive connesse al turismo, le funzioni culturali e sociali. Alle funzioni di carattere culturale e sociale devono essere preferibilmente destinati i nei grandi contenitori storici. Tali edifici dovranno essere destinati a funzioni che ne consentano la pubblica fruizione, con particolare riguardo alla accoglienza di carattere culturale, alla ricettività turistica ed alle attività artigianali e commerciali compatibili con la conservazione dei caratteri architettonici e tipologici.

3. L'inserimento di nuove destinazioni d'uso e la possibilità di cambio delle stesse, incentivando in particolare le destinazioni turistiche, saranno ammesse solo se compatibili con la residenzialità del tessuto e la tutela delle esigenze di abitabilità degli abitanti residenti nel CUI.NS. Deve essere favorita ed incentivata la realizzazione di circuiti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari di visita del centro storico (spostato).

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Am
A
fo
le
KAD
AGT
CH
E
MS
5
A

Si incentiveranno interventi di miglioramento della residenzialità per contenere e ridurre il fenomeno dell'abbandono del centro storico.

Deve essere favorita ed incentivata la realizzazione di circuiti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari di visita del centro storico.

4. Sia gli interventi diretti attuabili in assenza di piano di recupero che sia quelli inquadrati all'interno del Piano di Recupero, dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti mantenendone il principio insediativo; essi dovranno inoltre perseguire un moderato adeguamento alle esigenze contemporanee, conservando gli elementi costitutivi di edifici e spazi aperti.

5. Stante la valenza architettonica e storico-testimoniale del patrimonio costruttivo del centro storico, tutti gli interventi aventi incidenza sulle parti esterne degli immobili, sono asseverati per coerenza storico-stilistica, da Tecnico abilitato. Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici con caratteri di pregio (edifici di carattere storico) o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi (edifici di carattere ambientale, individuati nella "Tav. g2 edifici di carattere storico e ambientale") dovranno essere asseverati per "coerenza storico-tipologica".

A tal fine:

1) dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione dei prospetti (rapporto tra pieni e vuoti, allineamento/disallineamento tra le aperture, simmetria/asimmetria, presenza di aperture murate), nonché degli elementi architettonici rilevanti ai fini della connotazione dell'edificio (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, lesene, paraste, medaglioni, paracarri ecc.) e degli elementi di finitura (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a vista) presenti o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storico fotografica.

2) L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva dei prospetti, attraverso la conservazione degli elementi architettonici storici e delle loro relazioni, nonché delle caratteristiche morfologiche (tipologia, dimensioni, proporzioni, eventuale simmetria) e cromatiche (materiali e finiture) e conservare/riproporre le finiture originarie.

Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici attigui agli edifici con caratteri di pregio o che costituiscono il tessuto connettivo tra di essi dovranno preferire soluzioni che stabiliscano una continuità formale e cromatica con l'edilizia storica del contesto.

6. Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere di restauro, ristrutturazione, risanamento, implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere vincolato subordinato al preventivo parere della locale Soprintendenza. Tale parere dovrà essere espresso anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

7. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza competente per territorio Archeologia, belle-arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

8. Prescrizioni specifiche (valide fino all'entrata in vigore del Piano di Recupero):

8.1. Nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori degli elementi di carattere storico storico, al recupero ed alla conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici (quali ad esempio le strutture murarie, le volte, i solai in legno, le coperture a tetto, i collegamenti verticali esistenti, la composizione dei prospetti e gli elementi che quant'altro di specifico conferiscono qualità architettonica all'immobile), comunque con l'obiettivo di dotare gli immobili dovranno essere adeguati alle norme igieniche e dotati le singole unità abitative di tutti i servizi igienico-sanitari e degli impianti adeguati ai moderni standard abitativi, sempre che non alterino senza alterare i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e mediante l'uso di tecniche di intervento minimamente invasive e di materiali appropriati che si integrano con gli esistenti per proprietà meccaniche e per aspetto;

8.2. Negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale in via prioritaria si deve conservare la destinazione d'uso esistente attuale, sempre che sia purchè compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona. Si deve tendere comunque al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici quali ad esempio le strutture murarie, le volte, i solai in legno, le coperture a tetto, i collegamenti verticali, la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico al mantenimento e al ripristino dei valori degli elementi di carattere storico storico, al recupero ed alla conservazione delle tipologie costruttive e dei materiali tipici dell'architettura storica e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici, quali ad esempio le strutture murarie, le volte, i solai in legno, le coperture a tetto, i collegamenti verticali esistenti, la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico conferisce qualità architettonica all'immobile.

8.3. Nel caso di edifici in struttura muraria, vanno Devono essere conservati "a faccia vista" gli elementi architettonici che caratterizzano di facciate le facciate, quali zoccolature in pietra al di piano terra, paraste, lesene e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustra di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, medaglioni, cantonali bugnati, eventuali vari tipi di decorazioni, ringhiere originarie; nel caso di murature faccia a vista o di elementi architettonici faccia a vista con esclusione di qualsiasi sono esclusi i trattamenti superficiali con prodotti non trasparenti e/o colorati; sono comunque vietate decorticazioni, anche parziali, di pareti o elementi architettonici intonacati;

8.4. Nel caso di rifacimento esecuzione di trattamenti superficiali dei interventi sui paramenti murari esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi sono vietati rivestimenti con intonaci plastici, cemento a vista, lastre di pietra di Trani, gres, e le ceramiche, travertino e simili;

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8.5. I rifacimenti di i colori delle tinteggiature delle ~~sulle~~ facciate lungo ciascun fronte strada devono essere armonizzate armonizzarsi cromaticamente con le restanti parte per formare una cortina muraria non necessariamente cromaticamente uniforme, ma unitaria dell'isolato per tutto la lunghezza del fronte; gli infissi esterni devono possono essere: 1) in legno naturale mordensato o verniciato oppure 2) in acciaio, oppure in ferro di sezione minima; è escluso l'alluminio anodizzato; è escluso l'uso di avvolgibili e l'oscuramento va realizzato con persiane, sportelli o scuretti in legno; in caso di verniciatura i colori da usare potranno essere, oltre al bianco, le gradazioni del grigio, del beige, del marrone o il verde locale; sono vietati gli infissi in alluminio; gli infissi a livello di piano terra possono essere in ferro ma in tal caso dovranno essere dogati ed appositamente tinteggiati di colore marrone scuro/color cor-ten; le chiusure di oscuramento, devono essere realizzate esclusivamente con persiane in legno, con colori armonizzati con la tinteggiatura di facciata e prevalentemente in verde locale o marrone scuro;

8.6. E' vietato l'uso della plastica per di pluviali in plastica color arancio;

8.7. E' vietato l'uso di ringhiere in anilicorodal e simili; le stesse ringhiere dovranno essere ripristinate secondo i tipi in uso nella tradizione locale (in ferro o in ghisa) con colore prevalentemente nero antracite opaco; non sono consentite colorazioni a finiture dorate, argentate o simili;

8.8. Negli interventi di restauro e risanamento conservativo è ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strutturalmente necessari in corrispondenza delle coperture, per i quali è necessario operare, laddove possibile, l'arretramento di almeno tre metri dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento in muratura, il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;

8.9. In tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostre, di pozzi di luce e di aerazione.

8.10. E' vietato la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciatesi su strade ed in genere sugli spazi aperti;

8.11. E' vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura, quali pensiline e serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima del 50% della superficie libera/scoperta del lastrico. Non sono ammessi ulteriori oggetti collegati alla tettoia oltre i 30 cm.

8.12. Nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'opposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione di quelli che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie le stesse, laddove tecnicamente possibile, non devono essere esterne alla muratura e la parte terminale deve essere armonizzata con l'edificio esistente;

8.13. E' vietato l'opposizione di apparecchiature ed impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati tranne che gli stessi non vengono ubicati all'interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra o sui lastrici solari;

8.14. Sulle facciate prospicienti spazi pubblici non sono ammessi elementi o insegne pubblicitarie, luminose o non, che sporgano dal filo dell'edificio oltre 1/50 della lunghezza stradale; non sono ammesse insegne o tabelloni pubblicitari sui lastrici solari;

8.15. E' vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico preposto, va dichiarata nella istanza di concessione, o di autorizzazione, e nella denuncia; Nelle istanze di titoli abilitativi edilizi deve essere dichiarata la presenza, all'interno dell'immobile interessato dall'intervento, di elementi decorativi, essendo essi vincolati ope legis ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 42/2004, in base al quale: "E' vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista."

8.16. Alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali e/o artigianali, potranno essere installate apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice con richiamo, contestualmente autorizzato, o quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all'interno dell'imbotto dei vani porta sicché, una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle precitate cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare i piedritti lapidei delimitanti lateralmente i vani porta.

8.17. Le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura, sono consentite (su idonea documentazione progettuale) e devono essere tali da non alterare le caratteristiche di proporzionalità e ritmo delle aperture, nonché l'eventuale simmetria della facciata; potranno essere riproposte eventuali cornici esistenti sullo stesso prospetto.

8.18. Eventuali pensiline parapoggia di piccole dimensioni devono essere costituite da lastre di materiale lapideo, le pensiline di maggiori dimensioni devono essere coperte con scandole di materiale lapideo, escludendo cotto e materiali ceramici.

8.19. I muretti d'attico devono essere rifiniti con materiale lapideo o con boiotti in cocciopesto, è vietato l'impiego di materiali ceramici e laterizi.

9. Tutti gli interventi da eseguirsi su reti di pubblico servizio esistenti collocate sui prospetti degli edifici, devono tendere a perseguire prevedere la sistemazione "non in vista" o pavimento delle stesse. In tali casi dovrà essere curato il perfetto ripristino della pavimentazione lapidea originaria preservando l'eliminazione di e dovrà essere eliminato il manto di asfalto eventualmente ad esso sovrapposto nel tempo. In ogni caso va salvaguardata la pavimentazione stradale lapidea nelle forme e nei materiali originale e ciò anche nell'ipotesi di intervento eseguito dai privati su fabbricati e su annesso aree esterne di pertinenza. Nel caso di interventi su aree esterne pavimentate con basoli dovrà essere garantita la conservazione degli elementi preesistenti e della modalità di posa in opera.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

I lavori su sede stradale vincolata ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza competente per territorio **Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**.

10. Ai fini generali di tutela dell'ambiente nel Centro Storico, tutti gli elementi di arredo urbano (segnaletica orizzontale e verticale, pubblicità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, panche e sedili, elementi e sistemi di illuminazione sia pubblici che privati, fioriere, ecc.) devono essere ~~unificati~~ **coordinati tra loro nell'intero Centro Storico, posizionati e realizzati in modo da non turbare la fruizione degli spazi ambientali ed architettonici.**

Tutti i suddetti lavori, qualora interessino gli spazi pubblici tutelati del centro storico (art. 10 comma 4 lett.g del D.Lgs 42/04) dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza.

11. In particolare per la pubblica illuminazione sono consentite soltanto le installazioni a braccio dai muri ed espressamente vietate quelle a palo ed a sospensione.

12. Sono inoltre vietate le insegne pubblicitarie a bandiera.

13. E' vietata la sostituzione edilizia o la sostituzione di parti di edifici, ad eccezione ~~se non in casi di carattere strutturale previo parere preventivo della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari~~, del caso in cui essi presentino una delle seguenti caratteristiche, alternativamente o contemporaneamente, asseverate da un tecnico abilitato:

1. l'edificio sia in evidente stato di degrado e sia accertata, mediante asseverazione di un tecnico abilitato, l'impossibilità del recupero strutturale;
2. l'immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico, oppure si distingua per la presenza di elementi dissananti rispetto al contesto storizzato;
3. l'immobile sia anteriore o posteriore al 1945, sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non sia possibile recuperarla per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti.

COMUNE

Prende atto, condivide la proposta del Ministero e si riserva di inserire il co. 4 e il co. 5 dell'art. 34.1/S relativo al CUT.NS al fine di sintetizzare in un unico articolo la disciplina di tutela del CUT.NS e del CC.NA come concordato nella precedente seduta.

Per quanto riguarda l'art. 34.2 come integrato dal Ministero nella precedente seduta, il Comune pur condividendo la proposta chiede di modificare il co. 3 come di seguito riportato:

Art. 34.2./5- CUT.CO, Contesto Urbano Tutelato Consolidato

3. Il PUG ~~invece prescrive~~ **consente** la sostituzione **integrale oppure parziale** degli edifici e delle parti di edifici nei casi in cui essi presentino una delle seguenti caratteristiche, alternativamente o contemporaneamente **asseverate da tecnico abilitato**:

1. sia accertato il degrado strutturale e l'impossibilità di recuperare la struttura;
2. l'immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico, oppure si distingua per la presenza di elementi dissananti rispetto al contesto storizzato;
3. l'immobile sia anteriore o posteriore al 1945, sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non sia possibile recuperarlo per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti

~~in cui le strutture urbane esistenti non presentano accettabili caratteristiche statiche, formali e funzionali non conformi all'ordinamento vigente;~~

~~conseguentemente, consente i relativi gli interventi di rinnovo edilizio **in modo** diretto, e quelli di ristrutturazione urbanistica **sono** consentiti solo se subordinati ai piani urbanistici esecutivi, che possono essere formati dall'Amministrazione comunale o proposti da privati.~~

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

COMUNE

Per quanto riguarda l'UCP "Consolidato recente da mantenere CC.cm.", propone la seguente disciplina

Art.24.7.2/S - CC.cm. consolidata recente da mantenere

1. E' la parte di un tessuto urbano compatto omogeneamente costruito per isolati con la regolarità della maglia a scacchiera viaria, oggetto di sostituzioni edilizie in epoca recente.

2. Nella CC.cm. corrispondente a parte del CUT.CO "Contesto urbano tutelato - consolidato" compatto e parte del CUC.CO "Contesto urbano consolidato - compatto", ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli indirizzi e le direttive di cui all'art. 25.1/S

www.regione.puglia.it

Via Gentile 57 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2023

"Per quanto riguarda le zone di interesse archeologico si ritiene necessario riportare l'area di rispetto del bene denominato Masseria Grattillo sito nel territorio comunale di Santeramo, a confine con Laterza.

Inoltre per quanto concerne il vincolo archeologico denominato Fragennara si precisa che l'area a Ovest soggetta a vincolo archeologico indiretto deve essere classificata come BP Zona di interesse archeologico e non come UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di rettificare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati rettificati.

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2023

"Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100m. Sono confermate tutte le aree di rispetto del PPTR ad eccezione di tre localizzate in prossimità del centro abitato. Si ritiene opportuno riconfigurare l'area di rispetto delle suddette componenti laddove possibile sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. I suddetti UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.6/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 82 delle NTA del PPTR.

Si segnala che all'art. 25.6/S co. 5 è contenuto un riferimento al Piano Comunale dei Tratturi che deve stralciato in quanto non più pertinente".

COMUNE

Ritiene opportuno confermare le aree di rispetto come riportate nel PUG adottato in quanto ritiene che la profondità di 100m garantisca opportunamente la tutela delle componenti censite.

Per quanto riguarda l'art. 25.6/S co. 5 delle NTA prende atto e si riserva di rettificare il refuso indicato.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Paesaggi rurali

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2023

"Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 83 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 25.8/S co.2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: "Nell'area interessata dai paesaggi rurali, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.3 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"

Si evidenzia che il suddetto comma in parte ripete i contenuti del co. 6 il quale stabilisce coerentemente con il PPTR che "Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR".

Si ritiene opportuno riallineare il co. 2 dell'art. 25.8 delle NTA del PUG al co.2 dell'art. 83 delle NTA del PPTR."

COMUNE

Prende atto condivide e si riserva di aggiornare le NTA in tal senso.

CONFERENZA

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Prende atto e condivide.

Alle ore 12.30 entra il consigliere Stefano Lacatena.

Testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE

Con riferimento alle cavità antropiche localizzate a Sud del nucleo urbano per le quali il Comune nella precedente seduta aveva proposto l'identificazione come *Ulteriori componenti di PUG* anziché come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* data l'impossibilità di perimetrare un'area di pertinenza sulla base della documentazione disponibile, rappresenta che da approfondimenti svolti le suddette cavità antropiche presentano caratteristiche di rilevante valore paesaggistico e pertanto ritiene corretta la classificazione come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*. Propone di individuare una fascia di salvaguardia e chiede al Comune di valutare le dimensioni del relativo buffer geometrico specificando un'opportuna disciplina di tutela.

COMUNE

Prende atto e si riserva di avanzare una proposta sia cartografica che normativa.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13.30 si allontana il consigliere Stefano Lacatena

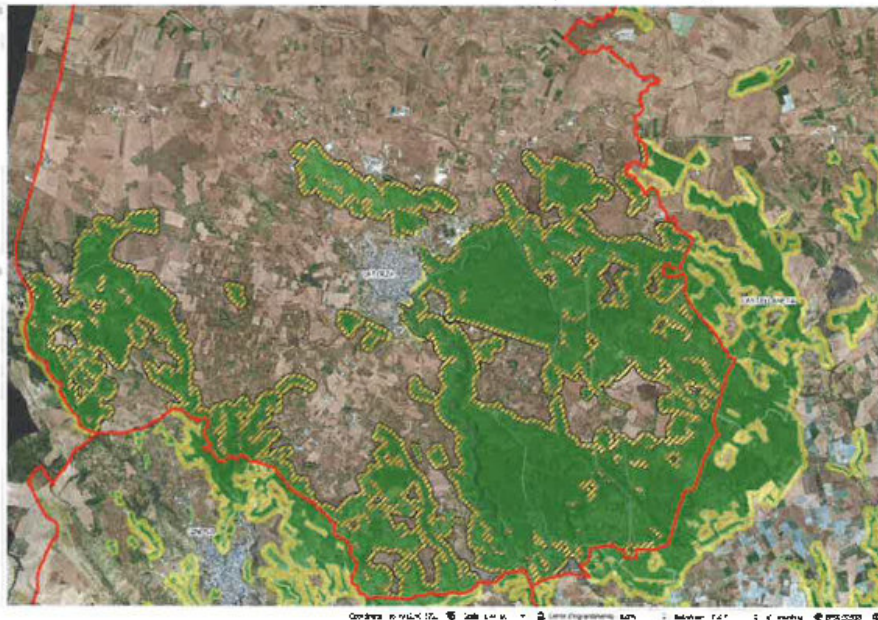
Area di rispetto dei boschi

COMUNE

Presenta una ripermimetrazione dell' UCP area di rispetto dei boschi già messa a disposizione della Conferenza per le vie brevi e rappresentata nell'immagine successiva.

(in rigato nero UCP proposto da Laterza- in trasparenza giallo come da PPTR) su ortofoto 2019.

Handwritten notes in blue ink on the left margin, including initials and the letters 'LC', 'di', 'ST', 'MP', 'RR'.



www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.



REGIONE

Con riferimento alla ripermetrazione dell'area di rispetto dei boschi proposta dal Comune si ritiene condivisibile quanto proposto dal Comune ad eccezione di alcune riconfigurazioni di boschi per le quali si rappresenta quanto segue.

Nelle successive immagini in **verde** è rappresentato il BP Boschi, in **giallo** l'UCP Area di rispetto dei boschi come individuate dal PPTR e in **rigato nero** lo stesso UCP come proposto dal Comune in sede di Conferenza.

RIQUADRO A



Nella **zona 1**, si propone di ridurre l'area di rispetto del bosco a 50 mt come da PPTR in quanto la compagine boscata è inferiore a 3 ettari, di seguito il dettaglio.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

11

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Nell'area 2, si propone di individuare una fascia buffer di 50 mt, come raffigurato con linea rossa di seguito.



La successiva area 3 viene divisa in 2 zone A e B, al fine di semplificare la visualizzazione della proposta.

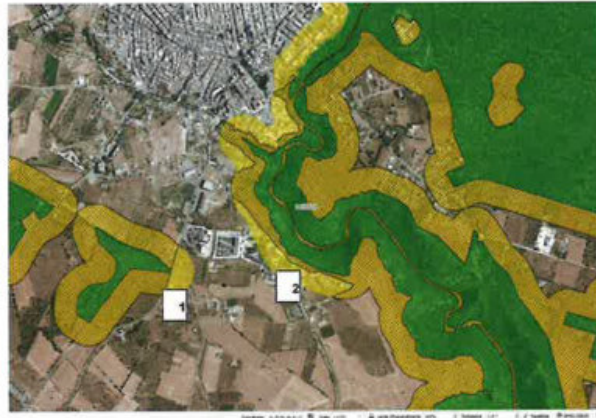
www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'de', 'CN', '210', 'A', 'B', '12', 'MK', 'RK']



RIQUADRO B



Area 1: come da dettaglio raffigurato di seguito, si propone di ripermimetrare l'UCP Area di rispetto dei boschi come da PPTR, in quanto lo stralcio non ha una motivazione adeguata all'esistente.



Area 2: come dettaglio di seguito, si propone di conservare la perimetrazione del PPTR nella parte a Nord in quanto lo stralcio non ha una motivazione adeguata all'esistente. Nella parte a Sud coincidente con l'impianto di depurazione e con la struttura socio sanitaria esistente si riserva di valutare la ripermimetrazione proposta.

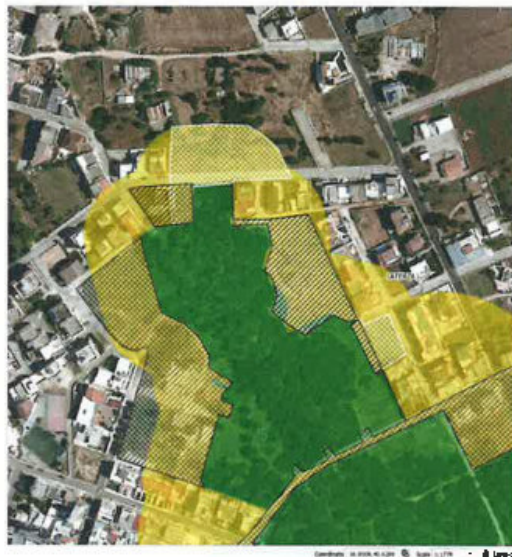
www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
 mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ber
CH
di f
me
do
W
no
A
1
RR



AREA A: considerato il valore paesaggistico della compagine boscata che origina la fascia di rispetto, al fine di evitare ulteriori trasformazioni e/o riduzioni della componente botanico vegetazionale, si propone una nuova perimetrazione che escluda l'edificato esistente e confermi l'area di rispetto del bosco nelle aree libere (come da figura successiva)



AREA B: Si segnala che l'UCP Area di rispetto dei boschi originato dal bosco indicato deve essere di 50 mt e non di 100 m essendo il bosco di superficie inferiore a 3 ettari.

In dettaglio si riportano, infine alcuni errori di poligoni ritagliati non coincidenti con i bordi del bosco

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

13

f
to
CN
he
dip
ST
M
no
A
/



COMUNE

Si riserva di valutare le proposte della Regione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

REGIONE

1. Si propone di re-inserire l'UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale* come di seguito riportata nell'immagine.



Area in rosso strelciata dal comune

proposta di ripermetrazione in nero

2. Si propone di inserire l'UCP *formazioni arbustive* nell'area cerchiata, come di seguito rappresentata e motivata.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top, 'Ch', 'de', 'me', 'dip', 'es', 'dip', 'me'.

15

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pcc: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Handwritten initials 'RR' and a signature.



Il Comune ha proposto l'individuazione di una UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale* in corrispondenza dell'ultimo tratto del canale limitrofo all' UCP *area umida*. Si propone che i rami lungo i canali, così come indicati nella figura successiva, siano individuati come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione*, in quanto hanno le caratteristiche della vegetazione di tipo igrofilo associata alla tutela della componente idrologica come sopra analizzata.



Handwritten notes in blue and black ink, including signatures and initials, located on the right side of the page.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2023

"Il PPTR individua le seguenti componenti dei valori percettivi: quattro strade a valenza paesaggistica (SS 580, SP 19, SS7, SP22), una strada panoramica (SP 140 a confine con il Comune di Santeramo), un luogo panoramico ed un cono Visuale in corrispondenza della Gravina di Laterza.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

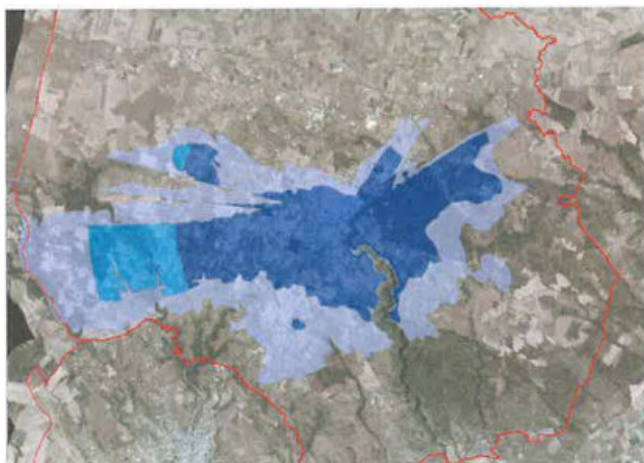
16

Additional handwritten notes and signatures at the bottom right of the page.

*Il PUG ha confermato tutti i tracciati viari del PPTR ed ha censito una nuova strada a valenza paesaggistica (prolungamento di via Paolo Borsellino parallela alla gravina di Laterza).
 Inoltre ha riconfigurato il cono visuale stralciando la porzione a Nord della SS7.
 Non è chiara la motivazione che ha portato alla riconfigurazione del cono visuale.
 Si chiede di motivare la suddetta scelta specificandone le ragioni rispetto alla definizione del cono visuale (art. 85 delle NTA del PPTR) quale area di salvaguardia visiva degli elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storizzata del paesaggio.
 Si suggerisce di riconfigurare il cono visuale partendo da uno studio di intervisibilità il quale consideri le visuali di alto valore paesaggistico che dal centro urbano si aprono verso la gravina e viceversa dai bordi della gravina riguardano verso la città.
 Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 26.1/5 e 26.2 /5 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR.
 All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei cono visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".
 Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento al cono visuale e alle strade paesaggistiche".*

COMUNE

Propone di riconfigurare il cono visuale seguendo l'involuppo esterno della mappa di intervisibilità allegata alla parte seconda delle Linee Guida come di seguito rappresentato.
 Per quanto le NTA prende atto e si riserva di aggiornare la disciplina di tutela.



REGIONE e MINISTERO

Prendono atto e si riservano di valutare le proposta del Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza chiude la seduta alle ore 15.20 e si aggiorna al giorno 27.02.2023 alle ore 10.00.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
 mail: lcapurso@regione.puglia.it; pcc: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Handwritten notes and signatures in blue ink, including the number 17 and various initials.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto

Stefano Lacatena

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Maria Macina

Martina Ottaviano

Giovanni Caldararo

Patrizia Milano

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

Nicola Lomagistro

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Simonetta Previtera

Roberto Rotondo

18

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.pasaggio@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI LATERZA
(Provincia di Taranto)
PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 500 DEL 11/04/2022.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27 Febbraio 2023
(sesta seduta)

Il giorno 27/02/2022, alle ore 10.30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 358 del 05.01.2023 dal Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 11.04.2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio"
- arch. Vincenzo Lasorella: dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott. Anna Grazia Frassanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Laterza:

- dott. Francesco Frigiola, Sindaco di Laterza
- dott. Giovanni Caldaralo: consigliere delegato per l'Urbanistica in collegamento da remoto
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
- geom. Nunzio Loporcaro: funzionario Servizio Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG
- arch. Natalia Corcella: collaboratore progettista del PUG
- dott. Francesco Buia: consulente VAS

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado: funzionario del Segretariato regionale del MIC
- arch. Lorian Dal Prà: funzionario del Segretariato regionale del MIC
- arch. Simonetta Previtero: funzionario della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in collegamento da remoto
- dott. Roberto Rotondo: funzionario archeologo della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in collegamento da remoto.

Assume la funzione di segretario verbalizzante arch. Patrizia Milano coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso.

Si riprendono i lavori in merito ai rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022 sugli aspetti paesaggistici.

Norme Tecniche di Attuazione

MINISTERO

Propone un aggiornamento degli artt. 35.1/S e 35.2 /S come di seguito riportato

Art. 35.1/S- CUC.CO, Contesto Urbano Consolidato - Compatto

(...)

4. Nel CUC.CO le previsioni del PUG si attuano mediante "intervento edilizio diretto" (IED) secondo quanto previsto dai commi a), b), c), d), e) ed f) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001 o mediante PUE estesi al contesto definito da strade pubbliche esistenti o di previsione del PUG (prescindendo da divisioni di proprietà).

Gli interventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- le murature esterne non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;
- per gli edifici realizzati prima del 1945, le finiture superficiali tradizionali (intonaco, intonachino, scialbatura) devono essere conservate/reintegrate e possono essere ripristinate ove le preesistenti siano deteriorate;

Nelle ristrutturazioni si deve prevedere l'eliminazione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica ed architettonica, quali ad esempio: pensiline in laterizio, zoccolature in ceramica o materiale plastico, rivestimenti in ceramica o lastre di materiale lapideo, balconi e finestre non allineati sui prospetti, infissi in alluminio anodizzato.

Art. 35.2/5-Edifici di valore storico o ambientale

1. Nelle zone edificate sono sottoposti a tutela gli edifici di riconosciuto valore o architettonico (ARC) o ambientale (AMB), individuati nell'elaborato g.2. del PUG/P.
2. Negli edifici sottoposti a tutela architettonica (ARC) sono consentiti gli interventi edilizi diretti di cui ai commi a), b), c) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001, previa parere della Commissione Locale per il Paesaggio.
In situazioni di pericolo per la pubblica incolumità causato da edificio dichiarato inagibile e pericolante dall'UTC, per il quale non sussistono o parere dello stesso UTC e della Commissione Locale per il Paesaggio, le condizioni tecnico-economiche per il suo recupero, è consentita la ristrutturazione parziale che non comporti modificazioni sull'aspetto esteriore dell'edificio.
3. Negli edifici sottoposti a tutela ambientale (AMB) sono consentiti gli interventi edilizi diretti di cui ai commi a), b), c) e d) (con l'esclusione della demolizione e ricostruzione) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001, previa parere della Commissione Locale per il Paesaggio.
4. In situazioni di "architettura interrotta", costituita da edifici ~~costituiti~~ **formati dal solo piano terra già predisposti (mediante mensoloni o tavolette di balconi, collegamenti verticali, modanature architettonico-decorative, ecc.) per la costruzione del piano superiore, è consentita la costruzione del primo piano in analogia col piano terra, ovvero con le stesse regole compositive, gli stessi caratteri architettonici e fave esistenti) gli stessi elementi decorativi del piano terra rispettando gli spartiti architettonici del piano terra; con le medesime regole analogamente è consentita il completamento del primo piano parzialmente costruito.**
5. Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici con caratteri di pregio (tav. g2 edifici di valore storico) o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi (Tav. g2 edifici di valore ambientale) dovranno essere corredati da tavole grafiche di studio della composizione dei prospetti (rapporto tra pieni e vuoti, allineamento/disallineamento tra le aperture, simmetria/asimmetria, presenza di aperture murate), nonché degli elementi architettonici (portali, cornici, cornici marcapiano, cantonali bugnati, lesene, paroste, medaglioni, paracarri ecc.) e di finitura presenti (intonaco, scialbatura, velatura, muratura faccia a visto) o di cui rimane traccia sull'edificio o nella documentazione storica fotografica. L'intervento di progetto dovrà valorizzare la regola compositiva dei prospetti, conservare gli elementi architettonici e conservare/riporre le finiture originarie.
Tutti i progetti di interventi sui prospetti degli edifici ottigui agli edifici con caratteri di pregio o che costituiscono il tessuto connettivo tra essi dovranno preferire soluzioni che stabiliscono una continuità formale e cromatico con essi.
6. Nel caso di interventi edilizi su edifici di interesse monumentale vincolati (singolarmente o in insieme) ai sensi del dgs 42/2004 o del PPTR, il Committente deve chiedere l'autorizzazione alla competente Soprintendenza.
7. Per gli interventi di cui all'Allegato A del Dpr 31/2017 non è richiesto il parere della Commissione Locale del Paesaggio di cui al ca.2 del presente articolo.

COMUNE

Pende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle 11.30 entrano l'arch. Previtera e il dott. Rotondo in collegamento da remoto

Testimonianze della stratificazione insediativa

MINISTERO

Con riferimento alle cavità antropiche localizzate a sud del nucleo urbano propone di integrare le NTA con la disciplina di seguito riportata

Art. 25.5.1/5 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Grotte antropiche

X. 1. Le grotte antropiche consistano in ambienti o serie di ambienti collegati tra loro e ricavati "in negativo" attraverso l'escavazione di materiale lapideo. Tali ambienti o serie di ambienti descrivono spesso una tipologia architettonica tipica dell'architettura sacra sub diva e le pareti presentano decorazioni con temi di carattere religioso o civile. Il PUG individua nelle Tavv. f3.1/5 ed e.9 le cavità antropiche, in alcuni casi indicando l'effettiva perimetrazione rinveniente da un rilievo già effettuato in altri riportando un simbolo posizionato in corrispondenza dell'accesso della grotta di ampiezza pari a 25 m. Nel caso di intervento all'interno dell'area circoscritta dal simbolo o dalla perimetrazione della cavità come rilevata è necessario verificare la consistenza della cavità antropica ed indicare l'esito di tale verifica, citando la scheda identificativa e allegando un rilievo osseverato dello stato dei luoghi allo richiesta di titolo edilizio abilitativo.

X. 2 Le cavità antropiche sono afflitte da degrado causata principalmente da umidità e biodeteriogeni. A fini conservativi è necessario arrestare tale processo ed al contempo garantire la fruizione culturale o una rifunzionalizzazione compatibile con la conservazione della morfologia e degli elementi caratteristici, anche di carattere devozionale, delle grotte antropiche.

X. 2.1 Sono funzioni compatibili con la conservazione tutte quelle che valorizzano la morfologia e gli elementi caratteristici, anche di carattere devozionale, delle grotte, senza alterarne le superfici e l'estensione, salvo l'inserimento di elementi rimovibili. Nel progetto degli interventi per l'inserimento di tali funzioni:

9

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'B' and various initials.

Handwritten initials and a page number '2' at the bottom right.

- è vietato l'uso di materiali igroscopici, quali il cemento;
 - è consentito l'uso di pavimenti galleggianti anche per il sottopassaggio di impianti, con interposto tessuto-non tessuto tra roccia e tubazioni;
 - è consentito l'inserimento di impianti a pavimento per: deumidificazione, illuminazione (con esclusione dell'uso di luci ad incandescenza) ed idrico-fognario (con esclusione dell'inserimento di water); il passaggio degli impianti non a pavimento dovrà essere concentrato su di una controparete-sipario controventata ed areata, in forati di laterizio;
 - non è consentita realizzare solette cementizie/laterocementizie e qualsiasi tipo di struttura orizzontale o verticale aderente alla roccia;
 - non sono consentiti interventi di ampliamento mediante escavazione;
 - non sono consentiti interventi di assottigliamento dei pilastri;
 - non è consentito realizzare tracce nelle murature e nella roccia;
 - è vietato scolpellare le eventuali tracce di intonaco presenti;
 - è vietato/occludere eliminare qualsiasi elemento architettonico legato alla funzione svolta dalla grotta (es. vasche, altari, nicchie);
 - sono vietati gli intonaci armati e le perforazioni armate. Gli interventi di consolidamento della copertura devono essere realizzati all'intradosso, mediante trilli in travi e pilastri d'acciaio preverniciate di colore marrone o ruggine, oppure, nel caso in cui un crollo parziale della copertura abbia determinato un'apertura sommitale, mediante nuova copertura esterno alla grotta e strutturalmente autonoma, oppure mediante sistema di sostegno intradossale (rete rigida o maglie larghe) delle parti che rischiano ulteriore crollo, sospeso ed ancorato a struttura esterna ancorata a sua volta esternamente al terrapieno (sistema a gru). Al fine di garantire la reversibilità e la compatibilità dell'intervento si dovrà interporre uno strato di tessuto-non tessuto tra la roccia e gli elementi del sistema di consolidamento/rinforzo che sarebbero a contatto con la roccia;
 - sono consentiti trattamenti biodeteriogeni e consolidanti (es. silicato di etile) delle parti non decorate da pitture di qualsiasi tipo;
 - non è consentito il distacco di elementi decorati interni o esterni alla grotta, senza l'autorizzazione del Soprintendente (art. 50 del D. Lgs. 42/2004);
 - presso gli accessi alle grotte è consentito collocare cortellonistica in legno o metallo forato retroilluminato;
 - eventuali reclazioni o edifici sub diva annessi o collegati strutturalmente/funzionalmente alle grotte possono essere oggetto solo degli interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 3 del Dpr 380/2001;
 - la dimensione e la morfologia degli accessi alle grotte non possono essere modificati senza il parere della Soprintendenza competente per territorio;
 - le porte di accesso dovranno essere in legno o in metallo preverniciata di colore testa di moro, antracite o bianco.
- X. 3 Per l'intervento su tutte le parti decorate è necessario richiedere preventiva autorizzazione alla Soprintendenza competente per territorio;
- X. 4 L'area pubblica prospiciente l'accesso alla cavità antropica è soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. G) del D. Lgs. 42/2004.
- X. 5 Nel caso all'interno delle cavità antropiche fossero rinvenuti accessi ad ulteriori cavità, che rappresentano estensione della cavità censita (cisterne, cunicoli, ecc.), se ne dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio competente del Comune di Laterza ed alla Soprintendenza competente per territorio;
- X. 5.1 Eventuali suoni e/o svincolamenti di materiale incoerente di pezzi, cisterne, vasche, ecc. esistenti, dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza competente per territorio, che potrà fornire indicazioni al fine di determinare l'eventuale presenza di resti archeologici.
- X.6 Non può essere mutata la destinazione d'uso dedicata al culto religioso delle seguenti "cavità antropiche":
- 1) Chiesa rupestre di San Vito vecchio - PU_CA291;
 - 2) Chiesa rupestre di Mater Domini e cripta santa Domenica o Ciriaca- PU_CA292 e PU_CA793;
 - 3) Cripta della Madonna delle Grazie - PU_CA789.
- X. 7 Per le seguenti cavità antropiche si prescrive un adeguamento funzionale che assicuri la fruizione a fini culturali, con inserimento all'interno di un percorso di mobilità lento:
- Cripta Madonna delle Rose -PU_CA783
 - Cripta di san Pietro e san Primo -PU_CA797
 - Chiesa rupestre di santo Stefano -PU_CA785
 - Chiesa rupestre di san Giacomo I e II (chiesa a croce greca e annessi) - PU_CA286 e PU_CA287
 - Chiesa rupestre di san Giorgio (chiesa ad aula con abside rettangolare)-PU_CA288
 - Chiesa rupestre di san Lorenzo (chiesa ad aula ed annessi) -PU_CA289
 - Chiesa rupestre di Cristo Giudice (chiesa ad aula absidata) -PU_CA290
 - Chiesa rupestre di sant'Antonio del Juoco (chiesa a tre navate ed annessi)-PU_CA293
 - Cripta di sant'Antonio a sant'Antonio II -PU_CA294
 - Chiesa rupestre di santa Caterina I PU_CA296
 - Chiesa rupestre di san Giovanni Battista (parte di un complesso rupestre di grotte) PU_CA_784

- Giardino della Commenda di Malta San Pietro, detta Cantina Spagnola - PU_CA790
- Chiesa rupestre di santa Maria del Carmine - PU_CA818.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA e gli elaborati grafici individuando una fascia buffer di 25 m dall'ingresso della cavità antropica laddove non già rilevata.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Aree di rispetto dei boschi

COMUNE

Relativamente alle proposte avanzate dalla Regione nella precedente seduta ad esito di approfondimenti svolti rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda l'area di rispetto del bosco che interferisce con la zona PIP esistente non ritiene adeguatamente motivata la proposta di una fascia buffer della profondità di 50 m e ritiene di confermare la proposta avanzata nella seduta del 23.02.2023.

MINISTERO

Ritiene condivisibile il criterio adottato dal Comune ma ritiene opportuno inserire nell'area di rispetto tutte le aree attualmente libere.

REGIONE

Prende atto condivide e ritiene opportuno inserire anche l'area a standard su via Industrie Conte ad angolo con via salvatore Fitto e via Rabin.

Inoltre si ritiene opportuno specificare per i Contesti CPM PC e CUS US una disciplina orientata a processi di riqualificazione e a criteri ecosostenibili in coerenza con gli indirizzi delle "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)" (doc. 4.4.2 del PPTR).

Si riserva di proporre nella prossima seduta un'integrazione normativa per i suddetti contesti.

CONFERENZA

Prende atto, condivide la perimetrazione dell'area di rispetto del bosco come di seguito riportata e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.



REGIONE

Per quanto riguarda l'area di rispetto dei boschi che interferisce con il Contesto CUS. US posto ai bordi della gravina a Sud della città consolidata propone un suo ridimensionamento al fine di individuare una fascia di salvaguardia del bosco nelle aree libere.

COMUNE

Condivide il ridimensionamento proposto e rappresenta per le aree già occupate da edificato esistente la necessità di consentire minime operazioni edilizie necessarie per l'utilizzo e la possibile fruizione dello stesso.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including initials like 'B', 'Ch', 'F', 'L', 'S', 'R', 'M', 'A', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including initials like 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

Handwritten initials 'C' on the left margin.

Handwritten signatures and initials at the bottom right, including 'F', 'J', 'S', 'RR', and a small number '4'.

REGIONE

Ritiene che la problematica sollevata dal Comune possa essere risolta nell'ambito della disciplina specifica dell'area di rispetto dei boschi.

MINISTERO

Condivide la proposta della Regione relativa ad una integrazione normativa. Relativamente alla proposta del ridimensionamento dell'area di rispetto ritiene, in coerenza con quanto finora operato e condiviso di confermare l'area di rispetto escludendo l'edificato già realizzato.

COMUNE

Prende atto e propone di integrare l'art. 23.5/S co. 3 con il punto b6) come di seguito (interventi ammissibili)
"b6) realizzazione di piccoli manufatti di servizio alle attività esistenti di interesse pubblico in ambito urbano (guardiania, vani tecnici), che dovranno mantenere, recuperare o ripristinare tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili".

CONFERENZA

Prende atto, condivide la perimetrazione dell'area di rispetto del bosco come di seguito riportata e si riserva di verificare gli elaborati e le NTA aggiornate.



Per le restanti aree di rispetto dei boschi riconfigurate rispetto al PPTR, ad esito dell'istruttoria svolta in sede di Conferenza, si confermano quelle proposte dalla Regione nella seduta del 23.02.2023.

Si prosegue con il riscontro ai rilievi contenuti nel parere tecnico della Sezione Urbanistica di cui alla D.G.R. di attestazione di non compatibilità.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:

- *insediamenti residenziali: la stima della proiezione della popolazione calcolata sulla base dei dati ISTAT per un arco temporale di 15 anni, prevede una riduzione della stessa; tuttavia il PUG conferma il fabbisogno residenziale del PRG giustificandolo esclusivamente come acquisizione di diritti consolidati. Il Piano ha confermato la popolazione prevista dal PRG al 2020 pari a 16.900 abitanti e le relative volumetrie residue che insediano 4.081 nuovi abitanti; considerando che la popolazione residente al 2017 (fonte ISTAT) è di 15.257, la stima sul fabbisogno abitativo dovrà essere calcolata attraverso una analisi delle esigenze della popolazione e motivata attraverso lo studio della situazione esistente, la valutazione delle criticità del territorio e le tendenze alla trasformazione. Peraltro il Piano, oltre alla conferma delle previsioni non attuate del PRG (4.081 abitanti), introduce nuovi insediamenti residenziali per 600 abitanti il cui fabbisogno, anche in questo caso, non è stato dimostrato;*

Riscontro comunale

Come riportato nel paragrafo 7.1.3 della relazione del PUG, al momento della adozione del piano, le previsioni insediative del PRG per le zone omogenee sottoposte a pianificazione esecutiva, sono concretizzate esclusivamente nelle ZTO "C" e "CR" (dati comunali) con i seguenti PdL:

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'H', 'y', 'P', 'RR', and a '5' followed by another signature.



Stralcio dell'elab. c.2.3 "Riporto del PRG vigente: stato di attuazione" aggiornato ad agosto 2022.
Il perimetro tratteggiato indica le maglie oggetto di pianificazione attuativa

C - Zona residenziale di espansione

C.01 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Russo Bruno ed Altri" Approvato con delibera di C.C. n. 17 del 28.07.15

CR - Zona residenziale di espansione di recupero

- CR.01 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Dell'Aquila Clorinda ed Altri" Approvato con Delibera di C.C. n. 19 del 27.04.06;
- CR.02 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Dell'Aquila Clorinda ed Altri" Approvato con Delibera di C.C. n. 58 del 26.10.05;
- CR.03 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Russo Tommaso ed Altri" Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 20 del 27.04.06. Con successiva d.C.C. n. 67 del 29.11.06, si approvava la "Variante interna e realizzazione di sub. comparti A-B-C-D- E-F-G" allo stesso piano di lottizzazione;
- CR.04 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "A. & T. Edilizia ed Altri" Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 70 del 15.12.05; Annullato dal TAR di Lecce in data 07.06.06; Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "A. & T. Edilizia ed Altri" - Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 44 del 30.11.12;
- CR.05 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "A. & T. Edilizia snc di Apollinare F. & Trigiante A." - Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 19 del 07.05.02 - non eseguito; Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "A. & I. Edilizia ed Altri" - Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 43 del 30.11.12, in variante al P. di L. approvato con d. C.C. n. 19/02;
- CR.06 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Ditta Russo Vita ed Altri" Approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 18 del 07.05.02 e successiva d.C.C. n. 26 del 10.06.03 di "Approvazione variante interna al P. di L. Russo Vita ed altri - maglia C1 di P. di F. e CR. 06 del PRG";
- CR.10 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Mele Vita Maria ed Altri" Adottato con Delibera di C.C. n. 38 del 18.07.06 ed approvato definitivamente con d. C.C. n. 67 del 26.11.07;
- CR.11 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Milano Angela ed Altri" Approvato con d. C.C. n. 68 del 30.11.05;

- CR.12 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Galli ed Altri" - Antecedente al PRG;
 - CR.13 - Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Arrè Pietro ed Altri" Pietro Antecedente al PRG;
- Successivamente all'adozione del PUG, con la DCC n.44 del 10.10.2019 maglia c.03 è stata suddivisa in sub compartimenti in applicazione del comma 3 dell'art.12 della l.r. 20/2001.

Il grado di attuazione del PRG

La valutazione del grado di attuazione del PRG vigente riportato nella relazione del PUG, è stata effettuata attraverso la stima del grado di occupazione delle singole maglie, come tipizzate dal PRG ed individuate nella tavola D2 "Destinazioni d'uso del Territorio - Territorio Urbano".

I dati relativi alle singole maglie riportati nella tavola D2, opportunamente riperimetrati in ambiente GIS (da cui deriva la revisione del dato superficiale delle maglie), sono stati aggiornati rispetto alle modifiche introdotte dalla DGR 17 aprile 2003 n.562 (di approvazione del PRG).

Le diverse zone territoriali omogenee, articolate per destinazione urbanistica e numero di maglia, sono state inserite in una matrice per valutarne il grado di occupazione, ovvero il rapporto tra suolo edificato/trasformato (occupato da manufatti) e suolo libero da edificazione (suolo comunque non interessato da trasformazione edilizia).

Il dato (chiaramente) non considera la tipologia di manufatti esistenti, l'epoca di realizzazione e (di conseguenza), se l'occupazione è avvenuta in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente (o previgenti) e/o attraverso interventi edilizi diretti (legittimi, legittimati/sanati o illegittimi).

L'indicatore, di tipo quantitativo e non analitico, analizza in termini percentuali il rapporto tra suolo libero e suolo occupato, attraverso quattro classi di valutazione:

- 0% > maglia non occupata/attuata
- 0% < maglia parzialmente occupata/attuata < 50%
- 50% < maglia sostanzialmente occupata/attuata < 75%
- 75% < maglia totalmente occupata/attuata < 100%

Dalla valutazione emerge che (a prescindere dalla destinazione di zona prevista dal PRG vigente), il 64,5% (80/124) delle maglie analizzate risulta totalmente occupata/attuata; il 9,7% (12/124) delle maglie risulta sostanzialmente occupata/attuata; il 12,9% (16/124) delle maglie risulta parzialmente occupata/attuata; e il 12,9% (16/124) delle maglie risulta non occupata/attuata (alcune delle maglie individuate sono articolate in sottomaglie).

Con riferimento alle diverse zone territoriali omogenee previste dal PRG vigente risulta:

- **zone di uso pubblico** (o ad esse assimilate) ovvero le aree per attrezzature di interesse generale e aree per urbanizzazioni secondarie (oltre quelle presenti nelle zone omogenee "A", "B", "C") ("US/F"): articolate in 19 maglie per complessivi 55,35 ettari di superficie, il 16,00% (6/19) risultano totalmente occupate/attuate; il 7,7% (3/19) risultano sostanzialmente occupate/attuate; il 21,8% (6/19) risultano parzialmente occupate/attuate; il 24,5% (4/19) risultano non occupate/attuate;
- **zone per insediamenti prevalentemente produttivi**, ovvero la zona per attività produttive (cfr. piano per gli insediamenti Produttivi) "DP": articolata in 1 maglia per complessivi 23,30 ettari di superficie, il 100,00% (1/1) risulta totalmente occupata/attuata;
- **zone per insediamenti prevalentemente residenziali**, articolate in 104 maglie per una superficie complessiva di circa 198 ettari
 - Zona omogenea "A0 - Centro storico" articolata in 3 maglie per complessivi 9 ettari di superficie, il 100,00% pari a 9 ettari (3 di 3 maglie) risulta totalmente occupata/attuata;
 - Zona omogenea "A1 - Zona di interesse storico-ambientale", articolate in 5 maglie per complessivi 9,6 ettari di superficie, il 60,5% pari a circa 5,8 ettari (2 di 5 maglie) risultano sostanzialmente occupate/attuate; il 39,5% pari a circa 3,8 ettari (3 di 5 maglie) risultano parzialmente occupate/attuate;
 - Zona omogenea "B - Zona residenziale edificata" articolata in 38 maglie per complessivi 64,27 ettari di superficie, il 100,00% pari a 64,27 ettari (38 di 38 maglie) risultano totalmente occupate/attuate;
 - Sottozona omogenea "BR.A - Zona residenziale edificata di recupero" articolate in 12 maglie per complessivi 8,7 ettari di superficie, il 79,00% pari a circa 6,9 ettari (10 di 12 maglie) risultano totalmente occupate/attuate; il 21% pari a circa 1,8 ettari (2 di 12 maglie) risultano sostanzialmente occupate/attuate;
 - Sottozona omogenea "BR.B - Zona residenziale edificata di recupero", articolate in 21 maglie per complessivi 13,35 ettari di superficie, il 77,80% pari a circa 10,38 ettari (16 di 21 maglie) risultano totalmente occupate/attuate; il 15,80% pari a circa 2,1 ettari (4 di 21 maglie) risultano sostanzialmente occupate/attuate; il 6,4% pari a circa 0,87 ettari (1/21) risultano parzialmente occupate/attuate;
 - Zona omogenea "CR - Zona residenziale di espansione di recupero", articolate in 14 maglie per complessivi 38,6 ettari di superficie, il 14,4% pari a circa 5,6 ettari (6 di 14 maglie) risultano totalmente occupate/attuate; il 15,9% pari a circa 6,1 ettari (1 di 14 maglie) risultano sostanzialmente

- occupate/attuate; il 37,1% pari a circa 14,3 ettari (4 di 14 maglie) risultano parzialmente occupate/attuate; il 32,6% pari a circa 12,6 ettari (3 di 14 maglie) risultano non occupate/attuate;
- Zona omogenea "C - Zona residenziale di espansione", articolate in 4 maglie per complessivi 17,04 ettari di superficie, l'1,00% pari a circa 0,16 ettari (1 di 4 maglie) risulta totalmente occupata/attuata; il 99% pari a circa 16,88 ettari (3 di 4 maglie) risultano non occupate/attuate;
 - Zona omogenea "M.A.R - Zona mista artigianale/residenziale di recupero", articolate in 7 maglie per complessivi 37,4 ettari di superficie, il 33,5% pari a circa 24,88 ettari (2 di 7 maglie) risultano parzialmente occupate/attuate; il 66,5% pari a circa 12,52 ettari (5 di 7 maglie) risultano non occupate/attuate.

Il dimensionamento del PUG adottato

Nel PUG di Laterza l'individuazione di contesti di nuovo impianto, ovvero di contesti urbani e/o periurbani non già tipizzati come zone agricole dal PRG vigente, sono limitati:

- alle previsioni dei contesti periurbani perequati per servizi CPM.PS- Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi, previsti nel settore nord-est, tra la via Matera e la SP 19 per Santeramo in Colle, in continuità con le oramai attuate previsioni delle zone CR (espansione di recupero) dello stesso PRG e delimitati dalla nuova bretella di collegamento extraurbano tra la SS 80 per Ginosa, via vecchia Matera e la SP 19 (che confluiscono nella SS 7);
- alle previsioni della nuova area produttiva localizzata a cavallo della viabilità di collegamento tra la SP 19 (zona campo sportivo ed impianto Natuzzi) e la SP 80, con andamento parallelo alla SS 7, dove sono già presenti alcuni impianti produttivi.

Sempre nel settore nord-est, nel PUG sono stati recepiti i piani attuativi delle zone CR (espansione di recupero) totalmente pianificate e sostanzialmente attuate come "CPM.RP Contesto periurbano marginale Residenziale Pianificato", con le relative previsioni infrastrutturali; sono state recepite le previsioni del PRG per zone BR (residenziale edificata di recupero di tipo A/B), individuando, come per le previsioni delle BR del settore nord-ovest, i "CUC.CR - Contesto Urbano Consolidato Recente".

Infine sono state articolate in CUF.CT - Contesto Urbano in formazione - Compatto ed in CUF.CL - Contesto Urbano in formazione - da Completare a seconda del grado di urbanizzazione e di presenza di edificato, le zone MAR (miste residenziale/artigianale di recupero) in cui, oltre alla residenza, sono insediabili varie tipologie di servizi alla residenza. Per il settore nord-ovest, nel PUG è prevista la sostanziale riconferma delle previsioni del PRG vigente, con una diversa articolazione delle BR (edificate di recupero), delle CR (espansione di recupero) o delle MAR (artigianale/residenziale di recupero) del PRG, rispetto al grado di attuazione delle previsioni di piano ed in coerenza con una griglia infrastrutturale per gran parte esistente e per la rimanente parte di previsione del PUG, che riconnetta anche dai punti di vista funzionale i contesti residenziali e/o misti (residenza e servizi), con l'ex zona PIP e le relative grandi aree per servizi occupate da bosco e macchia, recepita dal PUG come zona produttiva totalmente insediata.

Per il settore nord, destinato nel PRG in parte all'espansione residenziale ed in parte a zone per servizi (zone "F"), come per il settore nord/ovest, nel PUG sono stati definiti dei CPM.PS- Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi, dove è prevista una forte cessione di aree da destinare a servizi a fronte di ristoro volumetrico per edilizia residenziale.

I CUF.PS - Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi, sono i contesti incuneati tra i contesti urbani compatti (le ex zone "B") ed i tessuti di edilizia moderna nata in attuazione delle zone di espansione del PRG (o del previgente Pdf), già tipizzati dal PRG come zone di espansione ("C" e "CR"), aree per servizi ("US/F") e in misura minima aree per rispetti stradali o piccoli relitti di zona, dove nel PUG sono confermate le destinazioni di aree per servizi previste dal PRG, coordinandole attraverso specifici meccanismi perequativi e di ristoro volumetrico (sono stati definiti sei comparti perequativi con indici differenziati a seconda dello stato giuridico previgente delle aree; CUF. PS 1a/b "Via Pasolini"; CUF. PS 2 "Via M.T. Calcutta"; CUF. PS 3 "Via Senatore Ruffilli"; CUF. PS 4a/b/c "Via della Repubblica"; CUF. PS 5 "Via della Libertà"; CUF. PS 6 "SP 15").

Il settore a monte di via Roma, a parziale ridefinizione dell'unica grande maglia di zona MAR (artigianale/residenziale di recupero), nel PUG sono state previsti due contesti CPM.MI- Contesto periurbano marginale Misto (Turismo e Residenza), destinati ad un mix funzionale tra residenza, turismo ed attività complementari.

Per il settore a sud del centro urbano nel PUG sono stati sostanzialmente confermate le previsioni del PRG vigente, sia per le zone C (dove risultano approvati o comunque adottati i relativi Piani attuativi) e per le previste zone US/F, o poiché già interessate dalla presenza di importanti servizi di livello sovra locale (Centro Osmairm); o comunque intercluse da infrastrutturazione esistente (la grande zona per servizi prevista a monte della SP 6) e funzionali alla presenza delle zone di espansione residenziale pianificate (le due maglie US/F previste dal PRG tra la gravina e la SP 15, di cui una di dimensioni notevoli, sono state ricondotte a contesti rurali per evidenti interferenze di tipo paesaggistico ed ambientale).

Il dimensionamento del settore residenziale del PUG adottato

Nella parte quinta del Documento Programmatico Preliminare al PUG, viene chiarito che le c.d. "proposte programmatiche" che sottendono "la redazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) devono essere finalizzate al soddisfacimento delle attese della comunità laertina mirate allo sviluppo del proprio territorio sotto l'aspetto della residenzialità, delle aree da destinare alle attività produttive, di quelle necessarie per le infrastrutture infra ed extra "moenia".

NI DPP (che ricordiamo è stato adottato nel lontano 2006), il dimensionamento del piano viene elaborato secondo i "Criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale e produttivo" di cui alla Deliberazione giuntale della Regione Puglia n. 6320 del 13 novembre 1989. In particolare la definizione della proiezione della popolazione residente è riferita al 2020, per un arco temporale pari ad un quindicennio.

Per tale dimensionamento nel DPP si è proceduto a determinare la dinamica demografica:

- del decennio intercensuario 1991-2001 che è risultato avere un tasso di crescita pari a 0,4332%;
- del periodo interposto tra gli anni 1990-2005 che è risultato essere pari a 0,3662%;
- del quinquennio interposto tra gli anni 2001-2005 che è risultato essere pari al 0,0869%.

Quindi mediando le tre medie la proiezione stimata della popolazione residente all'anno 2020 risulta essere:

$$\text{Pop.}(2020) = \text{Pop.}(2005) \times \{1,002954\}^{15} = 15.720 \text{ abitanti}$$

Sempre nel DPP viene riportato che il dato desunto è comunque inferiore a quello riportato nella Relazione al P.R.G. che stima già all'anno 2008, con lo stesso procedimento, una popolazione pari a 16.900 abitanti e quindi a voler essere consequenziali e assumendo come riferimento il numero di abitanti proiettato all'anno 2020 (n. 15.720), si dovrebbero rivedere in ribasso tutti i valori relativi al fabbisogno residenziale, produttivo e di infrastrutture del Comune di Laterza.

Da cui nel documento viene chiarito che "una simile eventualità comporterebbe ripercussioni notevoli nella comunità laertina dal momento che stravolgerebbe attese reddituali oramai consolidate, farebbe insorgere tensioni per le inevitabili sperequazioni che ne potrebbero derivare, potrebbe dare adito ad incipienti contenziosi tra i privati e la stessa Amministrazione Comunale"; e che quindi "Coerentemente con le considerazioni innanzi formulate, si ritiene di dovere immaginare come dato demografico proiettato all'anno 2020 quello previsto al 2008 dalla Relazione generale al P.R.G. assunto pari a 16.900 abitanti".

Nel DPP vengono conseguentemente confermate le consistenze previsionali del PRG relative ai fabbisogni di:

- residenzialità;
- aree per insediamenti produttivi;
- servizi per la collettività di cui al D.M. 1444/1968.

E' oramai acclarato nella prassi urbanistica corrente, che il dimensionamento delle previsioni, così come discendente dalle norme nazionali (DM 1444/68) e regionali (peraltro superate dall'entrata in vigore del DRAG), non può costituire (esclusivamente) "il criterio" fondativo del PUG, in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione ed alla rigenerazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile.

Il DRAG ha definitivamente chiarito che i "Criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale e produttivo" prescritti dalla Delibera di Giunta Regionale n.6320 del 13.11.1989, non costituiscono l'unica operazione tecnica fondativa del dimensionamento del piano (tanto più che la lr 56/1980 con l'approvazione della parte terza del DRAG dovrebbe essere oramai sostanzialmente sostituita dalla lr 20/2001).

Il disegno complessivo del PUG (e di conseguenza il dimensionamento del piano) deve scaturire da una valutazione integrata dei bisogni pregressi della comunità locale, in rapporto alla capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni (anche attraverso la procedura di VAS).

Dai dati ISTAT fino al 2019 l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Laterza ha registrato dati in negativo; andamento diventato positivo nel passaggio 2019/2020. Partendo dal dato 2019, nel PUG, in coerenza con quanto anticipato dal DPP e valutato il grado di attuazione e di pianificazione delle varie tipologie di zone di espansione previste dal PRG (zone "MAR", zone "CR", zone "C"), sono state confermate le previsioni del PRG ovvero non sono stati previsti contesti di nuovo impianto, se non i due "CPM.PS- Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi" focalizzati a nord ovest dell'abitato (dove peraltro è previsto una cessione del 60% della superficie territoriale).

Gli ulteriori contesti di trasformazione individuati (CUF, Contesto urbano in formazione da completare e consolidare e CPM, Contesto periurbano marginale), derivano dallo stato giuridico definito dal PRG previgente, dalla ridefinizione

dei contenuti specifici dello stesso (riclassificazione di aree comunque già tipizzate), o dalla ridefinizione delle modalità attuative delle già previste aree destinate a servizi (su cui si applica il principio della perequazione urbanistica). Il dimensionamento del settore residenziale del piano (previsto), deriva dai c.d. contesti di nuovo impianto non ancora sottoposti a procedura attuativa e/o dai contesti da rifunzionalizzare (le aree per "US" o le zone "F" del PRG previgente su cui è stata applicato un meccanismo di perequazione urbanistica).

Nella tabella che segue è stata verificata la "provenienza" giuridica dei singoli contesti urbani e periurbani previsti nel PUG rispetto al PRG vigente (le provenienze prevalenti); lo stato di attuazione delle previsioni del PRG (ovviamente per le zone di espansione previste); il grado di occupazione delle maglie del PRG e quindi dei contesti del PUG, valutati in termini complessivi, ovvero come dato aggregato della valutazione del grado di occupazione delle singole maglie già valutato nel bilancio della pianificazione di cui alla paragrafo 7.3 della relazione del PUG.

Contesti pug	n.	Sup. mq	zto prg	stato di attuazione	grado di occupazione
CUT.NS	1	90.306	A0	--	Totalmente occupato
CUT.CO	9	135.576	A0-B1-B2	--	Totalmente occupato
CUT.IP	7	86.584	A0-A1-B1-B2	--	Totalmente occupato
CUC.CO	38	422.358	B1	--	Totalmente occupato
CUC.CR	30	214.275	BR-CR	Piano di Lottizzazione	Parzialmente occupato
CUC.CN	6	43.312	B-CR-US/F	Piano di Lottizzazione	Parzialmente occupato
CUF.CT	15	163.914	MAR	--	Sostanzialmente occupato
CUF.CL	12	113.561	MAR	--	Non occupato
CUF.PS*	5	100.868	CR-US/F-BR	Piano di Lottizzazione	Parzialmente occupato
CPM.PC	9	140.647	PIP	Piano Particol.	Totalmente occupato
CPM.RP	35	261.885	CR	Piano di Lottizzazione	Parzialmente occupato
CPM.PP	2	134.065	C	Piano di Lottizzazione	Non occupato
CPM.MI	2	119.703	MAR	--	Parzialmente occupato
CPM.PS*	7	288.119	US/F-E	--	Parzialmente occupato
CPM.CR/C	4	64.495	US/F	--	Parzialmente occupato
CPE.E5	1	93.926	D	--	Totalmente occupato
CPE.NI	2	610.503	E	--	Non occupato
CPM.RT	3	230.160	E	PIRT	Totalmente occupato

* dato modificato in sede di Cds

Dalla analisi dei dati riportati, emerge che:

- nei contesti esistenti CUT (tutelato) e CUC (consolidato), corrispondenti alle zone A e B del PRG vigente, le attuali densità edilizie non consentono ulteriori incrementi di popolazione residente; nei CUT.IP, ancorchè con densità edilizie ridotte rispetto alle zone B, da attuarsi attraverso PUE, sono consentiti esclusivamente interventi tesi al mantenimento ed al ripristino dei valori storici, al recupero ed alla conservazione. E' pertanto valutabile che le operazioni di recupero, di mantenimento e di eventuale sostituzione edilizia, eseguibili in attuazione del PUG, non comportino alcuna capacità insediativa aggiuntiva all'attuale;
- per i contesti CUF.CT (Contesto Urbano in formazione - Compatto) e CUF.CL (Contesto Urbano in formazione - da Completare), corrispondenti alle ex zone MAR del PRG, nel PUG sono confermati i parametri urbanistici già previsti dal PRG, essendo variate esclusivamente le modalità insediative previste (intervento edilizio diretto o piano urbanistico esecutivo) a seconda del grado di urbanizzazione e di occupazione della maglia/contesto;
- per i CUF.PS (Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi), la suscettività edificatoria per la residenza ottenuta dall'applicazione dell'indice di comparto, deriva sostanzialmente da quanto già previsto dal PRG per le zone CR incluse nei nuovi comparti, con modeste integrazioni dovute all'inclusione nei comparti delle diverse ex zone omogenee (zone BR o zone US/F); ovvero i diversi indici di comparto previsti per i sei CUF.PS derivano dall'applicazione dello stato giuridico definito dal PRG (dato rivisto in sede di Cds);
- per i CPM.RP (Contesto periurbano marginale Residenziale Pianificato), ovvero ex CR del PRG e i CPM.PP (Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto) ovvero ex C del PRG, sono state confermate le previsioni urbanistiche del piano vigente;

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'AB', 'CH', 'T', 'M', 'L', 'A', 'S', 'M', 'P', 'R', 'R', 'L'.

- i due CPM.MI (Contesto periurbano marginale Misto - Turismo e Residenza), già tipizzati come MAR dal PRG vigente, è stata parzialmente modificata le possibili destinazioni d'uso insediabili, poiché il PUG consente (o meglio persegue) un mix funzionale tra residenza, turismo ed attività complementari, mentre nel PRG era prevista la possibilità di residenza ed artigianato;
- i cinque CPM.PS (Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi) previsti (dato rivisto in sede di CdS), derivano in parte da zone CR del PRG (una maglia minimamente ridefinita); in parte da zone US/F (due maglie); ed in parte interessano zone agricole (due maglie).

La verifica del dimensionamento del settore residenziale del piano, effettuato sui contesti da insediare (valutato su CTR), aggiornato rispetto alle risoluzioni concordate in CdS, riporta che:

contesti	sup. totale (mq)	superficie libera (mq)	ifc (mc/mq)	volume residenziale (mc)	numero abitanti	sup. us DIM 1444/68 (mq)	sup. cessione (mq)
CUF.CT	163.914	32.873	1,00	23.011	230	4.140	0
CUF.CL	113.561	113.561	0,80	63.594	636	11.448	11.448
CUF.PS/1	4.755	4.755	0,50	2.378	24	432	2.853
CUF.PS/2	22.493	8.997	1,00	8.997	90	1.620	11.247
CUF.PS/3	9.395	9.242	0,50	4.621	46	828	5.637
CUF.PS/4	16.129	9.117	1,00	9.117	91	1.638	8.065
CUF.PS/5	0	0	0,60	0	0	0	0
CPM.PP	134.065	128.875	1,00	128.875*	1.289	23.202	19.100
CPM.MI	119.703	81.392	0,80	65.114	651	11.718	40.696
CPM.PS	145.124	125.483	0,40	50.193	502	19.332	87.074
totale	729.139	514.295		355.900	3.559	74.358	186.119

In sostanza nel PUG, come anticipato nel DPP, per il settore residenziale sono state mantenute le previsioni insediative del PRG, che partendo dal dato censuario del 1991 pari a 14.505, sono state proiettate al 2008 in 16.900 abitanti, con un incremento pari a 2.395 nuovi insediati. Al censimento del 2001 per Laterza si è registrato il dato di 15.003 abitanti, mentre il dato ISTAT 2017 porta a 15.257 gli attuali residenti; ovvero rispetto alle previsioni di PRG, vi sarebbero ancora 1.643 abitanti da insediare (dato che ovviamente contrasterebbe con i 3.559 che derivano dalla verifica effettuata).

Superando le verifiche teoriche relative alle proiezioni dei dati censuari, ed in coerenza con quanto riportato dal DRAG relativamente al dimensionamento del piano ("il disegno complessivo del PUG e di conseguenza il dimensionamento del piano deve scaturire da una valutazione integrata dei bisogni pregressi della comunità locale, in rapporto alla capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni"), ed in coerenza con lo spirito della LR 21/2008 sulla rigenerazione urbana o ancora con il disegno di legge sul consumo di suolo, come già detto, nel PUG di Laterza l'individuazione di contesti di nuovo impianto, ovvero di contesti urbani e/o periurbani non già tipizzati come zone agricole dal PRG vigente, sono limitati alle previsioni dei contesti periurbani perequati per servizi "CPM.PS- Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi", previsti nel settore nord-est, tra la via Matera e la SP 19 per Santeramo in Colle, in continuità con le oramai attuate previsioni delle zone CR (espansione di recupero) dello stesso PRG e delimitati dalla nuova bretella di collegamento extraurbano tra la SS 80 per Ginosa, via vecchia Matera e la SP 19 (che confluiscono nella SS 7) che esprimono convenzionalmente 502 nuovi insediati (dato aggiornato rispetto alle risoluzioni concordate in CdS, ovvero la soppressione di due CPM.PS e del CUF.PS/5).

Conferenza
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- *insediamenti produttivi: non è stato valutata il fabbisogno se non dichiarando la necessità di reperire nuove aree visto il completamento di quelle previste dal PRG vigente.*

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Per quel che riguarda i Contesti produttivi, oltre a non essere stato calcolato il fabbisogno seppur chiaramente esplicitata la necessità di nuove aree, non risultano quantificati gli spazi esistenti e quelli da destinare a servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Peraltro, così come già evidenziato durante la conferenza di co-pianificazione del 12/12/2018, si rilevano perplessità in merito alla dimensione ed alla localizzazione del Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto disgiunta dall'ambito urbano.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Per quel che riguarda i Contesti produttivi, oltre a non essere stato calcolato il fabbisogno seppur chiaramente esplicitata la necessità di nuove aree, non risultano quantificati gli spazi esistenti e quelli da destinare a servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Peraltro, così come già evidenziato durante la conferenza di co-pianificazione del 12/12/2018, si rilevano perplessità in merito alla dimensione ed alla localizzazione del Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto disgiunta dall'ambito urbano.

Riscantramento comunale

Relativamente al settore produttivo, nel DPP è chiarito che:

- il P.U.G. dovrà prevedere una nuova regolamentazione delle zone "MAR.R" Misto Artigianale Residenziale. Nonostante il tempo trascorso, come innanzi accennato, e pur essendo state realizzate già alcune infrastrutture, le suddette zone sono rimaste bloccate sia a seguito della eccessiva parcellizzazione proprietaria delle aree che per la incidenza ponderale delle due diverse destinazioni d'uso;
- il P.U.G. dovrà rimodulare la localizzazione, nell'ambito delle maglie già individuate, delle aree da destinare rispettivamente a zone residenziali di tipo "C" di espansione e zone artigianali di tipo "D";
- oltre al fabbisogno di aree da destinare a zona per insediamenti produttivi di livello artigianale, il P.U.G. dovrà prevedere anche un'area da destinare a insediamenti produttivi di medie aziende che intendono localizzarsi nel territorio laertino anche provenendo da altre realtà (un episodio di questo genere si è già verificato allorché un'azienda di rilevanza internazionale operante nel settore del legno-arredo ed un'altra operante nel settore del vetro hanno richiesto di potersi insediare a Laterza. Tanto ha comportato la necessità di dover operare scelte urbanistiche episodiche pur di rendere possibili le suddette localizzazioni che non sono di conseguenza armonicamente collegate con il resto del contesto territoriale;
- il P.U.G. deve ipotizzare la gestione di queste aree a livello pubblico con le modalità, cioè di cui all'art. 27 Legge n. 865/71 sul presupposto che medie o grandi aziende che provengono dall'esterno del Territorio sono quasi sempre il risultato di una azione di "marketing" territoriale della pubblica amministrazione che, conseguentemente deve avere la possibilità di operare in autonomia per favorire lo sviluppo industriale del territorio nel quale istituzionalmente opera.

A questo va aggiunto che il SUAP comunale negli ultimi anni è stata oggetto di diverse istanze per l'attivazione di procedure art.8 del dpr 160/2010 in variante allo strumento urbanistico, per ampliamenti di strutture esistenti o realizzazione di nuove strutture di aziende agricole legate alla zootecnia o alla trasformazione del prodotto agricolo (proveniente anche da altri comuni o province). Le istanze sono state ritenute improcedibili valutata l'adozione del PUG e la previsione della nuova zona di espansione per attività produttive.

Ritendo superate o comunque non condivisibili le scelte del DPP circa il previsto intervento pubblico per le zone produttive di nuovo impianto attraverso la formazione di un PIP, nel PUG di Laterza, i contesti produttivi sono articolati in:

CPM.PC, Contesto periurbano marginale – Produttivo consolidato

Sono i contesti destinati ad attività produttive disciplinati ed attuati da un "PIP, Piano per gli Insediamenti Produttivi", approvato con la DCC n.160 del 12.12.1986 e riapprovato con la DCC n.11 del 12.06.1997, giuridicamente non più efficace e da ritenersi sostanzialmente esaurito.

CPE.ES, Contesto produttivo extraurbano esistente

E' l'impianto produttivo esistente localizzato in fregio alla Sp 19, realizzato con una variante (di scopo) al PRG ai sensi del DPR 447/98 e smi, di cui alla DCC n.51 del 05.09.2000.

CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto

Sono i contesti attualmente rurali, individuati dal PUG come nuove aree destinate alla produzione, localizzate in zone già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con aree produttive già esistenti, per evitare consumo del suolo e costi di urbanizzazione eccessivi (viabilità di collegamento tra la SP 19 con attacco in prossimità della zona campo sportivo e dell'impianto Natuzzi e la SP 80, con andamento parallelo alla SS 7, dove sono già presenti alcuni impianti produttivi).

Il contesto è destinato a strutture di tipo industriale, artigianale e commerciale, ed attrezzature connesse con le attività principali quali: uffici aziendali, magazzini, autorimesse e simili, attrezzature ricreative e sociali.

Il PUG/parte strutturale, ha definito i criteri e gli indirizzi, relativi al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, a cui la parte programmatica del piano dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente. Gli strumenti urbanistici esecutivi sono predisposti dal Comune, ovvero dai soggetti privati che detengano il 51% della proprietà dei comparti di minimo intervento individuati nel PUG/P.

Ne consegue che l'attuazione delle previsioni del PUG strutturale, dovrà essere attivata attraverso una deliberazione motivata del Consiglio Comunale che definisca le reali necessità (evidentemente derivanti da istanze di natura pubblica e/o privata debitamente circondate) e le relative quantità da attivare

In estrema sintesi, il CPE.ES, è da intendersi quale di riserva di superficie per attività produttive, utile anche a contrastare il crescente fenomeno delle varianti puntuali per gli insediamenti produttivi sparsi (DPR 160/2010) nei contesti rurali.

Relativamente al dimensionamento del CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto, si specifica quanto segue:

- dalla relazione del PRG vigente, si evince che (pag.72) "La superficie fondiaria del PIP vigente (da considerarsi sostanzialmente tutto disponibile) è pari a 12,3 ettari (punto 2.4.2, lettera b), per cui la previsione insediativa per le attività produttive da prevedersi in sede di PRG è stimabile in: superficie fondiaria: (37,89-12,30=) 25,59 ettari. Cui viene data risposta con i circa 0,5x40,46= 20,23 ettari circa delle sottozone "MAR.R" destinate per almeno il 50% della loro capacità insediativa alle attività produttive";
- dalla verifica operata in ambiente gis, risulta che nell'area individuata come CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto, la superficie interessata dalla presenza di insediamenti produttivi esistente è pari a 102.359 mq (10 ettari circa);
- dalla verifica operata sulle istanze di varianti ex art.8/dpr 160 per attività produttive, risultano diniegate/non realizzate 9 richieste (su 38); valutando una media di circa 7.000 mq di superficie per ogni variante urbanistica richiesta e diniegata/non realizzate, risulta una domanda inevasa di aree produttive da SUAP di circa 63.000 mq (6,3 ettari).

Ne deriva che il dimensionamento del "CPE.NI, Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto" per circa 66 ettari, "assorbe" i 10 ettari della zona "MAR.R" previste nel PRG e non attuate ed i circa 6 ettari delle istanze di varianti SUAP non evase; a questo si aggiunge che la superficie del contesto interessata da circa 10 ettari di aziende già insediate.

Ovvero la superficie di nuova previsione del CPE.NI è valutabile in (66 - 26) 40 ettari.

Il Comune rappresenterà la perimetrazione completa di tutto il Contesto nelle Previsioni Strutturali mentre nelle Previsioni Programmatiche esclusivamente quelle aree di immediata attuazione.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

I Contesti Urbani Consolidati non sono stati indicati nel dimensionamento del Piano nonostante sia consentita la possibilità di proporre Pdl con indici e parametri per nuovi insediamenti. Si ritiene pertanto che debbano essere inclusi nel dimensionamento quali residuo di Piano.

Riscontro comunale

Il Comune considerato che i Contesti Urbani Consolidati derivano da Piani di Lottizzazione già approvati ed attuati propone la soppressione del comma 3 dell'art.35.4/S.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

La previsione di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 dovrà essere aggiornata rispetto agli effettivi nuovi abitanti che il

Piano insedia.**Riscontro comunale**

La verifica del dimensionamento del settore residenziale del piano, effettuato sui contesti da insediare (valutato su CTR) del PUG adottato, riporta che:

contesti	sup. totale (mq)	superficie libera (mq)	ifc (mc/mq)	volume residenziale (mc)	numero abitanti	sup. us DIM 1444/68 (mq)	sup. cessione (mq)
CUF.CT	163.914	32.873	1,00	23.011	230	4.140	0
CUF.CL	113.561	113.561	0,8	63.594	636	11448	11.448
CUF.PS/1	4.755	4.755	0,5	2.378	24	432	2.853
CUF.PS/2	22.493	8.997	1,00	8.997	90	1.620	11.247
CUF.PS/3	9.395	9.242	0,5	4.621	46	828	5.637
CUF.PS/4	16.129	9.117	1,00	9.117	91	1.638	8.065
CUF.PS/5	48.096	38.954	0,6	23372	234	4.212	33667
CPM.PP	134.065	128.875	1,00	128.875	1289	23.202	19.100
CPM.MI	119.703	81.392	0,8	65.114	651	11.718	40.696
CPM.PS	288.119	268.478	0,4	107391	1074	19332	172.871
totale	920.230	626.244		436.470	4.365	78.570	305.584

La stessa verifica, operata dopo le modifiche introdotte nella CdS, riporta che:

contesti	sup. totale (mq)	superficie libera (mq)	ifc (mc/mq)	volume residenziale (mc)	numero abitanti	sup. us DIM 1444/68 (mq)	sup. cessione (mq)
CUF.CT	163.914	32.873	1,00	23.011	230	4.140	0
CUF.CL	113.561	113.561	0,80	63.594	636	11.448	11.448
CUF.PS/1	4.755	4.755	0,50	2.378	24	432	2.853
CUF.PS/2	22.493	8.997	1,00	8.997	90	1.620	11.247
CUF.PS/3	9.395	9.242	0,50	4.621	46	828	5.637
CUF.PS/4	16.129	9.117	1,00	9.117	91	1.638	8.065
CUF.PS/5	0	0	0,60	0	0	0	0
CPM.PP	134.065	128.875	1,00	128.875*	1.289	23.202	19.100
CPM.MI	119.703	81.392	0,80	65.114	651	11.718	40.696
CPM.PS	145.124	125.483	0,40	50.193	502	19.332	87.074
totale	729.139	514.295		355.900	3.559	74.358	186.119

*di cui 40% da riservare ad ERS

Con una riduzione di 80.570 mc (436.470 mc – 355.900 mc) di volume residenziale realizzabile e conseguenti riduzione di 805 (4.365 - 3.559) abitanti insediabili.

Conferenza

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Risulterebbe altresì utile la quantificazione di "edilizia residenziale sociale" così come prevista dal Piano oltre che la

indicazione del fabbisogno della stessa.

Riscontro comunale

Il Comune rappresenta che la percentuale indicata per l'ERS deriva dal PRG vigente e che la stessa concorre alla determinazione della volumetria complessiva come sopra riportato.

Conferenza

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Le Previsioni Programmatiche del PUG di Laterza dettagliano le modalità di attuazione delle previsioni dei Contesti del PUG che sono stati tutti rappresentati; al fine di consentire una più facile lettura delle previsioni di immediata attuazione si invita il Comune a rappresentare differentemente i contesti di cui all'art.11/P.

In generale si evidenzia che secondo gli indirizzi del DRAG, "il Comune potrebbe scegliere di limitare le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani da riqualificare e a quelli destinati a insediamenti di nuovo impianto, a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti tramite PUE in un arco temporale coincidente con la validità degli eventuali vincoli di esproprio (5 anni), oppure potrebbe dotarsi di previsioni programmatiche di più ampia portata territoriale e temporale (comunque non superiori a 10 anni), in tal caso privilegiando il ricorso a pratiche perequative che consentano di evitare o attenuare il ricorso a vincoli di esproprio la cui attuazione risulta sempre più difficoltosa. Potrebbe infine individuare previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze, come ad esempio la realizzazione di infrastrutture o il completamento delle trasformazioni in contesti limitrofi".

Riscontro comunale

Il Comune si impegna a consegnare alla conferenza la Tav.g1 del PUG/P con l'individuazione dei Contesti e delle trasformazioni di immediata attuazione.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

Contesti Rurali:

- *art.31.1/S - Contesto Rurale Multifunzionale (CRM.RA): al comma 7.2 va soppresso il seguente periodo: "Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario" in quanto l'art.3 della L.R.n.42/2013 consente l'ampliamento del 20% esclusivamente per esigenze igienico sanitarie o tecnologico funzionali. La precisazione "purché nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche" viene lasciata in coda al periodo precedente;*
- *art.31.2/S CRM.CI comma 5.2, art.32.1/S CRA.CS comma 5.2, 32.2/S CRA.CP comma 5.2: si conferma il rilievo del punto precedente.*

Riscontro comunale

Il Comune si impegna a modificare gli articoli delle NTA come sopra riportato.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- *art.34.3/S - Contesto urbano tutelato CUT.IP: visto la particolare peculiarità paesaggistica e ambientale del Contesto non è condivisibile la possibilità di individuare indici e parametri urbanistici in fase attuativa (PUE) ovvero nella studio di pre-fattibilità. Si ritiene necessario indicare i suddetti indici e parametri nelle*

NTA del PUG;**Riscontro comunale**

Il Comune propone la seguente formulazione:

"Art. 34.3/S- CUT.IP, Contesto Urbano Tutelato di Interesse Paesaggistico

1. Sono contesti/sistemi limitrofi al "nucleo storico" o alla "Città consolidata", con particolari peculiarità paesaggistiche e/o ambientali.

2. Nei contesti va salvaguardata l'integrità dei valori paesistici e delle visuali eliminando, nel contempo, i detrattori della qualità ambientale e paesaggistica.

In particolare si deve tendere al mantenimento o al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive storiche e alla conservazione dei caratteri paesaggistici esistenti.

3. Nel CUT.IP gli interventi da realizzarsi devono prevedere obbligatoriamente:

il mantenimento dei caratteri generali sistema paesaggistico esistente;

- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
- il recupero, anche con cambio di destinazione, per usi compatibili degli edifici esistenti, anche se degradati e/o abbandonati e il recupero di aree da destinare a verde pubblico.

4. Gli interventi si attuano attraverso uno o più PdC convenzionali, il cui ambito di applicazione dovrà essere preventivamente valutato attraverso uno Studio di fattibilità, da approvarsi attraverso una Delibera della Giunta Comunale.

5. Il progetto, è volto a promuovere la riqualificazione mediante interventi organici legati ai caratteri ambientali e storico-culturali del contesto, alla identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. Esso deve prevedere un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:

- la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano;
- percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Il progetto deve fondarsi su un'idea-guida capace di orientare il processo di riqualificazione e di legare fra loro interventi diversi afferenti alle politiche ambientali, culturali e di sviluppo.

6. Nei CUT.IP, si considerano non ammissibili gli interventi che comportano:

- realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
- realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del contesto e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi che danneggino le formazioni naturali rocciose; trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
- eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio;

7. Falte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, sono ammissibili gli interventi diversi da quelli di cui al comma 6, nonché i seguenti:

- trasformazione e rifunionalizzazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:
 - o siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
 - o comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - o non interrompono la continuità naturalistica del contesto, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del contesto;
 - o garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;

- promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
- realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
- realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei contesti, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
- realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
- realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente;
- realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

8. In assenza del PdC di cui ai precedenti comma, sono consentiti esclusivamente interventi di cui ai commi a), b) e c) all'art.3 (L) del dpr 380/2001.

Detti interventi devono, comunque, rispettare il più possibile le caratteristiche architettoniche degli edifici stessi e quelle ambientali del contesto e, in particolare:

- le murature a vista, intonacate o scialbate, non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;
- nelle murature esistenti e di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali, a vista o con finiture a scialba di colore bianco;
- le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura, vanno consentite (su idonea documentazione progettuale);

le superfici delle strade, delle piazze, dei vicoli e di ogni altro spazio pubblico devono essere sistemate con materiali lapidei, esclusa l'asfalto, con specifica apparecchiatura".

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- art.36.1/S - Contesto urbano in formazione CUF.CT: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68;
- art.36.2/S - Contesto urbano in formazione CUF.CL: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68.

Riscontro comunale

Il Comune si impegna a modificare gli articoli delle NTA come sopra riportato.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- art.42/S - Durata e validità del PUG: necessitano chiarimenti in merito a quanto specificato al comma 3 "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG"; i Contesti di

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones along the right margin.

Handwritten initials and a page number '17' at the bottom right of the page.

Nuovo impianto del PUG/S sono stati rappresentati anche nelle Previsioni del PUG/P e quindi di fatto risultano già "inseriti" e di immediata attuazione;

Riscontro comunale

Il Comune propone di introdurre una specificazione come di seguito (in grassetto la modifica):

*"art.42/S - Durata e validità del PUG: necessitano chiarimenti in merito a quanto specificato al comma 3 "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, **già previsti nel PUG/S**, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG"; i Contesti di Nuovo impianto del PUG/S sono stati rappresentati anche nelle Previsioni del PUG/P e quindi di fatto risultano già "inseriti" e di immediata attuazione"*

Conferenza

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- **art.6/P - Varianti ai piani urbanistici esecutivi: in coda al comma 1 va aggiunto "senza riduzione di spazi pubblici o di uso pubblico";**
- **art.19/P - Disciplina per l'attività agrituristica: al comma 3 va specificato che l'ampliamento del 20% può essere consentito esclusivamente per esigenze igienico-sanitarie o tecnologica funzionali così come previsto dall'art.3 della L.R. n.42/2013,**

Riscontro comunale

Il Comune si impegna a modificare gli articoli delle NTA come sopra riportato.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 500 del 11/04/2022

- **art. 11/P - In adempimento al parere dell'AdB prot.n.13010 del 11/11/2019 si ritiene necessario specificare il riferimento al Decreto n.675 del 21/20/2019 con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al PAI per il territorio di Laterza ed il riferimento alle misure di salvaguardia così come riportato nel suddetta parere;**

Riscontro comunale

Il Comune rappresenta che il rilievo è superato dagli aggiornamenti operati alle perimetrazioni del PAI attraverso le varianti approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/12/2021 e con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 1287 del 09/12/2021.

Conferenza

Prende atto.

Alle ore 15.30 si chiude la seduta della conferenza e si aggiorna al giorno 1 marzo alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto

Francesco Frigiola

Stefano Lacatena

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Martina Ottaviano

Maria Macina

Giovanni Caldaralo

Patrizia Milano

Nunzio Loporcario

Nicola Fuzio

Natalia Corcelli

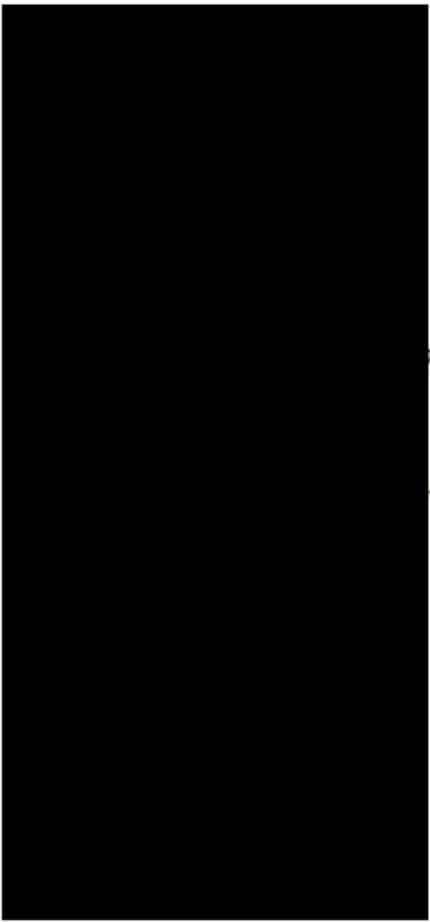
Francesco Buia

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Roberto Rotondo

Simonetta Previtiero



COMUNE DI LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE.
Deliberazione di Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 01/03/2023, alle ore 11 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima seduta della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.358 del 5/01/2023 dal Sindaco del Comune di Laterza per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.500 del 11/04/2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- avv. Stefano Lacatena: Consigliere Regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio"
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Giovanna Labate: Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Giuseppe D'Arienzo: funzionario del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Anna Grazia Frasanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- arch. Martina Ottaviano: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Laterza:

- Dott. Francesco Frigiola: Sindaco
- Dott. Giovanni Caldaralo: consigliere delegato per l'Urbanistica
- arch. Patrizia Milano: responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: progettista PUG
- arch. Natalia Corcelli: collaboratore progettista
- gcol. Francesco Buia: consulente VAS

per il Ministero della Cultura:

- arch. Vincenzo Corrado (Segretariato per la Puglia)
- arch. Lorian Dal Pra (Segretariato per la Puglia)
- dott. Roberto Rolando (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo)
- arch. Simonetta Previtero (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo) in collegamento da remoto

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Patrizia Milano coadiuvata dall'arch. Macina.

Si riprendono i lavori con la discussione dei rilievi di cui alla D.G.R. n.500/2022 contenuti nel parere tecnico della Sezione Urbanistica.

Il Comune consegna l'elaborato delle Previsioni Programmatiche (Tav.g1) dove sono stati rappresentati:

- CPM.PS, CPM.PP, CUF.CL per cui sono state ridefinite le aree di concentrazione volumetrica e le aree di cessione che in alcuni contesti corrispondono alle aree tutelate come aree annesse ai boschi o comunque come corridoi e connessioni ecologiche nelle aree di espansione;
- CPE.NI dove è stata rappresentata la parte di contesto di immediata attuazione; il Comune specifica che la restante parte non di immediata attuazione, fino all'inserimento nelle Previsioni Programmatiche, è disciplinata come i Contesti Rurali CRM.Cl e CRA.CS immediatamente adiacenti.

La Conferenza condivide.

La Regione ed il Ministero ritengono opportuno richiamare nelle NTA relative al CPE.NI gli indirizzi e raccomandazioni contenuti nelle "Linee guida sulla progettazione di Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Altrezzate (APPEA)".

Il Comune si impegna ad aggiornare la norma.

In riferimento alla proposta del Comune sulla disciplina del CUT.IP, il Ministero propone la seguente formulazione:

1. Sono contesti/sistemi limitrofi al "nucleo storico" o alla "Città consolidata", con particolari peculiarità paesaggistiche e/o ambientali.

2. Nei contesti va salvaguardata l'integrità dei valori paesistici e delle visuali eliminando, nel contempo, i detrattori della qualità ambientale e paesaggistica.

In particolare si deve tendere al mantenimento o al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive storiche e alla conservazione dei caratteri paesaggistici esistenti.

3. Nel CUT.IP gli interventi da realizzarsi devono prevedere obbligatoriamente:

- il mantenimento dei caratteri generali del sistema paesaggistico esistente, ovvero: prospetti di colore bianco o in muratura faccia a vista, volumi compatti, con aggetti sporgenti non più di m. 0,90, aperture rettangolari verticali o quadrate, recinzioni in muratura, vegetazione mediterranea;
- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
- il recupero degli edifici esistenti (anche degradati e/o abbandonati), anche con eventuale cambio di destinazione, per usi compatibili con la conservazione dei caratteri del sistema paesaggistico, anche se degradati e/o abbandonati e il recupero di aree da destinare a verde pubblico.

4. Gli interventi si attuano attraverso uno o più PdC convenzionati, il cui ambito di applicazione dovrà essere preventivamente valutato attraverso uno Studio di fattibilità, da approvarsi attraverso una Delibera della Giunta Comunale.

5. Il progetto, è ~~volto a~~ **deve** promuovere la riqualificazione mediante interventi organici **legati coerenti con** ai caratteri ambientali e storico-culturali del contesto **e con alla** l'identità del luogo, **deve essere finalizzato a soddisfare e ai** i bisogni e alle istanze degli abitanti. Esso deve prevedere un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:

- la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;
- la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano;
- percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Il progetto deve fondarsi su un'idea-guida capace di orientare il processo di riqualificazione e di legare fra loro interventi diversi afferenti alle politiche ambientali, culturali e di sviluppo.

6. Nei CUT.IP, si considerano non ammissibili gli interventi che comportano:

- realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino/valorizzazione dei **valori caratteri** paesistico/ambientali;
- realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del contesto e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi che danneggino le formazioni naturali rocciose;
- trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
- eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio;

7. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, sono ammissibili gli interventi diversi da quelli di cui al comma 6, nonché i seguenti:

- trasformazione e rifunionalizzazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:
 - o siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
 - o comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - o non interrompano la continuità naturalistica del contesto, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del contesto;
 - o garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
 - o promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
 - o realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
- realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei contesti, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
- realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

2

- realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente;
- realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

8. In assenza del PdC di cui ai precedenti comma, sono consentiti esclusivamente interventi di cui ai commi a), b) e c) all'art.3 (1) del dpr 380/2001.

Detti interventi devono, comunque, rispettare il più possibile le caratteristiche architettoniche degli edifici stessi e quelle ambientali del contesto e, in particolare:

- le murature a vista, intonacate o scialbate, non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;
- nelle murature esistenti o di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali, a vista o con finiture a scialbo/intonaco di colore bianco;
le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura, ~~vanno~~ sono consentite previa presentazione di (su idonea documentazione progettuale), che attesti la coerenza del prospetto trasformato rispetto a regole compositive unitarie nell'allineamento, nelle dimensioni e nella proporzionalità delle aperture;
- nelle ristrutturazioni degli edifici si deve prevedere l'eliminazione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica ed architettonica, quali ad esempio: pensiline in laterizio, zoccolature in ceramica o materiale plastico, rivestimenti in ceramica o lastre di materiale lapideo, infissi in alluminio anodizzato.

Le superfici delle strade, delle piazze, dei vicoli e di ogni altro spazio pubblico, in caso di pavimentazione ~~sistematica~~ dovranno essere realizzate con ~~materiali lapidei~~ lastre di materiale lapideo o basoli, posti in opera con tecnica adeguata al sottofondo esistente e con apparecchiature, penne e giacitura adeguata allo scorrimento delle acque meteoriche; è escluso l'uso dell'asfalto, ~~con~~ ~~specifico~~ ~~apparecchiatura~~.

Alle ore 12 si allontana il consigliere Lacatena.
Alle ore 12.15 entra l'ing. Brizzi.

La Regione propone la seguente modifica al comma 4:

"Gli interventi si attuano attraverso un PUE di recupero e/o riqualificazione o PdC convenzionati estesi all'intero Contesto come delimitato, il cui ambito di applicazione dovrà essere preventivamente valutato attraverso uno Studio di fattibilità, da approvarsi attraverso una Delibera della Giunta Comunale".

Il Comune condivide la proposta del Ministero e della Regione e si impegna ad adeguare la norma.

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Il Comune inoltre in riferimento al rilievo relativo alle superfici per servizi dei Contesti per attività produttive rappresenta che nell'art.38.2/5 sono state dettagliate le superfici per servizi ai sensi del D.M.1444/68 distinte per funzioni industriali/artigianali o commerciali.

La Conferenza prende atto.

La Dott.ssa Labate comunica che con riferimento ai rilievi contenuti nella D.G.R. n. 500/2022 di non compatibilità del PUG alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG e, in particolare, a quelli espressi con nota prot. n. 3519 del 25/03/2022 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, parte integrante della suddetta Deliberazione (Allegato C), il Comune di Laterza ha dato corso agli adempimenti richiesti.

Con D.G.R.n. 229 del 28.02.2023 è stata disposta la declassificazione dal demanio civico previa assegnazione a categoria e l'autorizzazione all'alienazione ovvero acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei terreni oggetto di interventi di trasformazione privi di preventiva autorizzazione al mutamento di destinazione, come elencati negli allegati "B" e "C" della predetta DGR n. 229/2023, pertanto, per detti terreni il Comune di Laterza potrà dare corso ai relativi procedimenti come puntualmente indicati nel richiamato provvedimento regionale.

Nel rappresentare che è stata effettuata la ricognizione degli usi civici attraverso la collaborazione tra il Comune di Laterza e la competente struttura regionale, in ordine alla individuazione catastale dei terreni di uso civico, come riportata analiticamente negli allegati della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2023, ed in particolare nella Tabella 1 - "Elenco generale (Verifica Demanio Selva San Vito verifica Mastromarco 2014)" e nella Tabella 1/4 - "Elenco generale (Verifica Montedoro / Mastromarco)", nonché nelle tavole cartografiche, si evidenzia la necessità che il Comune di Laterza provveda a rettificare gli elaborati del PUG adottato in cui risultano rappresentati i territori gravati da usi civici, essendo detti elaborati incongruenti con la predetta ricognizione.

Conseguentemente occorre che il Comune provveda a predisporre apposito elaborato cartografico su base catastale,

AGF
no
AC
A
LSP
L
M
LB
R
f
L
B
3

in adeguata scala di rappresentazione, eventualmente anche frazionando il territorio comunale in più tavole, con raffigurazione delle p.lle di demanio civico attraverso apposita campitura.

Detta cartografia, altresì, dovrà essere comprensiva della tabella esplicativa riportante i dati catastali come di seguito rappresentato:

Dati catastali attuali			Dati catastali originari (atti d'Ufficio)		
Fg.	p.lla	Superf. in Ha	Fg.	p.lla	Superf. in Ha

Dall'esame delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG è stato riscontrato un solo articolo dedicato al vincolo demaniale di uso civico, "Art. 25.3/5 - Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici", il quale, tenendo conto delle risultanze della suddetta ricognizione già effettuata, si ritiene che necessiti di essere modificato e aggiornato come di seguito riportato:

Art. 25.3/5 - Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici

Gli usi civici sono diritti reali millenari di natura collettiva, volti ad assicurare un'utilità o comunque un beneficio ai singoli appartenenti ad una collettività". Essi sono disciplinati, in linea generale, dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 e dal relativo regolamento di cui al r.d. n. 332/1928.

Le zone gravate da usi civici sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio).

Per l'individuazione delle predette terre civiche occorre fare riferimento alla tavola cartografica del PUG in cui sono riportati analiticamente i dati catastali comprensivi delle rispettive superfici."

Con riferimento alle terre gravate da usi civici, occorre tenere presente il principio espresso dalla legge n. 168/2017 in ordine alla indisponibilità e la perpetua destinazione agro-silvo-pastorale dei beni di uso civico, nonché alla conservazione degli stessi a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.

In particolare, le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, non sono espropriabili e, ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017, non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Al riguardo, è stato riscontrato che il PUG adottato dal Comune di Laterza ricomprende aree di demanio civico con previsione ad uso edificatorio in evidente contrasto con la vigente normativa in materia di usi civici.

Nello specifico, risultano interessati da terreni di demanio civico il "Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Parco Terra delle Gravine" e il "Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette" disciplinati rispettivamente agli artt. 30.1/5 - CRV.PG e 30.2/5 - CRV.AP delle NTA, il "Contesto rurale multifunzionale - Bonifica e Riforma Agraria" ed il "Contesto rurale multifunzionale - Campagna del Ristretto Interclusa" disciplinati rispettivamente agli artt. 31.1/5 - CRM.RA e 31.2/5 - CRM.CI delle NTA, nonché il "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna del Ristretto Semiaperto" ed il "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna Profonda", disciplinati rispettivamente agli artt. 32.1/5 - CRA.CS e 32.2/5 - CRA.CP delle NTA, che pertanto necessitano di apposita modifica.

Nella TABELLA di seguito riportata, relativa alle aree di demanio civico interessate dai suddetti contesti, non sono comprese le particelle di cui agli allegati B e C alla DGR n. 229/2023, in quanto oggetto di provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'alienazione e/o acquisizione al patrimonio comunale; altresì, non sono ricomprese le aree del Demanio Selva San Vito per le quali sono in corso le operazioni di sistemazione demaniale.

Dati catastali attuali delle p.lle di cui alle verifiche Montedoro e Mastromarco	
Foglio	P.lla
15	12
24	9
30	17-18-104-105
37	5
44	23 + strada (ex p.lla 23) 156-22-120-155-164
53	25
54	77-188-180
72	180-212-213-214-158
85	6-525
86	32-159-160
95	920
96	444-833-850-885
97	26-34-121-141-142
98	1-64-65-102-103 104 105 106-109-110-111-4-5-7-60-66-67-121 122 123-124-138-139-140-127-128-129-

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'ST', 'le', 'for', 'E', 'G', 'G', 'R', 'R', 'F', 'B', 'C', 'M', 'N', 'P']

	130 131 69 132-133-134-68-135-136-137-18-70-148 150 151-152-153
104	47
105	36 271-134-272
107	123
109	12
110	6
111	1-4-9-1235-1239-1240-13-115-1056 1057-1058-829-830-831-056-957-958-836 837-415
112	183-184-185-88-192-193 194 91-16
115	115
120	208 350-351-481-
125	157
126	208-209 210 4 221-222-257-258-259-226-227-228-223 224-225-214-215-216
127	25
128	27-49-47-48 76 77-78-32
132	14-40-52
137	44
138	132-252-62 75 78-84-97-150
141	35-36
142	54 56 3 99-100-101-84-134-6-7-8-16-19-46 47
143	86
145	439

Con riferimento ai predetti articoli delle NTA del PUG adottato, in cui non si è tenuto conto delle aree demaniali di uso civico, si ritiene necessario inserirne uno specifico articolo come in appresso riportato:

Art. 25.3.1/S - Beni di demanio civico

Le aree di demanio civico ricadenti all'interno dei seguenti contesti "Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Parco Terra delle Gravine", "Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette", "Contesto rurale multifunzionale - Bonifica e Riforma Agraria", "Contesto rurale multifunzionale - Campagna del Ristretto Interclusa", "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna del Ristretto Semioperta" ed il "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna Profonda", disciplinati rispettivamente agli artt. 30.1/S - CRV.PG, 30.2/S - CRV.AP, 31.1/S - CRM.RA, 31.2/S - CRM.CI, 32.1/S - CRA.CS e 32.2/S - CRA.CP delle NTA, sono stralciate dalla predetta previsione urbanistica, con contestuale declassamento a Zona Agricola con destinazione agro-silvo-pastorale.

In particolare per i terreni di demanio civico facenti parte del Demanio Selva San Vito di cui alla verifica demaniale del perito dott. F. Mastromarco del 2014, essendo le operazioni di sistemazione demaniale in corso, quanto contenuto nel presente articolo si applica solo ad avvenuta sistemazione demaniale, in conformità delle disposizioni di cui alla legge n°1766/1927 e R.D. n. 332/1928, per gli eventuali terreni che conserveranno la natura demaniale civico; per quelli che si trasformeranno in allodio l'attuazione della previsione urbanistica di cui al contesto disciplinato dall'art. 30.1/S - CRV.PG può avere libero corso, facendo salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione delle previsioni urbanistiche.

In ogni caso, non potranno essere sottratte alla disponibilità della collettività e liberate dal vincolo ambientale porzioni del territorio, mediante una declassificazione finalizzata alla successiva alienazione, oltre alle ipotesi di mutamento di destinazione, se non a seguito di preventivo autorizzazione regionale, assunta a seguito di apposito procedimento, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.

Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, con previsioni di opere pubbliche, si dovranno attivare le procedure di cui alla L.R. n. 7/1998 e all'art. 12 della Legge n°1766 del 16/06/1927.

Ad avvenuta liquidazione dei diritti civici, permane, comunque, ai sensi della legge n. 168/2017, il vincolo paesaggistico, ex art. 142, D.lgs. n°42/2004."

Altresì, tenuto conto dell'inserimento del suddetto articolo nelle NTA, si ritiene necessario aggiungere in coda ai sopra citati artt. 30.1/S - CRV.PG, 30.2/S - CRV.AP, 31.1/S - CRM.RA, 31.2/S - CRM.CI, 32.1/S - CRA.CS e 32.2/S - CRA.CP delle NTA, il seguente periodo:

"Per i terreni gravati da usi civici si rinvia all' "Art. 25.3.1/S - Beni di demanio civico" che detta le specifiche disposizioni per l'osservanza della vigente normativa in materia di usi civici."

Il Comune e si riserva di adeguare gli elaborati e le NTA.

La Conferenza prende atto.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'ST', 'No', 're', 'A', 'L', 'M', 'B', '5']

Alle ore 12:50 si allontanano la dott.ssa Labate e l'arch. D'Arienzo.

Si prosegue con l'esame dei rilievi di carattere paesaggistico.

REGIONE

In riferimento alla nota prot. n. 180_009158 del 14.02.2023 del Servizio Territoriale di Taranto del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale relativo al parere di compatibilità idrogeologica forestale, si rappresenta che nell'ambito del procedimento di redazione del PUG trattandosi di pianificazione comunale, con una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente comunale può avanzare proposte di rettifica degli elaborati (art.97 co. 5 delle NTA del PPTR).

Secondo la ratio dell'art. 104 comma 1, l'aggiornamento e la revisione delle cartografie del PPTR si opera esclusivamente "Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza".

Inoltre l'Atto di indirizzo e coordinamento del procedimento approvato con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021 al punto 10.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata del PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR chiarisce la procedure da seguire dopo l'approvazione del PUG.

REGIONE

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

Si segnala che nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale espresso con nota prot. n. 18692 del 13.11.2019, si fa riferimento a delle incongruenze in merito alla presenza di ulteriori cavità negli elaborati del PUG rispetto al quadro conoscitivo riportato nello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica trasmesso dal Comune di Laterza con istanza di modifica del PAI.

Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Rappresenta che le cavità individuate dal PUG sono ricomprese nel perimetro delle aree a pericolosità geomorfologica PG3 e che dal punto di vista paesaggistico le suddette cavità sono individuate come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

CONFERENZA

Prende atto

Struttura percettiva

REGIONE E MINISTERO

Cono visuale

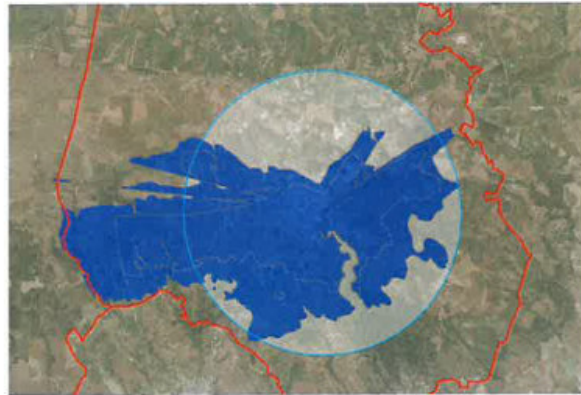
Esaminata la proposta del Comune presentata nella seduta del 23.02.2023 ritengono che si debba individuare come UCP l'intero cono visuale di raggio 4 km come riportato nel PPTR.

COMUNE

Prende atto e propone di applicare le misure di salvaguardia di cui all'art. 26.2/5 agli interventi di rilevante trasformazione come definiti dal co. 1 lett. b) art. 89 delle NTA del PPTR, come già normato nel PUG adottato.

REGIONE E MINISTERO

Propongono che le misure di salvaguardia di cui all'art. 26.2 /5 si applichino a tutti gli interventi ricadenti nelle aree ricomprese nell'involuppo esterno della mappa di intervisibilità allegata alla parte seconda delle Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (doc. 4.4.1 del PPTR parte seconda). Nelle aree ricadenti al di fuori della suddetta mappa di intervisibilità ma comprese nell'UCP cono visuale di 4 km, le misure di salvaguardia si dovranno applicare agli interventi di rilevante trasformazione come definiti dal co. 1 lett. b) art. 89 delle NTA del PPTR.



In azzurro è rappresentato l'involuppo della mappa di intervistabilità allegata alla parte seconda delle Linee Guida doc. 4.4.1 del PPTR parte seconda In area griglia circoscritta in azzurro è rappresentato l'UCP Coni visuali come da PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso le NTA e gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide, e si riserva di verificare.

COMUNE

Propone un aggiornamento delle art.26.2/S come di seguito riportato.

Art. 26.2/S - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi

1. Le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da:

a) Strade a valenza paesaggistica

Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natuhili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole del PUG.

b) Strade panoramiche

Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natuhili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese, come individuati nelle tavole del PUG.

c) Luoghi panoramici

Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici, come individuati nelle tavole del PUG.

d) Coni visuali

Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicitzata del paesaggio laertino, come individuato nelle tavole del PUG.

Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, sono considerate le tre fasce "A", "B" e "C" di intervistabilità così come individuate nella parte seconda (dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

2. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 26.2, co. 1), lett. a) b), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi.

1 - In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. delle NTA del PUG, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.4 delle NTA e in particolare quelli che comportano:

a) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

b) segnaletica e cartellonistica stradale che compromettano l'intervistabilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

c) ogni altro intervento che comprometta l'intervistabilità e l'integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili, con particolare riferimento al valore d'insieme delle relazioni tra le componenti antropiche, morfologiche, geologiche e di copertura del suolo. In particolare, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica degli impianti eolici, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato 4 al DM 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", la Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 dovrà contenere, oltre all'analisi percettiva, uno studio di intervistabilità che consideri le strade a valenza paesaggistica quali luoghi di osservazione.

GPT
 NA
 LC
 J
 JOP
 E
 S
 CP
 LS
 PA
 A
 LS
 B

J
 /
 PA
 N
 S
 7

d) la realizzazione di recinzioni in rete metallica, filo spinato, paletti in cemento e/ o materiali similari, lungo le strade a valenza paesaggistica.

2 - Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;

b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, prendendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);

d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

e) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;

f) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;

g) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;

h) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);

i) in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e culture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;

j) puntino a consolidare le alterature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le ordinure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio".

3. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 26.2, co. 1), lett. c), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3.1.

3.1. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. delle NTA, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.4 e in particolare quelli che comportano:

a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. delle NTA nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

4. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti dal comma 1), lett. d), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4.1

4.1. Per gli interventi di rilevante trasformazione, come definiti dal comma 1 lett. b) dell'articolo 89 delle NTA del PPTR, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.4 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 4, quelli che comportano: (Per quanto riguarda il co. 4.1 si rinvia a quanto condiviso al precedente punto del verbale);

a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idromorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei con visuali;

a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;

a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

5. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti dal comma 1), lett. a), b), c) e d), nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

a1) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

a2) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai con visuali e ai luoghi panoramici;

a3) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

a4) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;

a5) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela.

MINISTERO

Propone di inserire un ulteriore punto al co. 5 come di seguito riportato

c.) *Introducano o valorizzino punti di vista panoramici, promuovendone l'accessibilità;*

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare le NTA aggiornate.

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che "Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA del PUG la disciplina inerente all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8 delle NTA del PPTR.

REGIONE

A tal proposito propone di aggiornare le NTA del PUG come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
2. ~~Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~
3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.
4. ~~Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.~~ L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.
5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatorio qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.
6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.
7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.
9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.~~
10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascio la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.
11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.
12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedono esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'MO', 'AC', 'A', 'DAP', 'G', 'L', 'CB', 'PK', 'L', 'B', 'D', 'S']

oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i., si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE

Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Norme Tecniche Attuazione

REGIONE

Nelle norme relative alle misure di salvaguardia e prescrizioni previste per gli UCP e i BP con riferimento alle disposizioni sugli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si propone di considerare dette misure di salvaguardia anche per gli impianti di tipo agrivoltaico.

COMUNE

Prende atto e condivide

CONFERENZA

Prende atto

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Rilievi regionali di cui all'atto DGR n. 500 del 11.04.2022

Gli UCP "Prati e pascoli naturali" e gli UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.4/S.

Da una lettura delle NTA si evince che non sono riportati i contenuti dei commi 4 e 5 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuna integrare la disciplina riallineandola a quella prevista dai suddetti commi delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto, condivide, e si impegna a rettificare le NTA in tal senso.

Con riferimento alla proposta cartografica della Regione discussa nella seduta del 23.02.2023 relativamente agli UCP formazioni arbustive in evoluzione naturali, prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del DLgs 42/2004)

Rilievi regionali di cui all'atto DGR n. 500 del 11.04.2022

Per la componente BP "Zone gravate dagli usi civici" di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del DLgs 42/2004 il PUG individua in coerenza con il PPTR diverse aree non ancora validate dal competente ufficio regionale.

Si ritiene necessario provvedere alla ricognizione delle terre gravate da uso civico come previsto dall'art. 78 co. 11 delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S 25.3/S delle NTA.

Si segnala che all'art. 25.3/S co. 2 è riportata un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

COMUNE

Per quanto riguarda la ricognizione delle terre gravate da uso civico il rilievo regionale si ritiene superato in quanto gli elaborati saranno aggiornati sulla base della ricognizione svolta in sede di conferenza dall'ufficio regionale competente.


















Per quanto riguarda le NTA prende atto e si impegna a rettificare il refuso.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Progetti Territoriali Patto città campagna

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

Pur condividendo quanto operato dal Comune, si ritiene opportuno verificare l'individuazione degli elementi costituenti il Patto Città – Campagna ad esito di eventuali modifiche da apportare ai contesti urbani e territoriali come rappresentate nello specifico punto 5. "Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG".

E' necessario riallineare il progetto territoriale sia ai contesti che alle modifiche condivise in Conferenza su UCP e BP

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare l'elaborato relativo al Progetto Patto Città Campagna

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

Rilievi regionali di cui alla DGR n. 500 del 11.04.2022

Il contesto CPM.PC- Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato interferisce con l'UCP "Area di rispetto dei boschi" e con l'UCP "Area di rispetto dei parchi" oltre che con l'UCP "Cono visuale". Esso interessa l'area produttiva esistente, in gran parte realizzata, posta ai bordi della gravina di Laterza. In virtù della prossimità ad un'area di grande valore paesaggistico, si ritiene opportuno integrare la disciplina prevista per il suddetto contesto con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi.

Si propone, al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità e di favorire la riqualificazione paesaggistica con particolare riferimento a quanto indicato, nella LR 13/2008, nella LR 14/2008 e nelle direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR, di inserire e integrare con riferimento agli interventi previsti nei Contesti CPM PC e CUS. US del PIP delle NTA del PUG come di seguito:

Tutti gli interventi previsti nel Contesto CPM PC e CUS. US devono rispettare i seguenti obiettivi/paesaggio e le seguenti Prescrizioni/paesaggio.

Obiettivi /paesaggio:

- definire la qualità compositiva dell'impianto, attraverso l'organizzazione della tipologia edilizia e degli spazi aperti privilegiando un carattere progettuale unitario;
- assicurare la cura degli spazi in vista dalla strada attraverso quotate alberate;
- connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;
- potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;
- riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio.
- riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificata nelle diverse articolazioni;
- Realizzare percorsi per la mobilità dolce e spazi di sosta, senza ulteriori opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.
- Privilegiare soluzioni che non ostruiscano la visuale verso la gravina.

Prescrizioni/paesaggio:

a. Per gli interventi di nuova costruzione dovranno essere previste, compatibilmente con il sistema di accessi, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile e, comunque, non inferiori ai 2,00 metri, sui bordi dei lotti. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle agricole già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima.

b. Nel caso di lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei lotti e degli immobili già esistenti dovranno essere previste, compatibilmente con le volumetrie esistenti e con i relativi accessi ai lotti, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile e, comunque, non inferiori ai 1,00 metri, sui bordi dei lotti.

c. Dovrà essere garantita una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree pubbliche (parcheggi, area a verde attrezzato ecc.) con specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale.

d. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni locali di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

Devono essere utilizzati materiali drenanti o semipermeabili, fatte salve le prescrizioni di normativa vigente, al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici.

e. Dovrà essere garantito il mantenimento delle alberature che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, possibilmente negli stessi lotti di espianto.

f. Realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature".

g. Gli interventi sulle aree pubbliche dovranno tendere a valorizzare le visuali verso la gravina.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di integrare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare le NTA aggiornate.

Alle ore 15 entra il Consigliere delegato Lacatona.

Conclusioni

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG di Laterza al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Laterza come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della L.R.n. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Laterza di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 60 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, alla presenza del Consigliere delegato all'Urbanistica, avv. Stefano Lacatona e del Sindaco del Comune di Laterza, dott. Francesco Frigiola, si procede alla rilettura e alla riconferma e

12

condivisione dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n.500 del 11/04/2022 di cui agli allegati A), B), C) e D) ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

Alle ore 15.30 terminano i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Francesco Frigiola

Stefano Lacatena

Giovanni Caldarolo

Luigia Brizzi

Vincenzo Lasorella

Giovanna Labate

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe D'Arienzo

Martina Ottaviano

Maria Macina

Patrizia Milano

Nicola Fuzio

Natalia Corcella

Francesco Buia

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Roberto Rotondo

Simonetta Previtera



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: Comune di Laterza Piano Urbanistico Generale. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1. b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa

- Il Comune di Laterza (di seguito Comune) ha trasmesso, con nota prot. n. 23034 dell'15.01.2021 e con nota prot. n. 2670 del 04.02.2022, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con DCC n. 56 del 20.12.2019 ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001.
- Con deliberazione n. 500 del 11.04.2022 la Regione ha attestato la non compatibilità del PUG di Laterza al DRAG ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001.
- Ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG con il DRAG, il Comune ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, comunicandone l'avvio con nota prot. n. 358 del 05.01.2023.
- La Conferenza di Servizi (di seguito C.diS.) si è svolta in n. 7 sedute complessive tenutesi nelle date del 30.01.2023, 03.02.2023, 08.02.2023, 15.02.2023, 23.02.2023, 27.02.2023, 01.03.2023.

Dato atto che:

- il Comune con nota prot. n.19648 del 10.10.2023 ha comunicato il link da cui scaricare i seguenti elaborati adeguati alle risultanze della Conferenza di Servizi ed i relativi shape file:
 - a.1 - Relazione integrativa
 - e.14 - Carta delle aree percorse dal fuoco
 - f.1a/b/c - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
 - f.1.1 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
 - f.2a/b/c - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
 - f.2.1 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano

1

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- f.3a/b/c – Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
 - f.3.1– Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
 - f.3.2 – Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
 - f.5 – Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del D.Lgs.142/2004
 - f.5.1 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
 - f.5.2 – Perimetrazione (BP e UCP) esclusi dall'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR
 - f.6 – Carta dell'armatura infrastrutturale
 - f.6.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
 - f.7 – Carta dei contesti
 - f8 – Carta dei contesti
 - f.10 – Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
 - f.11 a/b/c – Carta degli usi civici
 - f.11.1 – Elenco particelle interessate da usi civici
 - g.1 – Carta dei contesti del centro urbano
 - h – Norme tecniche di Attuazione
 - i.1 VAS – Rapporto Ambientale
 - I.2 VAS – Sintesi Non Tecnica
- con nota prot. n. 118352 del 06.03.2024 la Regione ha trasmesso una richiesta di modifiche e integrazioni riguardanti gli elaborati precedentemente trasmessi;
 - con nota prot. n. 12767 del 14.06.2024 il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG aggiornati all'esito delle modifiche e integrazioni richieste con i relativi shape file.
 - e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco Scala 1:25.000
 - f.1.c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000
 - f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000
 - f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000
 - f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:5.000

2

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano Scala 1:5.000
- f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR Scala 1: 5.000
- f11. a/b/c. Carta degli usi civici Scala 1: 10.000
- f11.1 Elenco particelle interessate da usi civici
- h. Norme Tecniche di Attuazione
- con nota prot. n. 15049 del 12.07.2024 il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG ad integrazione della precedente nota ed i relativi shape file:
 - f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000
 - f11. a/b/c Carta degli usi civici Scala 1: 10.000
 - e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco Scala 1:25.000
 - f.5.1. Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica Scala 1: 5.000
 - f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR Scala 1: 5.000
 - f2.1_ Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:10.000
 - h. Norme Tecniche di Attuazione

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi costituenti il PUG è il seguente:

a. Relazione generale

a.1 Relazione integrativa (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali” Scala 1:50.000

b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche” Scala 1:50.000

b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” Scala 1:50.000

b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” Scala 1:50.000

b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” Scala 1:50.000

b.2. Sistema territoriale locale

3

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale–SIT Puglia Scala 1:25.000
- b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale–SIT Puglia Scala 1:10.000
- b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000
- b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta –SIT Puglia Scala 1:25.000
- b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia Scala 1:10.000
- b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000
- b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000
- b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000
- c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale**
- c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica Scala 1:25.000
- c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000
- c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000
- c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:50.000
- c.2. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale Scala 1:25.000
- c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1:5.000
- c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione Scala 1:5.000
- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale**
- d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana Scala 1:5.000
- e. Quadri interpretativi**
- e.1 Carta dell'uso del suolo Scala 1:25.000
- e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo Scala 1:10.000
- e.3 Carta della vegetazione reale Scala 1:25.000
- e.4 Conservazione e tutela Scala 1:25.000
- e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non Scala 1:25.000
- e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Scala 1:25.000
- e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette Scala 1:25.000
- e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list Scala 1:25.000
- e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree Scala 1:5.000
- e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della per. geomorfologica Scala 1:5.000
- e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica
stato di fatto Scala 1:5.000

4

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

e.10.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione
Scale varie

e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala 1:5.000

e.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:25.000

e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000

e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000

e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000

e.14 Carta delle aree percorse dal fuoco Scala 1:25.000

f. Previsioni strutturali (PUG/S)

f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica
Scala 1:10.000 (*rif. nota prot. n. 12767 del 14.06.2024*)

f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali:

struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000 *rif. (nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)*

f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica
ambientale Scala 1:10.000 (*rif. nota prot. n. 15049 del 12.07.2024*)

f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
del centro urbano Scala 1:5.000 (*rif. nota prot. n. 15049 del 12.07.2024*)

f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-
culturale Scala 1:10.000 (*rif. nota prot. n. 12767 del 14.06.2024*)

f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-
culturale del centro urbano Scala 1:5.000 (*rif. nota prot. n. 12767 del 14.06.2024*)

f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici Scale varie (*rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023*)

f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
Scala 1:10.000

f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del
centro urbano Scala 1:5.000

f.5. Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1: 5.000 (*rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023*)

f.5.1. Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità
paesaggistica Scala 1: 5.000 (*nota prot. n. 15049 del 12.07.2024*)

f.5.2. Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9
NTA PPTR Scala 1: 5.000 (*nota prot. n. 15049 del 12.07.2024*)

f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000 (*rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023*)

f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000 (*rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023*)

5

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- f.7 Carta dei contesti Scala 1:25.000 (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 f.8 Carta dei contesti Scala 1:5.000 (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:5.000
 f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000 (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 f11. a/b/c. Carta degli usi civici Scala 1: 10.000 (rif. nota prot. n. 15049 del 12.07.2024)
 f11.1 Elenco particelle interessate da usi civici
g. Previsioni programmatiche (PUG/P)
 g.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000 (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 g.2. Edifici di valore storico ambientale Scala 1:2.000
 h. Norme Tecniche di Attuazione (nota prot. n. 15049 del 12.07.2024)
i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 i.1 Rapporto Ambientale (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 i.2 Sintesi Non Tecnica (rif. nota prot. n.19648 del 10.10.2023)
 i.3 Dichiarazione di Sintesi

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
Lame e Gravine (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_lame e gravine_2023.dbf	3aba979aaefebd791511846830c2abd2
UCP_lame e gravine_2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_lame e gravine_2023.shp	a89bbb14fb421a0eb11985127060ebe0
UCP_lame e gravine_2023.shx	7f8d0deae77256d34e5f029f214e81d4
UCP Versanti (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
versanti_merge_2404_aggr.dbf	abc765c2a24177ec65729b32e6faa9bb
versanti_merge_2404_aggr.shp	bc5185e070308d9ab8cd7f14da6684a7
versanti_merge_2404_aggr.shx	cff73082dc7d90b7c128db09d451266a
Doline (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Doline.dbf	2c2ddf64a64b301f9540f171a503e3e1
UCP_Doline.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9b5b25
UCP_Doline.shp	1e788d7346b062a4a6849f0f3c13e81

6

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Doline.shx	15281e7debf68917c58149d2b64e50ee
Grotte (nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)	
UCP_Grotte_2023.dbf	d75dbd2a598477a990b26374a185f052
UCP_Grotte_2023.shp	5c17b6139ef8c54fd6e14390c1d576a5
UCP_Grotte_2023.shx	09548c229f0645a53acfa340e64df3
Geositi (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_-_Geositi_240419.dbf	36aa9fd2b98ad17fed60e3cb7b5f13f2
UCP_-_Geositi_240419.shp	c75642117f1a4e49065ee2b36d96db73
UCP_-_Geositi_240419.shx	e7559f4fcd23e2d6ec40e537e805f6f7
Inghiottitoi (nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)	
UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	d3c7ad9a69a0345086f846734690b6f3
UCP_Inghiottitoi_50m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Inghiottitoi_50m.shp	1cc9c2f45338389ef3be957c7f7239c3
UCP_Inghiottitoi_50m.shx	b703eca683c767c94c3db78d8c4abb82
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP– Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
BP_142_C_150m.dbf	6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2
BP_142_C_150m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9b5b25
BP_142_C_150m.shp	d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1
BP_142_C_150m.shx	090a751ebe0d668396dab07ab08c198a
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_conessioni RER_2023.dbf	66e32623f1be70195d11b25a11b7753d
UCP_conessioni RER_2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_conessioni RER_2023.shp	262e13798336f0d2a7a3c30d291d8dcd
UCP_conessioni RER_2023.shx	b9abd2527694d579b8df59d2c40cfa35
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Vincoloidrogeologico.dbf	36eb75628c17dbc089c847142c63603d
UCP_Vincoloidrogeologico.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9b5b25
UCP_Vincoloidrogeologico.shp	23613f8300bdec3321957618025408aa
UCP_Vincoloidrogeologico.shx	3f7d8dfadedfc4884b3c48d056f0c7a9
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
BP - Boschi (nota prot. n. 15049 del 12.07.2024)	
BP_Boschi_PUG2023.dbf	6efad2d7f25b7420475d9c7624c0c506
BP_Boschi_PUG2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi_PUG2023.shp	2732ea0a17c87780f1479bf8c2d9c03
BP_Boschi_PUG2023.shx	b00a94207e1783be600ea6d052b4c5d0
UCP Aree di rispetto dei boschi (nota prot. n. 15049 del 12.07.2024)	
UCP_RispettoBoschi_PUG2024.dbf	14e272b25402a0b106369bb5fdbbaace

7

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_RispettoBoschi_PUG2024.prj	d4166c4468b2506b2cb0fc7fd53c811
UCP_RispettoBoschi_PUG2024.shp	4dd2ce2c1d8d965a7631079c339ce6ef
UCP_RispettoBoschi_PUG2024.shx	5f8ae11fdfa72202a7afd7391e9f6aa8
UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Formazioni_arbustive_2023.dbf	9491e3410c6e0b8a8a90f45277069750
UCP_Formazioni_arbustive_2023.prj	d4166c4468b2506b2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_2023.shp	4c3d7286c3505c8673cc61f7ae6e8af3
UCP_Formazioni_arbustive_2023.shx	b87d492138b5dfef98c6b33a00419ecd
UCP prati e pascoli naturali (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Pascoli_naturali.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_Pascoli_naturali.shp	4e501670c5735c496f119423d69aff06
UCP_Pascoli_naturali.shx	7268eee5eb5c393d7c6146ea869e2931
UCP_Pascoli_naturali.dbf	7eb66e122b46036d22f8d49a64aa2853
UCP Aree Umide (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Aree_Umide.dbf	5cb203dd85ca681683791f9481bc447b
UCP_Aree_Umide.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bfff5b25
UCP_Aree_Umide.shp	1c77879e2a8a1316f5fd692ae13fb5d4
UCP_Aree_Umide.shx	704f7a1a24a0e6cdfc3002a5263194f6
COMPONENTI CULTURALI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	
BP Parchi e Riserve (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
BP_142_F.dbf	1cdb9c6161db597db6e02950717aac27
BP_142_F.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bfff5b25
BP_142_F.shp	c7b24afc3333e467cdf524873590ce62
BP_142_F.shx	303380d3ce2ebfcf9180d9ea337d2bed
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_rispetto_parchi_100m.dbf	12a011b9e597879fec8dc76c9f54b023
UCP_rispetto_parchi_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bfff5b25
UCP_rispetto_parchi_100m.shp	8fb3bc0ccc51b0e5c9a3841c41bdb4dd
UCP_rispetto_parchi_100m.shx	84ac66ec6f6c71bfe6fc80e24a71e511
UCP Siti di rilevanza naturalistica (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_rilevanza_naturalistica.dbf	fda17dc73d538a20248512bc8cdbfee2
UCP_rilevanza_naturalistica.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_rilevanza_naturalistica.shp	3828c9af249ff4b5b6d4115e380ebb1
UCP_rilevanza_naturalistica.shx	ccf7ed272efa0f29001fd2689cd79daf
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
BP_136.dbf	e29add82c67ea8b77dc73653ac022cc0
BP_136.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bfff5b25
BP_136.shp	a210ef6e38867729aebbccd5c5f7eea5
BP_136.shx	316b795a70d697f76972e406f30cdc06

8

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BP Zone gravate da usi civici (nota prot. n. 15049 del 12.07.2024)	
Usi_Civici_Laterza.dbf	bee19f137999a3325d09aad5446b203e
Usi_Civici_Laterza.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Usi_Civici_Laterza.shp	7afcb32599029f82e53362f356669689
Usi_Civici_Laterza.shx	256d3ccb81cbd85c614ba4d3d72f988
BP Zone di interesse archeologico (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
BP_142_M_zone di interesse archeologico_2023.dbf	a792717d9f2f8d8985738810fa120086
BP_142_M_zone di interesse archeologico_2023.shp	7898a2adead785acd16821d7ec7e8e84
BP_142_M_zone di interesse archeologico_2023.shx	8b5d0b5d92ca28727e3d8adc7c57d8b4
UCP - Città consolidata (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_CC.CM_Città consolidata recente da mantenere.dbf	7bd12cc0dc5fa9955091fa3895e7e056
UCP_CC.CM_Città consolidata recente da mantenere.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_CC.CM_Città consolidata recente da mantenere.shp	448b4cd42148d42c7215d66239331efd
UCP_CC.CM_Città consolidata recente da mantenere.shx	cdbc4b9619afd067a44fb3271f2585e1
UCP_CC.NA_Città consolidata nucleo antico.dbf	7bd12cc0dc5fa9955091fa3895e7e056
UCP_CC.NA_Città consolidata nucleo antico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_CC.NA_Città consolidata nucleo antico.shp	1f9554c7e4b27a9e54ad481b797de8bd
UCP_CC.NA_Città consolidata nucleo antico.shx	027a4062d4ea8f8c842dac73c6909c5
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG 2023.dbf	051993fe84e475acd1f7c991f72aa7c9
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG 2023.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9b5b25
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG 2023.shp	cc84d6dd5da7448a04cfade60f967b3a
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG 2023.shx	7b6913bff3bcd9821663bf20aa3d80eb
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
UCP_Rete_Tratturi_Quadro_pug 2023.dbf	f871ba2a7c72751cad2bb067620e03bd
UCP_Rete_Tratturi_Quadro_pug 2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rete_Tratturi_Quadro_pug 2023.shp	33b17ea5429da4131c16a9d3936eef2e
UCP_Rete_Tratturi_Quadro_pug 2023.shx	14d755e54cbd54ffec5396a03f9d810e
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico	

9

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>(nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)</i>	
UCP_AR~1.DBF	3951dcd5b315802b0a9c7537132e07c5
UCP_AR~1.SHP	bb286ebc98f78fd37c9ca0f75b0862a8
UCP_AR~1.SHX	50db991776b5f652c733dc9b26fe6fad
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative <i>(nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)</i>	
UCP_AR~1.DBF	2abc08d684e31c78c94d4a4e2b824e40
UCP_AR~1.PRJ	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_AR~1.SHP	99ca8661ddae22f8790659735821c2ba
UCP_AR~1.SHX	991e8ac655918bc5f334b648dc902d0a
UCP – Area di rispetto delle zone di interesse archeologico <i>(nota prot. n.19648 del 10.10.2023)</i>	
UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico_2023.dbf	fbe5da3427b7cc4c62d545168cff1ba1
UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico_2023.shp	92b52b6c2086fd5766a7e0f0ff63bf21
UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico_2023.shx	b60efdb79e0940ab36f19d46211e517c
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – tratturi <i>(nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)</i>	
UCP_TR~1.DBF	5ee0293959033d8be18923bc76d5363c
UCP_TR~1.PRJ	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_TR~1.SHP	e7321750f03c93bdb286faf5bd349b6c
UCP_TR~1.SHX	8b91955ea4fc205db3f9a3687f03b3c5
UCP – Paesaggi rurali <i>(nota prot. n.19648 del 10.10.2023)</i>	
UCP_paesaggi_rurali.dbf	3036b47dc5bea26fe8b907a7953f195a
UCP_paesaggi_rurali_agg.shp	37b4b216d7be60c751e23fa418fa18ae
UCP_paesaggi_rurali_agg.shx	dbc383ecc1c1cf26edd67a10f00a34cb
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)	
UCP – Strade panoramiche, Strade a valenza paesaggistica, luoghi panoramici <i>(nota prot. n.19648 del 10.10.2023)</i>	
UCP_strade panoramiche.dbf	4fbce8d49b54752a28331256d57df792
UCP_strade panoramiche.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9b5b25
UCP_strade panoramiche.shp	100ff80673e7d2e64a9b9d51574fe107
UCP_strade panoramiche.shx	8264bf417922fc8123a34e4569500113
UCP_strade valenza paesaggistica.shp	9a5fa142fe256a7f3254e71a87b62281
UCP_strade valenza paesaggistica.shx	47f040ea2fd0e76b5f6c33aa68527ffe
UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	5732417f27de2a615eafd2da4c530406

10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_stradevalenza paesaggistica.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_luoghi panoramici.dbf	5a127cfd121233724b059cc6503d0589
UCP_luoghi panoramici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_luoghi panoramici.shp	70cc2e19388580b62acc6f61f453a5f7
UCP_luoghi panoramici.shx	016dc04946dbcd02360dd0a8cf3112f5
UCP Coni visuali (nota prot. n. 12767 del 14.06.2024)	
UCP_Coni_visuali_2023.dbf	0623d4f225ff2a9f102147140134d6c2
UCP_Coni_visuali_2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_2023.shp	999f65e6c34eaefaa05794f7a8f687cd
UCP_Coni_visuali_2023.shx	f116acd6624580245ca2ccbde39d7619
UCP Coni visuali-fasce di intervisibilità (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
Fascia_A_.dbf	698fba65303f6fd94da9ecbdb8cb35fc
Fascia_A_.shp	65e2a4f88e8671f8fc95f50601695abd
Fascia_A_.shx	94bb5b7ae5709bce6eb407155eb55d86
Fascia_B_.dbf	b8ed366ca82f1c0b5179d3676a5b832c
Fascia_B_.shp	84cb63acd6c492faa05f6bd47c558b42
Fascia_B_.shx	cbf68db887cf5bb19e2f90f3438c9bed
Fascia_C_.dbf	b22985a7213036971e115cc9f2a05ff4
Fascia_C_.shp	91fb7f43e544fc0e5860418f0b8ecd9a
Fascia_C_.shx	7165b24aca96b758aa074fc19488389d
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 (nota prot. n.19648 del 10.10.2023)	
Aree escluse_2023.dbf	7443b5a8e8223494815d4139a362d435
Aree escluse_2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree escluse_2023.shp	35262e5cc5af2d2f7867f323a45e51b6
Aree escluse_2023.shx	5303db96b72fd4551503320f2a213ad0

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL PUG AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009

11

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si prende atto e si condivide.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;

12

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA). In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28: "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nel PUG all'art.14/S delle NTA e nella Relazione Generale.

Si prende atto e si condivide.

1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Laterza (in seguito territorio) ricade in parte nell'Ambito di paesaggio n.7 del PPTR "Murgia dei Trulli" e in parte nell'Ambito n. 8 "Arco Ionico Tarantino".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG riporta agli artt. 15.1/S e 15.2/S gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Laterza individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43,44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43,44, 47
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	Artt. 21.1/S, 21.4/S	Artt. 43,44

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Versanti</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt.51,52, 53
<i>Lame e Gravine</i>	Artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt.51,52, 54
<i>Doline</i>	Artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt.51,52
<i>Grotte</i>	Artt. 22.1/S, 22.5/S	Artt.51,52, 55
<i>Inghiottitoi</i>	Artt. 22.1/S, 22.6/S	Artt.51,52, 56
<i>Geositi</i>	Artt. 22.1/S, 22.7/S	Artt.51,52, 56

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri" e "Territori contermini ai laghi" e UCP "Sorgenti";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Cordoni dunari".

14

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Laterza è interessato dai seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche: "Gravina di Laterza, Vallone delle Rose, Vallone della Silica" che lo attraversa da Nord a Sud e dai tratti terminali delle aste denominate "Lama di Castellaneta e Vallone Santa Maria", "Gravina del parco e Canale Scarpone", "Torrente Lagnone" e "Torrente Gravinella" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 lett. b) del Dlgs 42/2004 censiti dal PPTR e confermati dal PUG.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati: canale Grottaturge, canale di S. Giuseppe, canale S. Pellegrino, fosso dell'Alloro, gravina del Lauro.

Il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della C.diS. aggiorna il PPTR individuando ulteriori componenti sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto è necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione (in seguito Accordo), siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

15

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione sottoponendo le suddette aree agli *Indirizzi e Direttive* di cui all'art. 21.1/S analoghi a quelli previsti dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR, e alle misure di salvaguardia di cui all'art. 21.4/S che integrano le disposizioni del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PUG ha perimetrato i versanti con una configurazione aderente allo stato dei luoghi, eliminando possibili perimetrazioni geometriche del PPTR derivanti da elaborazioni informatiche ed ha perimetrato i versanti prossimi al centro urbano sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. Le suddette componenti di paesaggio sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Lame e gravine

Il PPTR censisce a Sud del territorio di Laterza un sistema di gravine, che tagliano trasversalmente l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde di cui le più estese sono la gravina di Laterza e la gravina di Ginosa.

16

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Come stabilito dalla C.diS. il PUG aggiorna il PPTR riconfigurando la diramazione della gravina di Laterza a Sud Ovest del centro abitato e puntualizzando il perimetro lungo i bordi di alcune lame sulla base di una più precisa analisi dello stato dei luoghi.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Doline

Con riferimento all'UCP "Doline", il PPTR censisce n. 13 doline confermate dal PUG.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Inghiottitoi

Il PPTR individua nel territorio due componenti denominate Grave di San Domenico e La Grave, confermate dal PUG il quale le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S e 22.6/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA di PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Grotte

Con riferimento all'UCP "Grotte" si rappresenta che il PPTR censisce diverse componenti prevalentemente localizzate in prossimità della gravina di Laterza.

17

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG come modificato ad esito delle determinazioni della C.diS. aggiorna il PPTR individuando tre nuove componenti localizzate lungo la gravina di Laterza e stralciando due UCP *Grotte* denominate *grotta Arbusta*, *grotta di Parco Tavolino* per le quali le schede allegate al *Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*, redatto dalla Federazione Speleologica pugliese segnalano il mancato ritrovamento della cavità.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PUG aggiorna il PPTR individuando, in coerenza con quanto censito dal Catasto Geositi della Puglia, la gravina di Laterza e sottoponendo detta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.7/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

18

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Boschi	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61, 62
Prati e pascoli naturali	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Aree di rispetto dei boschi	Artt. 23.1/S, 23.5/S	Artt. 60, 61, 63
Aree umide	Artt. 23.1/S, 23.3/S	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Parchi e Riserve	Art. 24.1/S, 24.2/S	Art.69, 70, 71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. 24.1/S, 24.4/S	Art.69, 70, 72
Siti di rilevanza naturalistica	Art. 24.1/S, 24.3/S	Art.69, 70, 73

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP “*Zone umide Ramsar*”.

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP “*Boschi*” si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG ad eccezione di una piccola modifica operata sul perimetro di una compagine boschiva localizzata ad Est del centro urbano. Il PUG inoltre aggiorna il PPTR censendo le superfici boschive percorse da incendi tutelate dall’art. 142 co. 1.g) del D.Lgs 42/2004 nonché dell’art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

I suddetti Beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

Ad esito dell'aggiornamento del BP boschi condiviso in C.diS. il PUG aggiorna rispetto al PPTR le aree di rispetto dei boschi dimensionandole coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR ad eccezione di alcune aree di rispetto prossime all'edificato compatto stralciate ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza e di una valutazione sul rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG al regime di tutela di cui agli artt. 23.1/S e 23.5/S analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli ulteriori contesti "Prati e pascoli naturali" il PPTR censisce numerose componenti prevalentemente localizzate a Nord-Est ed Ovest del territorio e confermate dal PUG.

Per quanto riguarda gli UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" il PPTR censisce numerose aree tutte confermate dal PUG il quale, ad esito di approfondimenti svolti in sede di C.diS., aggiorna il PPTR censendo ulteriori componenti prevalentemente localizzate lungo le aste del reticolo idrografico e precisando il perimetro di una *formazione arbustiva in*

20

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

evoluzione naturale localizzata all'interno del tessuto edilizio periferico a Nord Est del nucleo urbano consolidato.

Gli UCP "*Prati e pascoli naturali*" e gli UCP "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009.

Aree umide

Con riferimento agli ulteriori contesti "*Aree umide*" si rappresenta che il PPTR censisce una sola area localizzata a Nord del territorio comunale, confermata dal PUG il quale sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP Parchi e Riserve

Il territorio comunale di Laterza è interessato dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 individuato dal PUG in coerenza con il PPTR.

Il PUG sottopone il suddetto bene paesaggistico alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 71 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio

UCP area di rispetto dei Parchi

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree di rispetto dei parchi" si rappresenta che il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.

La componente "Area di rispetto dei parchi" è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 72 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio è interessato dalle ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT9130007, "Murgia Alta" IT9120007, le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 73 delle NTA del PPTR. L'art. 24.3/S richiama inoltre il seguente quadro normativo e regolamentare vigente:

- per la ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009
- per la ZSC/ZPS IT9130005 "Murgia Alta" vigono le Misure di conservazione di cui al RR 6/2016, come modificato dal RR 12/2017 e quelle del RR 28/2008.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti culturali e insediative PRG/S</i>	<i>NTA PRG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 77, 78, 79

22

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Zone gravate da usi civici	Art. 25.1/S, 25.3/S	Artt. 77,78
Zone di interesse archeologico	Art. 25.1/S, 25.4/S	Artt. 77, 78, 80
Città consolidata	Art. 25.1/S, 25.7/S	Artt. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.5/S	Artt. 77, 78, 81
Area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.6/S	Artt. 77, 78, 82
Paesaggio rurale	Art. 25.1/S, 25.8/S	Artt. 77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PRG/S	NTA PRG	NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, Punti panoramici, con visuali	Art. 26.1/S, 26.2/S	Artt. 86,87, 88

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs 42/2004)

Il territorio è interessato dai seguenti BP “*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*” di cui all’art. 136, co. 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati sia dal PPTR che dal PUG:

- PAE 0146, DM 01-08-1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Ginosa sita nei comuni di Ginosa e Laterza”.
- PAE 0085 DM 20-09-1973 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site in comune di Laterza”.
- PAE 0147 DM 01-08-1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Laterza”.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S, analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio procederà con l’aggiornamento delle Schede PAE 0146, 0147, 0085.

Zone gravate da usi civici

Per la componente BP “*Zone gravate dagli usi civici*” di cui all’art. 142, co. 1, lett. h del D.Lgs 42/2004 il PUG aggiorna il PPTR individuando le aree validate dal competente ufficio regionale e condivise in sede di C.diS.

23

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S 25.3/S delle NTA.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del DLgs 42/2004)

Il territorio di Laterza è interessato da due BP "Zone di interesse archeologico", denominati *Montecamplo*, a confine con il Comune di Castellaneta, e *Fragennaro* a Nord del territorio.

Il PUG conferma tali beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S, 25.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi al PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento all'UCP *Città consolidata*, si rappresenta che il PPTR perimetra nella parte del centro urbano di Laterza "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi ed individua due sub contesti denominati: *città consolidata nucleo antico* e *città consolidata recente da mantenere* sottoposti ad una specifica disciplina di tutela di cui all'art. 25.7/S delle NTA che aggiorna le disposizioni previste dal PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sudette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il territorio di Laterza è attraversato dai seguenti tracciati tratturali censiti dal PUG il quale aggiorna il PPTR in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019):

- *Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza*
- *Regio tratturello Santeramo-Laterza*
- *Regio tratturo Melfi- Castellaneta*
- *Regio tratturo Martinese*

Il PPTR ha censito nel territorio di Laterza numerosi UCP “*Testimonianza della stratificazione insediativa*” tutti confermati dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti tra le quali numerose cavità antropiche e cinque (5) aree a rischio archeologico.

I suddetti UCP sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.5/S, 25.5.1/S che integrano le disposizioni perviste dagli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR con riferimento alle misure di salvaguardia e di utilizzazione per le *Grotte antropiche*.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle sudette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG, come aggiornato alle determinazioni della C.diS., perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100 m ad eccezione di tre (3) componenti *Testimonianze della stratificazione insediativa* localizzate in prossimità del centro urbano per le quali sono state stralciate le aree di rispetto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda l'area di rispetto dei tratturi come stabilito in C.diS. il PUG stralcia le porzioni ricadenti all'interno delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.
La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

Paesaggi rurali

Il PUG aggiorna il PPTR individuando due nuovi UCP *paesaggi rurali* localizzati a Nord del territorio e in un'ampia porzione a Sud del centro abitato. I suddetti UCP sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.8/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 83 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.
La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/luoghi panoramici

Il PPTR individua le seguenti componenti dei valori percettivi: quattro strade a valenza paesaggistica (SS 580, SP 19, SS7, SP22), una strada panoramica (SP 140 a confine con il Comune di Santeramo), un luogo panoramico ed un cono Visuale in corrispondenza della Gravina di Laterza.

Il PUG ha confermato tutti i tracciati viari del PPTR, ha censito una nuova strada a valenza paesaggistica, ed ha distinto all'interno dell'UCP *cono visuale* di 4 km due sub aree definendo per esse una specifica disciplina di tutela.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 26.2/S che aggiornano le disposizioni previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.

La C.diS. ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA cinque (5) progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come precisato all'art. 16 delle NTA, nel PUG vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

27

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Nel PUG, la Rete Ecologica Comunale (REC), in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; boschi; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- parchi e riserve nazionali e regionali ("Parco delle Gravine"); siti di importanza comunitaria (SIC "Murgia Alta" e "Area delle Gravine"); connessioni ecologiche terrestri;
- tratti di Cyronmed trasversale.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini

28

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

L’azione principale del progetto strategico “*Patto Città Campagna*” nel PUG, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell’agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro-ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l’attività agricola periurbana orientata all’offerta di servizi (magari in uno scenario campestre). Il PUG inoltre definisce azioni e obiettivi specifici per gli elementi del patto città campagna individuati (campagna profonda, campagna del ristretto, espansione recente, tessuto consolidato).

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell’elaborato 4.2.3 del PPTR, si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce” che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie della Greenway dell’Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de “La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese”
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;

29

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

– la rete ciclo-pedonale di progetto.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza risulta interessato dal progetto territoriale "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*".

Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati dal PUG nel territorio di Laterza, sono riconducibili a:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i vincoli archeologici;
- i beni storici;
- la rete dei tratturi.

Con riferimento al suddetto Progetto territoriale il PUG definisce gli obiettivi specifici in coerenza con il PPTR e rinvia a successive procedure progettuali che in vigore di PUG saranno finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio.

Si prende atto e si condivide.

2. Conclusioni

2.1 Dato atto che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità del PUG di Laterza al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR in uno con l'art. 146 comma 5 del Codice, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica.

2.2 Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Laterza al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.

2.3 Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Laterza.

30

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Laterza al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come sancito dalla Conferenza di servizi.

La Funzionaria E.Q.

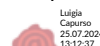
Dott. Anna Grazia Frassanito



ANNA GRAZIA
FRASSANITO
25.07.2024
05:52:38 UTC

La Funzionaria E.Q.

Arch. Luigia Capurso



Luigia
Capurso
25.07.2024
13:12:37
GMT+02:00

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
25.07.2024
14:54:50
GMT+01:00

ALLEGATO C

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**
sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it**OGGETTO:** Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 15049 del 12.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 354454, ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Laterza: trasmissione integrazioni spontanee".

Dall'esame della documentazione trasmessa in allegato e dagli elaborati testuali, grafici con file in formato *shp e pdf scaricati dal link indicato, è stato rilevato quanto segue.

In ordine alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, le stesse risultano adeguate alle risultanze della Conferenza di Servizi.

Con riguardo agli elaborati grafici in formato *shp e pdf, rispetto a quanto già rappresentato con nota prot. n. 15212 del 30.11.2023, si rilevano persistere alcune criticità per particelle rispetto alle quali non risulta compilato il campo DESCZ con la tipologia di demanio; nel campo note, altresì, non risulta compilata per diversi record la nota "Per le estensioni delle particelle fare riferimento alla tavola f.11.1 del PUG", mentre il riporto nel campo Descrizione per le p.lle che ricadono in più tipologie di demanio risulta effettuato solo in parte.

Rilevato quanto sopra, considerato che i dati catastali dei terreni gravati da usi civici (Fg., p.lle, superfici) sono stati riportati nella tabella analitica dell'elaborato del PUG denominato "tavola f.11.1", ai fini della redazione del provvedimento finale di competenza regionale relativo all' attestazione di compatibilità ai sensi del comma 9, art. 11 L.R. n. 20/2001, come modificata dalla L.R. n. 34/2023, si ritiene necessario precisare in detto ultimo provvedimento, così come indicato anche all'Art. 25.3/S - Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici" quanto segue:

*"Per l'individuazione delle terre civiche occorre fare riferimento non agli elaborati grafici in formato *shp e pdf ma esclusivamente alla tavola cartografica del PUG in cui sono riportati analiticamente i dati catastali comprensivi delle rispettive superfici, ed in particolare alla tavola f.11.1 del PUG".*

E.Q. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo**Il Dirigente del Servizio**
Dott.ssa Giovanna LABATE**www.regione.puglia.it****Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 4321 - 080 540 5152

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**

sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 15049 del 12.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 354454, ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Laterza: trasmissione integrazioni spontanee".

Dall'esame della documentazione trasmessa in allegato e dagli elaborati testuali, grafici con file in formato *shp e pdf scaricati dal link indicato, è stato rilevato quanto segue.

In ordine alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, le stesse risultano adeguate alle risultanze della Conferenza di Servizi.


Con riguardo agli elaborati grafici in formato *shp e pdf, rispetto a quanto già rappresentato con nota prot. n. 15212 del 30.11.2023, si rilevano persistere alcune criticità per particelle rispetto alle quali non risulta compilato il campo DESCZ con la tipologia di demanio; nel campo note, altresì, non risulta compilata per diversi record la nota "Per le estensioni delle particelle fare riferimento alla tavola f.11.1 del PUG", mentre il riporto nel campo Descrizione per le p.lle che ricadono in più tipologie di demanio risulta effettuato solo in parte.

Rilevato quanto sopra, considerato che i dati catastali dei terreni gravati da usi civici (Fg., p.lle, superfici) sono stati riportati nella tabella analitica dell'elaborato del PUG denominato "tavola f.11.1", ai fini della redazione del provvedimento finale di competenza regionale relativo all' attestazione di compatibilità ai sensi del comma 9, art. 11 L.R. n. 20/2001, come modificata dalla L.R. n. 34/2023, si ritiene necessario precisare in detto ultimo provvedimento, così come indicato anche all'Art. 25.3/S - Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici" quanto segue:


*"Per l'individuazione delle terre civiche occorre fare riferimento non agli elaborati grafici in formato *shp e pdf ma esclusivamente alla tavola cartografica del PUG in cui sono riportati analiticamente i dati catastali comprensivi delle rispettive superfici, ed in particolare alla tavola f.11.1 del PUG".*

E.Q. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
24.07.2024 11:33:11
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
24.07.2024 11:42:51
GMT+00:00**www.regione.puglia.it****Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 4321 - 080 540 5152

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato D

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Comune di Laterza

assettoterritorio.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Sezione regionale Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: VAS-1440-VAL – D.Lgs.n. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ss.mm.ii. Piano Urbanistico Generale (PUG). Nota prot. 19648 del 10.10.2023 del Comune di Laterza.

Con riferimento all'oggetto, si comunica che la documentazione aggiornata pervenuta tramite la nota richiamata, acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 20153 del 24/11/2023, risulta adeguata alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 104/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Restano tuttavia valide le prescrizioni e indicazioni già individuate per le fasi successive del procedimento, relative alla predisposizione della dichiarazione di sintesi ed alle misure adottate in merito al monitoraggio, di seguito riepilogate:

- Secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale 44/2012, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale 44/2012, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Si prescrive inoltre di integrare quanto di seguito nella dichiarazione di sintesi:

- esplicitare gli esiti della consultazione VAS (consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012), e "le eventuali osservazioni pareri e/o suggerimenti pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale"
- indicare le "azioni concrete" individuate, soprattutto "per il recupero e il ripristino del cave e per la gestione adeguata dell'impianto di compostaggio "Progeva", nonché le azioni di mitigazione anche rispetto alle verifiche di coerenza condotte rispettivamente ai paragrafi 9.5 e 9.6 del RA, rispetto alle quali il RA rimanda all'attività di monitoraggio
- evidenziare come le azioni e gli interventi previsti dal PUG siano tesi al raggiungimento degli obiettivi di coerenza individuati

- nell'analisi degli scenari considerati è necessario considerare un confronto diretto tra i due scenari proposti, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente di assicurare l'obiettivo pianificatorio di minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
- mettere "in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG" le azioni di mitigazione proposte nel RA. Inoltre, non si condivide la scelta di eliminare dal RA il paragrafo "Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte", ed in particolare le "Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi".

Distinti saluti.

Il Funzionario EQ "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle 'intese' per le autorizzazioni di opere infrastrutturali"

Dott. Giacomo Sumerano



Giacomo Sumerano
01.08.2024 11:24:48
GMT+01:00

Il Funzionario EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"

Responsabile di Procedimento

Avv. Rosa Marrone



Rosa Marrone
01.08.2024
10:32:48
GMT+00:00